

Valutazione del Sistema di Qualità'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

1.1 Descrizione del Sistema di AQ

Per l'Ateneo di Perugia il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) ha l'obiettivo di migliorare significativamente la qualità percepita delle attività svolte in ambito di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, nonché delle altre attività istituzionali e gestionali, in coerenza con la normativa e le più recenti Linee guida AVA ispirandosi anche agli Standards and guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area - ESG.

L'Ateneo mira al soddisfacimento pieno di quanto previsto dal più recente modello ANVUR di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA 3.0) per il II ciclo di accreditamento periodico delle Università Italiane, che ha proposto una importante revisione con il passaggio dal concetto di "Requisito" a quello di "Punto di Attenzione", sempre nel rispetto degli standard europei e del miglioramento continuo dei sistemi di Assicurazione della Qualità negli Atenei.

I principi su cui si basa l'AQ, di seguito descritti, sono:

1. una gestione basata sull'approccio "PDCA": la metodologia che guida il processo di mantenimento e miglioramento continuo si concretizza in un'azione ciclica basata sulla reiterazione sequenziale delle seguenti quattro fasi che costituiscono il cosiddetto ciclo o ruota di Deming (plan: pianificare definendo un piano operativo e degli indicatori per la misurazione dei risultati; do: dare attuazione al piano operativo; check: verificare i risultati, confrontandoli con ciò che è stato pianificato e misurare lo scostamento tra i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati; act: adottare azioni per migliorare in modo continuo le prestazioni dei processi e per ridurre eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti);

2. una gestione per obiettivi: l'approccio prevede che, in modo coerente alla politica e alle strategie di Ateneo e di Dipartimento, siano fissati gli obiettivi formativi, di ricerca e di terza missione/impatto sociale e siano descritte le modalità di raggiungimento degli stessi. I Dipartimenti e i CdS devono pertanto essere dotati di una struttura organizzativa adeguata al raggiungimento degli obiettivi e funzionale alla gestione della loro AQ.

1.1.1 La logica PDCA per l'AQ

Per una esposizione dettagliata dei processi relativi alla pianificazione, attuazione, rendicontazione e riesame delle strategie di Ateneo si rimanda al citato documento "Sistema di Governo".

A livello di Ateneo

Nella pianificazione operativa l'Ateneo, sulla base degli obiettivi strategici fissati, è tenuto a redigere il piano operativo integrato di organizzazione e attività (PIAO) comprendente responsabilità, risorse, tempi e modalità di controllo necessarie per raggiungere gli obiettivi operativi definiti con gli attributi elencati nei precedenti punti.

Nella fase di attuazione del piano e controllo delle attività si darà corso a quanto previsto dal PIAO.

La fase di misurazione/valutazione degli esiti è quella in cui saranno determinati i risultati delle attività svolte e lo stato di raggiungimento degli obiettivi. Tale fase è definita dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), aggiornato annualmente.

Infine, durante la fase ACT di analisi e miglioramento, tutti i dati e le evidenze a supporto delle attività condotte (in particolare la Relazione sulla performance redatta annualmente) saranno presi in considerazione per discutere degli esiti, comprendere le cause dell'eventuale mancato raggiungimento e cogliere le opportunità di miglioramento e, da ultimo, capire se i processi e le procedure messe in atto siano efficaci ed adeguate.

A livello di Dipartimento

Nella pianificazione i Dipartimenti, sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ateneo e dal Dipartimento, sono tenuti a redigere il piano operativo delle attività comprendente responsabilità, risorse, tempi e modalità di controllo necessari per raggiungere gli obiettivi operativi definiti con gli attributi elencati nei precedenti punti.

Nella fase di attuazione del piano e controllo delle attività, si darà corso a quanto previsto dal piano operativo.

La fase di misurazione/valutazione degli esiti è quella in cui saranno determinati i risultati delle attività svolte e lo stato di raggiungimento degli obiettivi.

Infine, durante la fase ACT di analisi e miglioramento, tutti i dati e le evidenze a supporto delle attività condotte (in particolare la Relazione di Dipartimento redatta annualmente) saranno presi in considerazione per discutere degli esiti, comprendere le cause dell'eventuale mancato raggiungimento e cogliere le opportunità di miglioramento e, da ultimo, capire se i processi e le procedure messe in atto siano efficaci ed adeguate.

1.1.2 Gestione per obiettivi in AQ

Il principale riferimento per l'AQ di Ateneo è il documento strategico "Politica per la Qualità di Ateneo", mentre con apposite "Linee di programmazione triennale e annuale" gli Organi di Governo individuano missione e visione, principi e valori, nonché gli obiettivi strategici nelle diverse aree strategiche.

Il Dipartimento dispone di una struttura organizzativa di raccordo con specifici ruoli e responsabilità in materia di AQ definiti dal Sistema di AQ interno. Tale struttura, indicata dall'Ateneo, pur vincolante in relazione ai ruoli, può essere declinata in modo differente a livello dipartimentale in funzione dell'efficacia della gestione dell'AQ:

- allo stesso soggetto possono essere assegnati più ruoli evitando conflitti di interesse;

- ovvero, lo stesso ruolo può essere assegnato a più soggetti.

La normativa (L. 240/2010) ha attribuito ai Dipartimenti la piena responsabilità della qualità delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale che si svolgono al loro interno.

Didattica in Ateneo

L'Ateneo opera un'attività di monitoraggio della qualità della didattica e delle metodologie per l'erogazione della stessa, con una conseguente attenzione ai contenuti dei propri Corsi di Studio (I, II e III livello), anche al fine di procedere all'aggiornamento dell'Offerta formativa (attivazioni e disattivazioni) o alla riprogettazione dei percorsi didattici esistenti in un'ottica di miglioramento continuo. In particolare, l'applicazione degli indirizzi strategici avviene con l'approvazione del documento strategico/operativo "Politiche di Ateneo e Programmazione (PAP)", aggiornato annualmente anche sulla base delle proposte pervenute dai Dipartimenti in merito alla progettazione o aggiornamento dell'Offerta formativa futura di I, II e III livello e in coerenza con i rispettivi Piani strategici triennali di Dipartimento.

L'Ateneo dispone di una struttura organizzativa con specifici ruoli e responsabilità in materia di AQ della didattica, declinata con il citato documento "Sistema per l'assicurazione della Qualità di Ateneo".

Con riferimento alla didattica, i Dipartimenti sono responsabili dell'AQ dei CdS, definendo la propria missione strategica, approvando e coordinando l'offerta formativa dei singoli CdS, stilando e approvando ordinamenti e regolamenti didattici, nonché predisponendo la copertura delle attività formative e vigilando sul buon andamento dell'attività svolta.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDs) per la didattica, costituita a livello di Dipartimento, è composta in egual misura da docenti e studenti. È incaricata di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, e di individuare indicatori per la valutazione.

I Corsi di Laurea (CdS I e II livello) sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono responsabili della qualità della formazione ed in tale ambito sono tenuti alla definizione degli obiettivi da perseguire, all'individuazione e alla messa in opera delle azioni che permettono di raggiungerli, nonché alla verifica del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi stessi.

I Corsi di Dottorato di ricerca (CdS III livello), attivati dall'Ateneo anche in collaborazione con altri Atenei italiani e/o stranieri, hanno l'obiettivo di fornire competenze finalizzate al conseguimento di un'elevata qualificazione nel campo della ricerca in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente.

Le Scuole di specializzazione (CdS III livello) sono corsi universitari 'post lauream' che hanno lo scopo di formare specialisti. Le Scuole di specializzazione UNIPG appartengono

all'area sanitaria (ad accesso riservato ai medici e ad accesso riservato a soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, cosiddetti "non medici"), all'area veterinaria, all'area dei beni culturali, all'area psicologica ed all'area delle professioni legali.

Ricerca e Terza Missione in Ateneo

L'Ateneo opera un'attività di monitoraggio della qualità delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, promuovendo azioni trasversali e principi di massima condivisione delle risorse e dei progetti, volte all'ottimizzazione del valore pubblico.

In particolare, l'applicazione degli indirizzi strategici avviene con l'approvazione del documento "Manifesto di indirizzo politico-strategico Ricerca e Terza Missione", aggiornato anche sulla base delle proposte pervenute dai Dipartimenti in merito alla razionalizzazione e ottimizzazione delle attività e delle risorse, in coerenza con i rispettivi Piani strategici triennali di Dipartimento.

L'Ateneo dispone di una struttura organizzativa con specifici ruoli e responsabilità in materia di AQ della ricerca e terza missione/impatto sociale, declinata con il citato documento "Sistema per l'assicurazione della Qualità di Ateneo".

Per quanto attiene alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, compiti del Dipartimento sono la definizione degli obiettivi da perseguire, l'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungerli, nonché la verifica del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi stessi.

La struttura organizzativa del Dipartimento ai fini dell'AQ è descritta nel dettaglio nel citato documento "Sistema per l'AQ di Ateneo".

1.2 Effetti dell'AQ a livello di Ateneo

1.2.1 Strategia, pianificazione e organizzazione (AMBITO A)

1.2.1.1 Politiche e strategie

L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento interno, sia locale che nazionale, nonché esterno, locale, funzionale alla programmazione degli obiettivi strategici e operativi, e i principali portatori di interesse interni ed esterni, sulla base dello Statuto e del documento Sistema di Governo, tramite apposita sezione del principale documento programmatico di definizione delle strategie a livello di Ateneo, adottato annualmente a giugno dagli Organi di Governo, Linee per la programmazione triennale e annuale, ed, in maniera più organica, tramite il principale documento di pianificazione operativa integrata a livello di Ateneo, adottato dagli organi di Governo a gennaio dell'anno successivo, Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) (PdA A.1.1).

L'Ateneo definisce la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali (quali internazionalizzazione, valorizzazione della comunità e benessere, inclusione e pari opportunità, semplificazione e innovazione digitale, sostenibilità) (PdA A.1.2), tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico, tramite specifici documenti strategici volti ad assicurare la qualità nei processi:

- Politica per la Qualità;
- Manifesto della ricerca e della terza missione;
- Politiche di Ateneo e Programmazione per l'Offerta formativa (PAP);

L'Ateneo nel citato documento Sistema di Governo, dopo aver definito il proprio contesto di riferimento, ha posto in chiara evidenza l'importanza assegnata ai portatori di interesse, sia in fase di consultazione per l'attivazione di nuovi percorsi formativi (PdA D.2) o progetti, sia in fase di riesame delle attività svolte nei diversi ambiti (PdA A.1). La declinazione nel Sistema di AQ è avvenuta, ad esempio, con la previsione a livello di CdS (I, II e III livello) di Comitati di Indirizzo quale buona prassi indicata dal PQA.

I documenti di pianificazione strategica e operativa sono resi accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni) mediante pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale di Ateneo (PdA A.1.3).

Riferimento web: <https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente>

Coerentemente con le "Aree strategiche" individuate ed al fine di favorire l'attuazione delle politiche e delle strategie di Ateneo, è stato ideato il sistema di Governance, articolato in 11 deleghe rettorali nei diversi ambiti di intervento. Il coinvolgimento da parte della Governance degli stakeholder interni e esterni nella definizione degli obiettivi strategici avviene principalmente attraverso gli Osservatori a supporto dei Delegati (composti da docenti interni esperti) e un confronto costante e permanente con i medesimi sui principali temi strategici di Ateneo.

In merito alla programmazione degli obiettivi operativi, viene chiesto annualmente in maniera sistematica dalla Direzione generale alle strutture amministrative sia centrali che periferiche di sviluppare obiettivi che contribuiscano all'attuazione della strategia di Ateneo, favoriscano l'integrazione tra performance e budgeting e che siano orientati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Applicando il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), l'Ateneo assicura che gli obiettivi strategici e operativi siano chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni valori di partenza, indicatori e target, e declinati annualmente nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) (PdA A.1.4), sulla base di quanto pianificato per il triennio a livello strategico dall'Ateneo. Il SMVP individua altresì le modalità di comunicazione al personale e alle strutture interessate, nonché le procedure di conciliazione.

1.2.1.2 Sistemi di gestione

L'Ateneo, dopo un'attenta fase di riesame di processi e procedure, nel 2023 ha formalizzato i principali strumenti gestionali di riferimento per AVA 3.0, adottando il documento "Sistema di Governo" e il documento "Sistema per l'assicurazione della Qualità di Ateneo".

Il documento Sistema di Governo (PdA A.2.1) definisce l'iter di applicazione delle politiche e delle strategie di Ateneo in materia di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale e gli attori preposti alla loro realizzazione.

Con tale documento, l'Ateneo porta in evidenza l'articolato sistema di governance che lo contraddistingue ad ogni mandato rettorale. Il documento definisce l'iter di applicazione delle politiche dell'Ateneo in materia di didattica, ricerca e terza missione e gli attori preposti alla loro realizzazione, anche a livello di struttura periferica. Nello specifico definisce:

- l'iter di approvazione e applicazione degli indirizzi e obiettivi strategici (a livello di Ateneo e a livello dipartimentale);
- l'iter di assegnazione degli obiettivi operativi (a livello di Ateneo e a livello dipartimentale);
- l'iter per la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (economiche e di personale) disponibili per didattica, ricerca e terza missione.

L'adeguatezza del Sistema di Governo viene verificata annualmente (entro marzo) dalla Governance di Ateneo coadiuvata dal Presidio della Qualità (PQA) e dal Nucleo di Valutazione (NdV), con aggiornamenti applicati almeno ogni triennio.

Il documento Sistema per l'assicurazione della Qualità di Ateneo (PdA A.2.2) determina le azioni che l'Ateneo pone in essere per garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi formativi e delle attività di ricerca scientifica e terza missione/impatto sociale, indicando gli attori coinvolti, nonché le azioni sistematiche utilizzate per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

Il Sistema per l'AQ di Ateneo è sottoposto a riesame annuale da parte del PQA Ateneo coadiuvato dal NdV.

L'Ateneo annualmente provvede altresì ad aggiornare il documento Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), quale riferimento per l'integrazione della gestione delle risorse umane e di quelle economico-finanziarie in un contesto di AQ.

Inoltre, sempre a partire dall'anno 2023 e in funzione della massima trasparenza e condivisione, l'Ateneo ha reso disponibile una pagina web istituzionale dedicata all'Assicurazione della Qualità, organizzata in specifiche sezioni di approfondimento (Politiche e strategie; Gestione; Monitoraggio; Autovalutazione; Valutazione; Accreditamento), in aggiunta alle pagine gestite dal PQA e dal NdV. In particolare, i "Sistemi" sopra richiamati sono collocati nella sezione "Gestione".

Riferimenti web:

<https://www.unipg.it/ateneo/assicurazione-della-qualita>

<https://www.unipg.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/gestione>

Sulla base di quanto definito dallo Statuto e dal Regolamento Generale è assicurato il coinvolgimento partecipato dei docenti, del personale tecnico-amministrativo bibliotecario (TAB) e dei collaboratori ed esperti linguistici (CEL) (PdA A.2.3).

Un ruolo attivo e partecipativo del personale avviene mediante le proprie rappresentanze, a livello centrale, negli Organi collegiali di indirizzo e programmazione, quali Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, e negli organi propositivi e consultivi, quali Consulta per personale TAB e CEL e Comitato unico di garanzia, a livello periferico, negli organi collegiali di indirizzo e programmazione quali Consigli di Dipartimento/Centri e Consigli di Corso di Studio.

Gli iter organizzativi fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa sono definiti dal citato documento "Sistema di Governo" e sono supportati dai sistemi informativi dedicati TITULUS, TITULUS ORGANI, AREA RISERVATA, che garantiscono tracciabilità e riservatezza dei flussi. Il flusso informativo di interesse anche per gli attori esterni al sistema è gestito con apposita pianificazione operativa tramite la predisposizione di un Piano triennale della comunicazione (PdA A.2.4).

L'Ateneo ha sviluppato un sistema informativo interno dedicato all'AQ, Riesame 2.0, che agisce da repository annuale dei documenti di AQ collegati alle diverse fasi (pianificazione, attuazione, monitoraggio, riesame) e prodotti a diversi livelli (CdS I e II livello, Dottorati, Scuole di Specializzazione, Dipartimenti, Ateneo), consentendo un'interazione efficace delle strutture responsabili dell'AQ fra loro e con gli Organi accademici, assicurando l'accesso ai dati alla Governance (PdA A.2.5).

1.2.1.3 Monitoraggio di politiche, strategie, processi e risultati

Tramite il documento Sistema di Governo e il documento Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance-SMVP, l'Ateneo definisce le procedure per il monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti sia a livello di Ateneo che a livello di struttura periferica (PdA A.3.1). Tramite il documento Sistema per l'Assicurazione della Qualità, l'Ateneo integra gli strumenti di monitoraggio previsti dal Ministero e dall'ANVUR (indicatori FFO, indicatori di CdS, ecc.) con ulteriori modelli di monitoraggio definiti con il supporto PQA (analisi comparative volte all'individuazione di standard per la qualità) e del NdV (indicatori di performance didattica, Piano delle audizioni).

I Sistemi citati individuano i principali strumenti di rendicontazione dei risultati:

- Relazione annuale PQA – riferisce su Piani adeguamento AVA, Sistema AQ e Sistema di Governo;
- Relazione annuale NdV – riferisce su Piani delle audizioni, Sistema AQ, Sistema di Governo e SMVP;
- Relazione annuale CPDS – riferisce su Didattica a livello di Dipartimento per la formazione di I e II livello;
- Relazione annuale Dottorato – riferisce su Didattica a livello di Dipartimento per la formazione di III livello;
- Relazione annuale Dipartimento – riferisce su Piani strategici triennali (Didattica Ricerca TM/IS) di Dipartimento e parti PIAO di competenza;
- Relazione annuale Dirigenti e DG – riferisce su azione amministrativa nel complesso (ivi inclusi Piani di acquisto; Piani di lavori pubblici; ecc.)
- Relazione annuale sulla Performance (Ateneo) – riferisce su PIAO (ivi inclusi Piano prevenzione della corruzione e trasparenza; Piano fabbisogni personale docente; Piano fabbisogni personale TAB e CEL; Piano lavoro agile; Piano di formazione del personale; Piani di razionalizzazione; ecc.)
- Relazione annuale Rettore – riferisce su Mission.

Tali Sistemi, definiscono in apposite sezioni l'approccio all'analisi dei risultati dei monitoraggi e delle valutazioni (PdA A.3.2), anche in funzione del riesame e del miglioramento degli stessi con cadenza periodica. Nello specifico, i verbali di audizione del NdV contenenti i risultati di valutazione analitica sull'efficacia dei Sistemi, sono trasmessi:

- ai responsabili di Strutture periferiche per l'adeguamento delle proprie azioni in ambito Didattica, Ricerca e Terza Missione;
- ai portatori di interesse (PQA, Governance), per mezzo del sistema informativo Riesame 2.0.

1.2.1.4 Riesame del funzionamento dei Sistemi di gestione

Il riesame del Sistema di Governo (PdA A.4.1) è volto a migliorare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema a supporto della pianificazione strategica per il conseguimento degli obiettivi stabiliti. In analogia, il riesame annuale del Sistema per l'Assicurazione della Qualità (PdA A.4.2) è volto a migliorare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema a supporto della pianificazione strategica per il conseguimento nel tempo degli obiettivi stabiliti (strategici in più anni e operativi anno per anno), anche a valle dell'aggiornamento annuale e applicazione del "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance".

L'ascolto sistematico delle osservazioni e delle proposte di miglioramento (PdA A.4.3) che provengono dal personale docente, ricercatore e dal personale tecnico amministrativo, nonché da studenti (I, II e III livello) avviene tramite la presenza di rappresentanze delle diverse categorie a tutti i livelli decisionali. Tali rappresentanze sono richiamate nei documenti Sistema di Governo e Sistema per l'Assicurazione della Qualità. Inoltre, i Sistemi medesimi definiscono le modalità per procedere ad una loro revisione critica anche sulla base di quanto emerso dalle iniziative di ascolto.

Il principale strumento di ascolto sistematico risulta essere per l'Ateneo il Progetto Good Practice. L'ascolto sistematico degli studenti (I, II e III livello) avviene inoltre tramite la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, la rilevazione Alma laurea e la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, con l'acquisizione diretta o indiretta di suggerimenti anonimi. Inoltre l'Ateneo ha predisposto un servizio di gestione informatizzata dei ticket e dei reclami, non anonimo, al fine di corrispondere puntualmente alle diverse istanze e bisogni.

Al fine di instaurare un dialogo proficuo con gli utenti (PdA A.4.3), supportare ed integrare le attività di comunicazione con l'Ateneo, nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi erogati, a partire dall'anno 2022 il PQA ha introdotto una modalità di presentazione, gestione e risoluzione dei reclami, identificando i responsabili delle fasi della loro gestione: in base al contenuto del reclamo vengono infatti coinvolte le strutture di Ateneo e i responsabili individuati per la sua presa in carico e la sua risoluzione.

I reclami, registrati e classificati in appositi report, sono trasmessi semestralmente dal Presidente del PQA al Rettore e al Direttore Generale. Sulla base del contenuto di tali report potranno essere attivate opportune azioni migliorative.

Tramite sezioni specifiche dei Sistemi di gestione (Sistema di Governo; Sistema per l'Assicurazione della Qualità; Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance), l'Ateneo definisce le modalità di riesame da parte degli Organi di Governo dei sistemi medesimi, nonché le procedure volte ad assicurare la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività (PdA A.4.4).

1.2.1.5 Ruolo degli Studenti

L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico come sancito dall'art. 4, c. 6 dello Statuto: "L'Università riconosce il valore della rappresentanza studentesca e ne garantisce la tutela, assicurando ai rappresentanti degli studenti, nel rispetto delle leggi in materia, l'accesso ai documenti, alle informazioni e ai dati necessari per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti" (PdA A.5.1). In un'apposita sezione del citato documento Sistema di Governo è riportato l'elenco degli organi e delle commissioni di Ateneo che vedono una partecipazione della componente studentesca.

1.2.2 Gestione delle risorse (AMBITO B)

1.2.2.1 Reclutamento e gestione risorse umane

Annualmente il CdA, previo parere favorevole del Senato accademico, approva il Piano triennale di fabbisogno del personale docente e del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL (allegato al PIAO) per il triennio, nell'ambito del quale sono definiti le linee di indirizzo ed i criteri condivisi per la programmazione del fabbisogno del personale dell'Università degli Studi di Perugia (PdA B.1.1 e PdA B.1.2).

L'Amministrazione dell'Ateneo ha istituito l'Anagrafe delle competenze e conduce annualmente una Ricognizione delle mansioni del personale TAB al fine di gestire e monitorare la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Dipartimenti, Centri e Biblioteche) (PdA B.1.3). Il modello organizzativo a livello di Ateneo (Organigramma e Funzioni-gramma) (PdA A.2.2) è aggiornato, sulla base della revisione periodica di funzioni (ricognizione delle mansioni) e competenze (Anagrafe delle competenze), nonché dell'analisi dei fabbisogni, in funzione della realizzazione delle politiche e delle strategie (PdA B.1.2.1).

Al fine di verificare se il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle strutture periferiche (Dipartimenti, Centri e Biblioteche) un sostegno qualitativamente efficace e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti, l'Ateneo si avvale di più strumenti:

- Audizioni: il NdV approva e conduce annualmente un Piano delle Audizioni (presso Dipartimenti, CdS, Dottorati e Aree dell'Amministrazione), con l'obiettivo di rilevare eventuali criticità, formulando, se del caso, specifiche raccomandazioni o suggerimenti; gli esiti di tale attività sono formalizzati con appositi verbali di audizione resi disponibili tramite area riservata;
- Indagini: Good Practice sezione Efficacia/Efficienza, il questionario è rivolto a utenti interni ed esterni e permette la realizzazione di report comparativi delle realtà accademiche nazionali.

Con il Piano triennale di fabbisogno del personale dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario, cel allegato al PIAO, sono previste azioni di reclutamento e di progressione verticale nell'ambito del supporto alla ricerca, nei servizi per la didattica, nei servizi amministrativo contabili a supporto delle strutture decentrate, all'internazionalizzazione, nei servizi di prevenzione e protezione, e nei servizi relativi all'edilizia.

Periodicamente il PQA garantisce incontri in-formativi sull'AQ adeguati sia per numero che per qualità e modalità, progettati e organizzati per tipologia di attori dell'AQ. Tale approccio, insieme alla disponibilità organizzata delle informazioni passate (Riesame 2.0) e al continuo rilascio di indicazioni operative a cura del PQA, riesce a garantire un allineamento dei comportamenti di tutti i CdS.

In questo contesto, l'Ateneo favorisce comunque la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor (PdA B.1.1.4) a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari promuovendo l'aggiornamento della qualificazione scientifica e didattica, con la formulazione di specifici indirizzi e con l'organizzazione di eventi formativi. Non a meno l'Ateneo, a seguito di un'apposita rilevazione dei fabbisogni formativi del personale TAB, condotta sulla base della Linee guida per la formazione del personale, ha istituito il Libretto formativo del dipendente (PdA B.1.2.3).

In analogia agli anni precedenti il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato accademico, nella seduta di gennaio approva il "Piano di formazione del

personale" (allegato al PIAO),

Con lo stesso documento (PIAO), gli Organi di Governo approvano gli Obiettivi strategici (PIAO Allegato 1), curati dal personale docente e gli Obiettivi operativi del personale dirigente TAB e CEL" (PIAO Allegato 2), attuando una programmazione mirata delle attività del personale (PdA B.1.2.4). Il Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP), che porta in evidenza le modalità di caduta degli obiettivi strategici in obiettivi operativi, prevede espressamente l'assegnazione di un eventuale punteggio premiale, sulla base di apposite rendicontazioni:

- Relazioni sul raggiungimento degli obiettivi operativi da parte dei responsabili delle UO;
- Relazioni sul raggiungimento degli obiettivi strategici da parte dei Delegati del Rettore;
- Relazione sulla performance complessiva dell'Ateneo da parte del DG.

Il Nucleo di Valutazione conduce annualmente un Monitoraggio delle premialità, quale verifica del funzionamento complessivo del SMVP.

L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un equilibrio tra vita privata e vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, sulla base di apposite regolamentazioni o pianificazioni (PdA B.1.2.5):

- Regolamento per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali;
- Gender Equality Plan (GEP).

L'Ateneo, per queste finalità, si avvale del Comitato unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Riferimenti web:

<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-consultivi-e-di-garanzia/comitato-unico-di-garanzia>

1.2.2.2 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

I tre principali documenti gestionali (Sistema di Governo, Sistema per l'AQ e Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – SMVP) contengono una combinazione di indicazioni volte ad assicurare che i budget triennali e annuali dell'Ateneo siano coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo e siano definiti tramite proiezioni derivanti dall'esperienza acquisita sulla base delle rendicontazioni pregresse, assicurando il raggiungimento degli obiettivi fissati attraverso l'assegnazione di risorse adeguate.

Nella relazione illustrativa al budget annuale autorizzatorio riferita al Bilancio Unico di previsione, sono presenti due appositi paragrafi, denominati rispettivamente "Formazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione" e "il budget per attività" in cui vengono declinati il processo di formazione delle poste di bilancio, la coerenza di tali poste con le Linee per la programmazione triennale e annuale, e sono evidenziate le risorse specificatamente destinate al perseguimento degli obiettivi strategici (PdA B.2.1.2). Il Bilancio Unico di previsione, in un'ottica di integrazione tra budgeting economico-finanziario e pianificazione operativa dell'Amministrazione e dei Dipartimenti, guida anche la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO, nel quale confluiscono anche gli obiettivi operativi annuali di Dipartimento che derivano dai Piani strategici triennali di tali strutture (PdA B.2.1.1).

Nel corso della gestione, ogni variazione che comporti minori disponibilità di risorse con vincolo di destinazione, trasferimenti di disponibilità tra budget economico e budget degli investimenti, maggiori/minori entrate senza vincolo di destinazione o storni dal Fondo di riserva, ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità è ratificata o deliberata dalla Governance (PdA B.2.1.3).

Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori previsti dall'ex D.Lgs. n. 49/2012 si riscontra la piena sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari (PdA B.2.1.4).

1.2.2.3 Gestione e adeguatezza delle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali

L'Ateneo, oltre a rispettare le normative previste dall'ex art. 30 del d.lgs 33/2013, Beni immobili e gestione patrimonio, e dall'ex art. 21 del d.lgs 50/2016, Programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali, come da documenti pubblicati nel sito web istituzionale alla sezione Amministrazione Trasparente, ha generato e popolato con azioni di aggiornamento continuo una serie di banche dati (quali ad es. GEOWEB) ove sono ad oggi indicati i vari dati tecnici riferiti alle infrastrutture edilizie e ai contenuti in funzione del loro utilizzo istituzionale nelle funzioni di didattica, ricerca, TM/IS e servizi amministrativi (PdA B.3.1.1).

Al fine di ottimizzare il punto di incontro tra servizi offerti dall'Ateneo e benefici attesi dalla popolazione accademica (studenti e personale), l'Ateneo ha aderito al Progetto Good Practice per raccogliere giudizi sul grado di efficientamento delle strutture edilizie in funzione della tipologia di utilizzo. Inoltre, si segnala la convenzione siglata dall'Università degli Studi di Perugia con l'Università per Stranieri di Perugia, che permette agli studenti dei due atenei l'uso condiviso di strutture bibliotecarie, di servizio e sportive.

La Ripartizione Tecnica dell'Ateneo, sulla base dei dati che raccoglie sistematicamente nelle banche dati interne, svolge un controllo sulla documentazione, certificazione e atti di conformità impianti e strutturali al fine di verificarne, da un punto di vista esclusivamente edilizio, l'adeguatezza o meno degli edifici in funzione delle attività istituzionali in essi svolte (PdA B.3.2.1).

In merito alla manutenzione ordinaria e straordinaria, da sempre l'Ateneo si è dotato degli strumenti di gestione del patrimonio immobiliare attraverso i servizi di global provider e, per ultimo, il contratto di Facility Management. Tale approccio ha permesso di standardizzare in procedure di monitoraggio le attività di manutenzione degli edifici e dei relativi impianti tecnologici attraverso dei Piani operativi definiti negli specifici contratti di svolgimento dei predetti servizi (PdA B.3.1.2). Inoltre, al riguardo, l'Ateneo si è dotato di una squadra di figure, definite Building Manager, con il compito di rilevare per singolo edificio gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari al decoro e alla funzionalità sia degli edifici che degli impianti tecnologici ad essi afferenti, promuovendo pertanto un'azione correttiva nel rispetto del miglioramento continuo dei processi di manutenzione.

Al fine di garantire l'accessibilità degli edifici l'Ateneo ha nominato la figura del Delegato del Rettore per il Settore servizi agli studenti con disabilità e/o DSA. In merito a tale materia esiste un Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA (PdA B.3.1.3). I collegati servizi (in particolare, la disponibilità di attrezzature e tecnologie adeguate allo svolgimento delle attività didattiche) sono garantiti dall'Ufficio Orientamento, Job Placement, Associazione Alumni, Diritto allo Studio e Inclusione" istituito presso la Ripartizione Didattica dell'Ateneo, che trova supporto per eventuali problematiche nel Delegato e nei referenti di Dipartimento per gli studenti con disabilità e/o con DSA. Inoltre, al di fuori delle risorse ministeriali dedicate - per lo più destinate ad assolvere alle attività di ausilio/supporto alla didattica - l'Ateneo, sulla base dei fabbisogni di volta in volta emersi, programma ulteriori interventi edilizi utili a garantire l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni; tali interventi sono da effettuare da parte della Ripartizione Tecnica in funzione delle risorse finanziarie annualmente assegnate in sede di bilancio autorizzatorio per il Programma triennale dei lavori pubblici.

L'ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile con l'individuazione formale dell'Energy Manager e del Mobility Manager, che svolgono le proprie attività in base alle disposizioni previste dalla normativa anche nell'ambito dei gruppi di lavoro all'uopo creati nell'ambito della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile – RUS nazionale (PdA B.3.1.4). Al riguardo, è stato costituito un Gruppo RUS di Ateneo che afferisce alla RUS nazionale, che si articola in gruppi di lavoro tematici sia a livello nazionale che di Ateneo. A questo si aggiunge la Commissione per la Sostenibilità di Ateneo. Una delle principali attività della Commissione è la realizzazione e attuazione del Piano triennale di Azione per la Sostenibilità di Ateneo, che rappresenta lo strumento di riferimento per indirizzare tutte le attività volte al miglioramento del livello di sostenibilità. Tutte le attività sono ideate e sviluppate grazie alla cooperazione e collaborazione tra i soggetti che animano l'Ateneo, a partire da aree strategiche individuate dalla Commissione, con lo scopo concreto di trasformare gli obiettivi strategici di sostenibilità, e quindi di valore pubblico, in azioni concrete.

Relativamente alla mobilità sostenibile, l'atto che sancisce l'attività del Mobility Manager è il Piano Spostamenti Casa-Lavoro, che mira alla riduzione dei costi ambientali da spostamento casa-lavoro/luogo di studio.

L'Ateneo, in ossequio ai principi stabiliti dal proprio Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, si è dotato di un Regolamento per l'inventario dei beni che disciplina la classificazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, le procedure di redazione dei registri inventariali dei centri gestionali, le procedure di ricognizione e l'adeguamento del valore dei beni inventariati, le procedure di carico e scarico inventariale dei beni mobili ed immobili.

L'Ateneo avvia un processo ricognitivo capillare dei fabbisogni di forniture e servizi delle strutture, centrali e dipartimentali, con riferimento ad un biennio (PdA B.4.1.1);

pertanto, come previsto dalla normativa, tutte le strutture predispongono le rispettive programmazioni per le acquisizioni di beni e servizi, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio autorizzatorio. All'esito della ricognizione, ai sensi dell'art. 21, comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", l'Ateneo adotta il Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

In analogia agli anni precedenti il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 31 gennaio 2023 ha approvato, come sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO (Allegato 7), il Piano Triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili", triennio 2023-2025. Tale Piano illustra le direttive volte al contenimento della spesa, nonché all'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni esistenti che l'Università degli Studi di Perugia intende perseguire nel triennio e si compone di tre parti, ciascuna rivolta a differenti categorie di beni, così come individuate ai sensi della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 2, commi 594 e 595):

a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (inclusa la telefonia mobile);

b) autovetture di servizio;

c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il Piano si riferisce ai servizi tecnico-amministrativi. Ne rimangono esclusi, pertanto, i servizi finalizzati all'attività di ricerca, che non possono seguire le regole definite per i servizi amministrativi. In particolare, per il triennio 2023-2025 il Piano si propone di consolidare gli obiettivi di generale contenimento e razionalizzazione delle spese perseguiti, incrementandoli con altri importanti traguardi quali:

- ulteriore contenimento dei costi;

- miglioramento dei processi;
- semplificazione dell'infrastruttura informatica e razionalizzazione nell'uso delle dotazioni telefoniche d'Ufficio.
Tale approccio assicura la coerenza del documento di pianificazione gestionale con la pianificazione strategica, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PdA B.4.1.1), coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini. L'Ufficio del RTD è rappresentato dalle strutture afferenti alla Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo (SIA), che agiscono per gli specifici ambiti di competenza, anche in maniera trasversale e collegiale, per gli aspetti previsti dall'Art. 17 comma 1 del CAD e dalla Circolare Ministeriale 3/2018.

In riferimento alla valutazione dell'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica (PdA B.3.2 e PdA B.4.2) presa visione a campione delle informazioni inserite nel quadro B4 "Infrastrutture" nella Banca dati MUR SUA-CdS, dei verbali di audizione e delle valutazioni da parte degli studenti frequentanti, il giudizio risulta essere generalmente positivo sia in termini di quantità che di qualità per ognuno degli aspetti esaminati:

- dotazione di aule;
- dotazione di biblioteche e dotazione di spazi per lo studio individuale;
- dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);
- dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.

La valutazione positiva è poi suffragata dall'esito delle audizioni dei CdS condotte dal NdV, da cui emerge tuttavia per alcuni qualche problematicità a livello di accessibilità ad aule e laboratori, per altri necessità di rinnovare le attrezzature informatiche. L'individuazione di specifici problemi a livello di CdS, rilevati anche in sede di CPDs, di Dottorati e Dipartimenti, è tracciata dalla documentazione presente nell'applicativo "Riesame 2.0" e esposta in allegato alla presente relazione (Allegati – Monitoraggi e valutazioni - Tabella 4.1b - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti).

Per alcuni CdS in particolare, a seguito del verificarsi di una forte attrattività ciclica, non prevedibile in sede di avvio dei progetti formativi o conseguente alla volontà di rimuovere la limitazione locale degli accessi, l'Ateneo, dopo una fase triennale di monitoraggio dei fenomeni (si veda Gruppo di lavoro per l'analisi della sostenibilità dell'Offerta Formativa – D.R. n. 2794/2021), sta programmando e realizzando gli interventi per assicurare le risorse necessarie (dotazione infrastrutturale e tecnologica, nonché di personale) in funzione del diritto allo studio e quindi del soddisfacimento della domanda di formazione che proviene dal contesto sociale.

1.2.2.4 Gestione della didattica a distanza

L'Ateneo non offre CdS (I, II e III livello) integralmente o prevalentemente a distanza, tuttavia per specifiche categorie di studenti, individuate annualmente con apposito decreto rettorale (da ultimo D.R. 1751/2024), è possibile richiedere la fruizione della Didattica a Distanza (DaD) e dei collegati servizi (PdA B.4.3), indicando la propria condizione ostativa alla presenza e l'elenco degli insegnamenti di interesse.

Per i 5 di CdS erogati in modalità mista, i relativi Regolamenti didattici riportano le informazioni in ordine alle modalità di erogazione della didattica e di espletamento delle prove d'esame (PdA D.2.1).

Resta fermo che la modalità di svolgimento degli esami di profitto e di laurea è in presenza per tutti gli studenti, e che le disposizioni sono adottate nelle more delle indicazioni che saranno fornite al riguardo dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Riferimento web: <https://www.unipg.it/didattica/procedura-dad>

1.2.2.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

L'Ateneo dispone di diversi sistemi informativi, sia interni che esterni, parzialmente interoperabili tra di loro, in funzione delle esigenze da soddisfare nei diversi ambiti.

L'accesso ai diversi sistemi informatici è sicuro e controllato, in quanto consentito tramite una o più delle seguenti modalità:

- autenticazione con le credenziali di accesso;
- autenticazione con le credenziali SPID (a breve con CIE);
- accesso tramite abilitazione per IP.

L'Ateneo assicura, tramite il ricorso a mezzi di comunicazione diversi, la diffusione, alla comunità accademica, agli studenti e ai portatori di interesse più significativi, di informazioni di interesse comune o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali (PdA B.5.1.1).

Per garantire la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno l'Ateneo si è dotato di un Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale, che disciplina, in armonia con il Codice della Proprietà Industriale approvato con D. Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, i risultati di attività intellettuali quali invenzioni industriali, modelli di utilità, modelli e disegni ornamentali, software, know-how e qualsiasi altra innovazione suscettibile di formare oggetto di privativa industriale o autoristica (c.d. "trovati"), realizzati dai Ricercatori dell'Università degli Studi di Perugia. Non rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento i diritti d'autore relativi a libri e a pubblicazioni in genere che non costituiscano banche dati; sono, altresì, esclusi i progetti architettonici, ingegneristici e lavori similari (PdA B.5.1.2).

Lo stesso Regolamento attiva una Commissione di Ateneo per la gestione dei Diritti di Proprietà Intellettuale, definendone espressamente i compiti (art. 14).

Per la catalogazione, gestione e valorizzazione dei prodotti l'Ateneo si è dotato del sistema informativo UNIPG IRIS - Institutional Research Information System. Attraverso il servizio Unipg Primo è possibile effettuare ricerche nel Catalogo, nelle risorse elettroniche e nell'Archivio della ricerca di Ateneo da un unico punto di accesso. Nello specifico, con una sola interrogazione è possibile ricercare e individuare contemporaneamente:

- libri e riviste posseduti in formato cartaceo dalle biblioteche, descritti e localizzati nel Catalogo di Ateneo;
- articoli, e-book, riviste online e banche dati in abbonamento o disponibili gratuitamente in rete;
- prodotti della ricerca di Ateneo archiviati in IRIS Res&Arch, l'Archivio della ricerca di Ateneo.

Al fine di valorizzare la propria proprietà intellettuale l'Ateneo presenta inoltre:

- Elenco brevetti;
- Identità visiva e marchio di Ateneo.

I principali servizi web, di comunicazione e social utilizzati per la divulgazione sono numerosi, pertanto l'Ateneo si dota periodicamente con orizzonte triennale di un Piano di comunicazione, che stabilisce gli obiettivi comunicativi di Ateneo individuando puntualmente i destinatari, i tempi e i mezzi di comunicazione e le risorse disponibili per effettuare le azioni comunicative programmate (PdA B.5.1.3). In particolare, ad esempio si evidenzia che il Piano di comunicazione 2023-2025 prevede, tra l'altro, in termini di comunicazione esterna: "Lavorare sul Public Engagement, settore riferito a tutte quelle iniziative volte alla disseminazione e alla valorizzazione della missione scientifica e culturale dell'Ateneo, senza scopo di lucro, in grado di portare visibilità alla ricerca e ai suoi risultati. Si specifica che tra queste iniziative rientrano quelle che contribuiscono alla diffusione del sapere e delle conoscenze verso un pubblico esterno alla comunità accademica, con l'obiettivo di raggiungere una platea sempre più estesa ed eterogenea di persone non esperte, in stretta relazione con la società e il territorio: in questo senso ci si ricollega anche alla Terza Missione. Queste iniziative vengono organizzate dall'Ateneo tutto o dai singoli Dipartimenti e/o Centri. Tra le esperienze già maturate e certamente ripetibili per UniPg ci sono: Sharper - La Notte Europea dei Ricercatori; Apericerca. Per la corretta integrazione della comunicazione con le attività di public engagement, ogni iniziativa deve essere condivisa, attraverso il Delegato del Rettore, con l'Area Comunicazione". Al riguardo il Piano medesimo individua specifiche azioni annuali.

1.2.3 Assicurazione della Qualità (AMBITO C)

L'Ateneo dispone di due distinti uffici dedicati al supporto operativo per l'AQ di Ateneo, uno per il PQA e uno per il NdV. Inoltre, gli RQ di Dipartimento fungono da referenti dell'AQ periferica.

Il sistema informativo interno dedicato all'AQ, Riesame 2.0, consente l'accesso ai dati al personale (docente, tecnico-amministrativo) e agli studenti/dottorandi che rivestono ruoli nell'AQ, assicura il loro coinvolgimento nei processi di autovalutazione e valutazione (PdA C.1.2).

Il PQA (PdA C.2.2), principalmente attraverso il sistema informativo Riesame 2.0, trasmette sistematicamente al NdV i risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema per l'Assicurazione della Qualità che concorrono, insieme al monitoraggio della pianificazione strategica e del PIAO dell'Ateneo, alla stesura della Relazione Annuale del NdV, al riesame annuale del Sistema medesimo e al riesame triennale del Sistema di Governo.

Il Sistema per l'AQ di Ateneo individua i principali strumenti di riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti (PdA C.2.1), definendone responsabili e tempistiche (PdA C.1.1). Nello specifico, il riesame periodico della qualità della didattica all'interno dei Dipartimenti si è avvalso delle SUA-CdS, del Riesame ciclico dei CdS, della Relazione delle CPDS, dei commenti agli indicatori ANVUR (SMA), della Relazione di fine ciclo triennale dei Corsi di Dottorato di ricerca e del riesame periodico della qualità della ricerca e della terza missione attraverso la scrittura critica del Piano triennale di sviluppo e il relativo format per il monitoraggio degli obiettivi prestabiliti. A questi, dal ciclo successivo sono stati introdotti nuovi documenti in relazione all'AQ dei Corsi di Dottorato e delle Scuole di Specializzazione.

Il PQA (PdA C.1.1) effettua un controllo annuale a campione delle SUA-CdS, rilasciando feedback ai Responsabili dei CdS (Presidenti/Coordinatori) con l'indicazione di eventuali margini di miglioramento delle descrizioni predisposte. In particolare, viene verificata con attenzione la regolarità e l'aggiornamento delle consultazioni dei portatori di interesse attraverso il monitoraggio del Quadro A1.b, nonché l'inserimento nei Quadri B5 delle iniziative specifiche curate dai CdS accanto a quelle organizzate dall'Ateneo.

Il PQA ha avviato e continua l'attività di formazione (PdA C.1.4), mentre con l'applicativo "Riesame 2.0" è permessa la compilazione assistita della relazione annuale delle CPDs, garantendo uniformità di contenuti e facilitando le operazioni di verifica degli stessi. A partire dall'anno 2022 è stato messo a disposizione dei Coordinatori delle CPDs un repository contenente tutti i documenti utili per la redazione della Relazione annuale, in considerazione anche delle richieste di supporto ricevute negli anni precedenti.

Nel complesso il PQA ha potuto riscontrare il grado di maturità e consapevolezza raggiunto dalle CPDs nelle attività di autovalutazione e monitoraggio della didattica, sia pure in misura e con modalità differenti nei diversi Dipartimenti. Nella maggioranza dei casi è emerso che le CPDs hanno progressivamente consolidato la loro capacità di indirizzo delle attività di AQ, elaborando e promuovendo buone pratiche e svolgendo un costante ruolo di stimolo per i CdS. Il PQA ha raccomandato alle CPDs di intensificare il numero degli incontri, non limitandosi alle scadenze periodiche imposte dagli adempimenti. Ha suggerito inoltre di prevedere almeno una riunione annuale che coinvolga tutti i componenti dell'AQ attivi all'interno del Dipartimento (RQ CdS e/o gruppo di coordinamento della Qualità di Dipartimento) al fine di affrontare liberamente le questioni più significative e utili alla crescita del Dipartimento stesso e nella quale evidenziare eventuali criticità, individuare possibili vie per la loro risoluzione, nonché rispondere alle specifiche esigenze di studenti e docenti.

Il PQA riporta nel dettaglio gli esiti dell'analisi delle relazioni annuali delle CPDs. Riferimento web:

<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-e-controllo/presidio-della-qualita/aq-didattica/relazione-annuale-commissione-paritetica-per-la-didattica>

Gli strumenti di analisi e valutazione aggiornati sistematicamente dal PQA (PdA C.1.3) sono di seguito indicati.

Per quanto attiene ai CdS, il PQA emette:

- LG per la compilazione dei quadri della SUA-CdS
- LG per la consultazione delle parti interessate
- LG per la predisposizione del commento agli indicatori ANVUR (SMA)
- LG per la redazione del Riesame ciclico
- LG per la redazione della Relazione annuale delle CPDs
- LG per la compilazione delle schede insegnamento (Syllabus)
- LG per la rilevazione delle opinioni degli studenti
- LG per la progettazione dei CdS

Per quanto attiene ai Dottorati, il PQA emette:

- LG per l'AQ dei Corsi di Dottorato di ricerca

In vista della visita per accreditamento periodico, il PQA ha richiesto ai Corsi di Dottorato di ricerca di predisporre, con adesione volontaria, un Rapporto di Autovalutazione per fotografare lo stato attuale del corso in relazione ai requisiti introdotti dal Modello AVA 3 e per individuare le azioni di miglioramento da intraprendere nella fase di adeguamento.

Per quanto attiene alle Scuole di Specializzazione nel Sistema per l'Assicurazione della Qualità, il PQA ha dettagliato gli strumenti utili all'AQ, senza dover ricorrere alla formulazione di specifiche LG.

Inoltre, in relazione ai Corsi di Alta Formazione, il PQA emette:

- LG per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Alta Formazione

Per quanto attiene ai Dipartimenti, il PQA emette:

- format per la predisposizione del Piano strategico triennale di Dipartimento della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale, con riesame triennale;
- format per la predisposizione della Relazione annuale sulle attività svolte negli ambiti didattici, ricerca e terza missione/impatto sociale per la rendicontazione dei risultati raggiunti, a valle del monitoraggio degli obiettivi pianificati, dell'autovalutazione e del riesame delle attività svolte.

Il Sistema per l'AQ di Ateneo individua le figure e gli organi con cui l'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca, dalle Scuole di Specializzazione e dai Dipartimenti (PdA C.3.1). Inoltre, con specifiche verifiche periodiche previste dal Sistema medesimo, l'Ateneo si accerta che l'offerta formativa rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate.

In particolare:

1) per i CdS di I e II livello le strutture didattiche monitorano e aggiornano l'offerta formativa attraverso l'analisi critica (Riesame come autovalutazione) guidata dal Sistema per l'AQ con il controllo del PQA, che fornisce specifici indirizzi operativi aggiornati sistematicamente. Il riesame è svolto anche sulla base di quanto emerso:

- dalle analisi sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento (Relazioni annuali come valutazione interna);

- dalle valutazioni dei Comitati di Indirizzo, dove presenti (Consultazioni permanenti come valutazione esterna);

- dai procedimenti di audizione condotti dal NdV (Piano delle audizioni come valutazione interna/esterna);

- (per alcuni CdS) dai test sulle competenze (Test TECO come valutazione esterna) (Anno 2020: Infermieristica sedi di Perugia, Foligno e Terni, Scienze della Formazione e Ostetricia). L'Ateneo ha nominato un referente unico per il coordinamento delle procedure dei test TECO.

2) per i Dottorati di ricerca è redatta una relazione annuale (Relazione annuale del Coordinatore del Dottorato come autovalutazione) di fine ciclo triennale che consente un monitoraggio della proposta formativa, anche sulla base di quanto emerso dai procedimenti di audizione condotti dal NdV (Piano delle audizioni come valutazione interna).

3) per le Scuole di Specializzazione è redatta una relazione annuale (Relazione annuale del Direttore della Scuola come autovalutazione) di fine ciclo che consente un monitoraggio della proposta formativa.

A conclusione dei processi, il NdV conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valutando l'efficacia del sistema interno adottato per la misurazione delle prestazioni nei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali (PdA C.3.1). Nello specifico, il NdV, anche nelle funzioni di OIV, svolge annualmente le seguenti verifiche, formulando raccomandazioni e suggerimenti mirati:

- esprime parere vincolante sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance-SMVP;

- esprime parere non vincolante preliminare all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO, conducendo apposito monitoraggio sull'avvio del nuovo ciclo della Performance;

- esprime parere vincolante validando le informazioni della Relazione annuale sulla Performance, relativa al ciclo precedente;

- formula proposta di valutazione della performance del Dirigente di vertice, relativa al ciclo precedente;

- esprime parere non vincolante sulla corretta utilizzazione delle risorse, formulando una relazione da allegare al Bilancio Unico di Ateneo del ciclo precedente;

- esprime parere non vincolante sull'assegnazione delle risorse di personale (docente e tecnico-amministrativo);

- esprime parere vincolante sull'adeguatezza dei curricula dei docenti esterni a contratto (art. 23, c.1 Legge n.240/2010);

- conduce monitoraggi sulla corretta assegnazione degli obiettivi operativi relativi al ciclo avviato e della premialità relativa al ciclo precedente;

- esprime parere vincolante sull'istituzione/disattivazione dei CdS (I, II e III livello);

- definisce propri indicatori in funzione del miglioramento delle performance di Ateneo.

Il NdV procede periodicamente a verificare l'organizzazione e il sistema di monitoraggio delle attività a tutti i livelli [Ateneo (Governance e Amministrazione), Dipartimenti (Governance e CPDs) e CdS (I, II e III livello)], accertandone l'adeguatezza rispetto alla realizzazione delle strategie (PdA C.3.2) per mezzo di audizioni condotte su un campione (Piano delle audizioni) (PdA C.3.2). Il NdV riferisce di tale attività nelle apposite sezioni della propria relazione annuale (rispettivamente "Relazione annuale Sistema AQ" e "Relazione annuale Valutazione della Performance"). Il NdV, anche sulla base dei monitoraggi condotti dal PQA, formula annualmente raccomandazioni e suggerimenti ai responsabili della Governance di Ateneo e dei Dipartimenti. Le osservazioni sono volte ad assicurare risorse funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale, nonché al perfezionamento del Sistema di Governo e del Sistema per l'AQ (PdA C.3.3).

Dall'esame delle informazioni raccolte e dall'analisi degli indicatori ANVUR emerge con chiarezza sia la ciclicità delle migliorie strutturalmente apportate, sia l'incremento dell'efficacia dei CdS. Come detto, l'Ateneo, oltre al continuo aggiornamento di linee guida ad hoc (PdA C.1.3), ha anche reso disponibile una procedura informatizzata (Riesame 2.0) per la gestione dei documenti connessi alle attività di AQ (PdA C.2.2).

Nella tabella allegata (Allegati – Monitoraggi e valutazioni - Tabella 4.1b - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti) della presente relazione sono riferiti gli esiti del monitoraggio effettuato dall'avvio del II ciclo di accreditamento periodico e in particolare a seguito dell'intervento dei GdR e più in generale dei CdS (I, II e III livello) sui propri Ordinamenti Didattici.

Con mezzi di comunicazione diversi l'Ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche responsabili dell'AQ e ne favorisce la collaborazione (PQA, NdV, CPDs, Commissioni didattiche, Commissioni per la ricerca e la terza missione/impatto sociale, Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento, Dipartimenti, Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca).

1.2.4 Qualità della didattica e dei servizi agli studenti (AMBITO D)

1.2.4.1 Programmazione dell'offerta formativa

Come previsto dal Sistema per l'AQ adottato, l'Ateneo definisce la propria offerta formativa complessiva in coerenza con la principale pianificazione strategica (PdA D.1.1) (Linee per la programmazione triennale e annuale; Politiche di Ateneo e Programmazione – PAP; Programma triennale UNIPG-PRO3) e partendo dalla considerazione delle risorse umane impegnabili, nonché dalla programmazione delle risorse finanziarie da rendere disponibili tramite l'approvazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale. In particolare l'Ateneo, programmando periodicamente momenti di confronto con i soggetti coinvolti nei processi, definisce e formalizza la propria strategia in tema di offerta formativa di I, II e III livello (ad es. riunioni con i Presidenti dei CdS, con i Coordinatori dei Dottorati, con i Direttori delle Scuole di Specializzazione).

L'Ateneo assicura la coerenza tra la documentazione ufficiale e i contenuti del sito web istituzionale, tra i Regolamenti di cui si è dotato e le informazioni pubbliche (PdA D.1.2). L'Ateneo si è dotato, nello specifico, di una "Guida dell'Offerta Formativa" annuale dinamica e per sezioni disponibile alla pagina www.unipg.it/didattica in cui, per ciascun Corso (I, II e III livello), si rendono disponibili le principali informazioni di interesse per gli studenti (didattiche, amministrative, su convenzioni e servizi) dove vengono pubblicati i Regolamenti Didattici. I principali strumenti comunicativi sono:

- Manifesto degli Studi (I, II e III livello)

<https://www.unipg.it/didattica/documentazione-di-riferimento/documenti-degli-organi-accademici>

- Guida dell'Offerta Formativa annuale con pubblicazione dei Regolamenti sul portale di Ateneo (I e II livello)

<https://www.unipg.it/didattica/corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale>

- Pagina web di Ateneo con l'indicazione delle informazioni relative a Dottorati (III livello) <https://www.unipg.it/didattica/percorsi-post-laurea/dottorati-di-ricerca>

- Pagina web di Ateneo con l'indicazione delle informazioni relative a Scuole di Specializzazione (III livello)

<https://www.unipg.it/didattica/percorsi-post-laurea/scuole-di-specializzazione>

<https://www.unipg.it/didattica/percorsi-post-laurea/scuole-di-specializzazione-di-area-sanitaria>

- Regolamenti didattici specifici per Corsi di Studio (su siti web dei dipartimenti) (I, II e III livello).

Come previsto dal Sistema per l'AQ adottato, l'Ateneo attua programmi di incentivazione dell'internazionalizzazione dell'Offerta Formativa (PdA D.1.3) sulla base di apposita regolamentazione, strumenti normativi e indirizzi strategici. In particolare, nel caso di Corsi I, II e III livello internazionali e interateneo, l'Ateneo promuove iniziative finalizzate a favorire la conciliazione dei diversi Sistemi di AQ (si vedano: Regolamento per attivazione di CdS internazionali; Regolamento recante la disciplina per la selezione del Visiting Professor e Visiting Researcher; Linee guida per l'Attivazione/rinnovo accordi per il rilascio del Doppio titolo di laurea con sedi straniere).

L'Ateneo si è dotato di una Guida web di riferimento per la comparazione internazionale degli studi (Catalogo ECTS - Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti). Riferimento web: <https://www.unipg.it/internazionale/ects>

L'internazionalizzazione continua ad essere uno degli obiettivi strategici dell'Ateneo (Linee per la programmazione triennale 2023-2025 e annuale 2025) oltre che oggetto delle azioni previste nel progetto "Una università più aperta al mondo (UNAM)", finanziato nell'ambito dei programmi PRO-3. L'internazionalizzazione è posta al centro della strategia istituzionale e dichiarata come l'azione irrinunciabile di tutti gli ambiti istituzionali, dalla ricerca alla formazione, dalla divulgazione scientifica alle attività di trasferimento tecnologico.

È da evidenziare che L'Università degli Studi di Perugia, nell'ambito del Programma Erasmus+, ha nuovamente ottenuto l'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) (2021 – 2027). La ECHE è un importante riconoscimento che l'EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) rilascia alle Istituzioni dopo un'accurata procedura di selezione e valutazione delle attività svolte sulla base delle candidature pervenute, ed è valido per un settennio (in precedenza, nel periodo 2007-2013 nell'ambito del Lifelong Learning Programme; per i settenni successivi, nell'ambito del Programma Erasmus+).

Grazie al conseguimento della ECHE, l'Ateneo può partecipare a tutte le azioni promosse nell'ambito del Programma Erasmus+, sia nell'ambito della mobilità che in quello della cooperazione internazionale. Questa partecipazione consente di finanziare svariate opportunità di studio, formazione, insegnamento e volontariato internazionali.

1.3.6.4 Servizi di assistenza per formazione esterna e mobilità internazionale

L'Università degli Studi di Perugia è particolarmente attiva sul fronte della mobilità studentesca e intrattiene rapporti consolidati con numerose sedi straniere di riconosciuto prestigio. L'internazionalizzazione dell'Ateneo si attua attraverso la partecipazione ad iniziative che rafforzano la dimensione internazionale degli studenti, del corpo accademico e del personale tecnico-amministrativo, favorendo la formazione di figure professionali capaci di operare in un settore in continua evoluzione e fortemente competitivo. L'Ateneo, in considerazione dell'importanza data ai rapporti di collaborazione internazionali e alle iniziative di mobilità, al fine di incentivare e regolamentare tutte le attività ha emanato il Regolamento di Ateneo per la mobilità Erasmus. Riferimento web: <http://www.unipg.it/internazionale>

L'Area Relazioni Internazionali è la struttura amministrativa competente per il supporto alle attività di internazionalizzazione, con particolare riferimento all'assistenza per lo svolgimento dei periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale.

In riferimento alla mobilità studentesca nell'ambito del programma Erasmus, sia a fini di studio che di tirocinio (placement), l'Ateneo, attraverso l'Ufficio Mobilità supportata dai Delegati Erasmus+ di Dipartimento e dai Referenti degli accordi che svolgono funzioni di ausilio in ambito didattico, coordina e gestisce le attività e procedure inerenti gli aspetti amministrativi e finanziari della mobilità internazionale dei docenti, del personale tecnico amministrativo e degli studenti.

L'ufficio Welcome Office è deputato alle attività e procedure di accoglienza, orientamento e gestione degli studenti in mobilità in entrata, nell'ambito dei vari programmi di mobilità o di accordi e protocolli internazionali.

1.2.4.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS (I, II e III livello)

In questa sezione è presa in esame la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento (PdA D.2.1), obiettivi formativi dichiarati dai CdS sulla base delle competenze scientifiche disponibili (PdA D.2.3) e risultati di apprendimento previsti, per assicurare un ruolo attivo nei processi di studenti e dottorandi (PdA D.2.2). Lo studente ha la possibilità di sviluppare percorsi formativi personalizzati. L'Ateneo favorisce infatti l'integrazione dei percorsi formativi con competenze di natura trasversale, multi/inter/trans-disciplinare, che lo studente individua autonomamente, certificate tramite Diploma Supplement e Open Badge.

In applicazione del "Sistema per l'AQ" adottato e delle "Politiche di Ateneo e Programmazione – PAP", l'Ateneo promuove la progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa dei Corsi (I, II e III livello) individuando e consultando le parti interessate in base al contesto di riferimento (PdA D.2.1).

L'Ateneo non offre CdS (I, II e III livello) integralmente o prevalentemente a distanza, tuttavia per i 5 di CdS erogati in modalità mista, i relativi Regolamenti didattici riportano in modo chiaro le informazioni in ordine alle modalità di erogazione della didattica e di espletamento delle prove d'esame (PdA D.2.1).

Il PQA, avendo riscontrato con il monitoraggio dei Quadri SUA-CdS A1.a e A1.b (Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi e delle professioni) una pluralità di comportamenti, ha approvato le linee guida di Ateneo che definiscono le modalità (verbalizzazione, presa in carico degli elementi emersi, ecc.) e la frequenza di interazione con il sistema professionale e gli altri stakeholder per aggiornare la domanda di formazione e analizzare l'efficacia dei percorsi formativi. Inoltre, sulla scorta degli indirizzi del NdV e ANVUR, il PQA ha raccomandato ai CdS di istituire un Comitato di indirizzo per semplificare, stabilizzare e sistematizzare la prassi delle consultazioni delle parti interessate (PdA D.2.1). In applicazione del DM 226/2021, l'Ateneo promuove la costituzione dei Comitati di indirizzo anche nell'ambito dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Infine, il PQA ha suggerito ai CdS a carattere internazionale di effettuare le consultazioni coerentemente con i profili culturali in uscita, riflettendo e approfondendo le effettive potenzialità occupazionali (PdA D.2.3).

L'Ateneo dispone di una piattaforma per l'e-learning (UNISTUDIUM), tramite la quale può monitorare come le metodologie didattiche adottate a livello di singolo insegnamento tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie (PdA D.2.4). Tale strumento, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente e alle esigenze di specifiche categorie di studenti, oltre a lezioni in modalità sincrona e asincrona, archivia i relativi materiali didattici e contempla un sistema di scambio diretto di comunicazioni tra docenti, tutor e studenti.

Riferimento web: <https://unistudium.unipg.it/>

La strategia dell'Ateneo in tema di modelli formativi dedicati a particolari categorie di studenti poggia su interventi formativi e informativi rivolti al corpo docente per il miglioramento e la qualificazione degli approcci educativi e interventi mirati per alcune tipologie di studenti.

Per quanto attiene alla centralità dello studente, l'Ateneo assicura il coinvolgimento della componente studentesca nelle scelte strategiche, in relazione ai processi formativi e quindi alla pianificazione della didattica adottando metodologie didattiche che tengono conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti.

Particolare attenzione è assicurata agli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), ma anche a studenti con difficoltà di frequenza. Nei casi in cui, per queste tipologie di studenti, l'attività didattica non possa essere svolta in presenza sono attivati gli strumenti citati, secondo l'apposita Procedura DaD. A tali studenti sono garantite misure dispensative e strumenti compensativi, tecnologie a supporto della didattica come Software e dispositivi forniti dal Laboratorio di tecnologie Inclusive Inl@b e le Linee guida specifiche per i docenti.

Il "Sistema per l'AQ" di Ateneo individua le figure e gli organi con cui l'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca, dalle Scuole di Specializzazione e dai Dipartimenti (PdA D.2.5). Inoltre, con la richiesta di specifiche verifiche periodiche previste dal Sistema medesimo, l'Ateneo si accerta che l'offerta formativa rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Nello specifico:

1) per i CdS di I e II livello le strutture didattiche monitorano e aggiornano l'offerta formativa attraverso l'analisi critica (Riesame come autovalutazione) guidata dal PQA, che fornisce specifici indirizzi operativi aggiornati sistematicamente (Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico). Il rapporto di riesame è formulato anche sulla base di quanto emerso:

- dalle analisi sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, condotte dalla CPds di Dipartimento (Relazioni annuali come valutazione interna);
 - dalle valutazioni dei Comitati di Indirizzo, dove presenti (Consultazioni permanenti come valutazione esterna);
 - dai procedimenti di audizione condotti dal NdV (Piano delle audizioni come valutazione interna/esterna);
 - (per alcuni CdS) dai test sulle competenze (Test TECO come valutazione esterna); l'Ateneo ha nominato un referente unico per il coordinamento delle procedure dei test TECO.
- 2) per i Dottorati di ricerca è redatta una relazione annuale di fine ciclo triennale (Relazione annuale del Coordinatore del Dottorato come autovalutazione) che consente un monitoraggio della proposta formativa, anche sulla base di quanto emerso dai procedimenti di audizione condotti dal NdV (Piano delle audizioni come valutazione interna).
- 3) per le Scuole di Specializzazione è redatta una relazione annuale di fine ciclo (Relazione annuale del Direttore della Scuola come autovalutazione) che consente un monitoraggio della proposta formativa.

1.2.4.3 Servizi di supporto amministrativo alle attività istituzionali

1.2.4.3.1 Servizi di accoglienza istituzionale

L'Ateneo organizza diverse iniziative di orientamento in ingresso (PdA D.3.1), quali:

- Riprogettazione della brochure unica di Ateneo relativa all'offerta formativa e ai servizi per gli studenti;
- Punto Immatricolazioni/Accoglienza in presenza: sono allestiti punti di accoglienza/orientamento per le future matricole durante il periodo dell'immatricolazione con un allungamento dell'orario di apertura del servizio di supporto;
- Click orienta: Portale dedicato all'offerta formativa dei corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico con contenuti video e presentazioni dei corsi <https://www.clickorientaunipg.it/>;
- Magistralmente: Portale dedicato all'offerta formativa dei corsi di laurea magistrale che contiene le schede informative e gli open day virtuali <https://magistralmente.unipg.it/>;
- Consulenza orientativa: servizio organizzato per tipologia di utente <https://www.unipg.it/servizi/orientamento/consulenza-orientativa>;
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): l'Ateneo attraverso i propri Dipartimenti propone attività che riguardano i più svariati ambiti di interesse. Tali attività costituiscono solo una proposta, ciascun percorso potrà essere ridefinito e co-progettato attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Le scuole interessate ad attivare PCTO con l'Ateneo devono prima convenzionarsi. Con la stipula della convenzione con l'Università degli Studi di Perugia è possibile attivare i percorsi proposti da qualsiasi Dipartimento <https://www.unipg.it/servizi/orientamento/scuola/percorsi-per-le-competenze-trasversali-e-l-orientamento-pcto>;
- Attivazione del progetto di orientamento "Studenti con le Ali" finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni rivolto agli studenti delle scuole superiori dell'ambito territoriale di Terni;
- UnipgOrientExpress: l'iniziativa prevede l'erogazione di webinar (circa n. 80 sinora) su materie specifiche relative alle 5 aree dell'offerta formativa di Ateneo <https://www.unipg.it/servizi/orientamento/scuola/unipgorientaexpress>;
- Organizzazione seminari di docenti UNIPG in presenza presso le scuole che ne fanno richiesta;
- Open day: sono organizzati open day online e in presenza di tutti i Dipartimenti <https://www.unipg.it/servizi/orientamento/open-day-unipg>;
- L'Ateneo ha aderito al Progetto Orientazione del CISIA <https://www.orientazione.it/>;
- Erogazione, nell'ambito del PNRR (Investimento 1.6 – Missione 4 – Componente1), i corsi di orientamento a n. 2612 studenti delle scuole superiori di cui n.160 nell'ambito del progetto realizzato in Convenzione con l'Università Politecnica delle Marche di cui l'Ateneo perugino ha assunto il ruolo di Istituzione Capofila. Per l'A.A. 2022/2023 sono state coinvolte nel progetto 14 scuole. <https://www.unipg.it/servizi/orientamento/orientamento-attivo-nella-transizione-scuola-universita>

L'organizzazione dei servizi di supporto allo studio, generali o comuni ad alcuni CdS (I, II e II livello), può essere valutata positivamente, sia con riferimento all'esperienza pluriennale acquisita dalle strutture interessate, sia in considerazione della diversificazione e della molteplicità dei servizi stessi, ma anche in considerazione delle valutazioni effettuate dai laureati sull'esperienza universitaria (AlmaLaurea).

L'articolazione degli Uffici amministrativi (a livello centrale e periferico) e le relative competenze sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. L'Ateneo propone una complessiva rappresentazione web dei propri servizi attraverso la pagina "Chi sei?" che porta in evidenza per le diverse categorie di utenti (Studente futuro, Studente iscritto, International student, Incoming student, Outgoing student, Laureato, Personale interno (docente, ricercatore e TAB), Azienda) le principali informazioni collegate alla gestione delle pratiche amministrative per studenti (PdA D.3.2). Riferimenti web: <https://www.unipg.it/chi-sei>

1.2.4.3.2 Servizi di comunicazione istituzionale

Di seguito i principali strumenti utili allo studente per conoscere la propria situazione amministrativa e di carriera:

- per la comunicazione diretta tramite posta elettronica (@unipg.it; @studenti.unipg.it; @collaboratori.unipg.it): <https://portal.office.com/>
- per la comunicazione diretta tramite app (MyUNIPG): <https://play.google.com/store/apps/details?id=it.cineca.app.myunipg>
<https://itunes.apple.com/it/app/my-unipg/id1439428687?mt=8>
- per la comunicazione istituzionale tramite sito web: <https://www.unipg.it/news>
- per le comunicazioni massive tramite posta elettronica a categorie specifiche di personale tramite liste di distribuzione: <https://www.list.unipg.it/sympa/>
- per le comunicazioni istituzionali tra responsabili delle Unità Organizzative UO tramite protocollo informatizzato: <https://titulus-unipg.cineca.it/fe>
- per le comunicazioni riservate destinate a categorie specifiche di personale: <https://areariservata.unipg.it/AreaRiservata/>
- per le comunicazioni tramite canali social istituzionali:
Facebook <https://www.facebook.com/UniversitaPerugia>
Instagram <https://www.instagram.com/unipg1308/>
LinkedIn <https://www.linkedin.com/school/universit-degli-studi-di-perugia/>
Youtube <https://www.youtube.com/channel/UCG1u3O5byoWAdFP773sRHBQ>
Twitter https://x.com/i/flow/login?redirect_after_login=%2FUniperugiaNews
Pinterest <https://www.pinterest.it/unipg1308/>

Con questi mezzi comunicativi l'Ateneo assicura, in particolare, la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche responsabili dell'AQ e ne favorisce la collaborazione (PQA, NdV, CPds, Commissioni didattiche, Commissioni per la ricerca e la terza missione/impatto sociale, Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento, Dipartimenti, Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca).

1.2.4.3.3 Servizi di contesto e unificazione dei servizi tra istituzioni accademiche locali

Tutti gli studenti possono usufruire dei servizi delle mense e bar Adisu, agenzia regionale per il diritto allo studio. L'agenzia opera in tutte le sedi accademiche UNIPG (Perugia, Terni, Assisi, Foligno e Narni).

Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/servizi-di-ristoro>

L'Università degli Studi di Perugia mette a disposizione delle studentesse e degli studenti universitari spazi ed infrastrutture destinati allo studio e all'aggregazione culturale da condurre in autogestione. Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/aule-studio>

Gli studenti di UniPG usufruiscono di agevolazioni e scontistiche su tutta una serie di modalità di trasporto sia urbano che extraurbano.

Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/trasporti-e-mobilita>

L'Università degli Studi di Perugia, in riferimento a specifici obiettivi ammessi a finanziamento dal MUR, ha avviato convenzioni a livello regionale con l'Università per Stranieri di Perugia (Unistra PG) allo scopo di unificare e condividere servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca, nonché i servizi sportivi. Inoltre è stato siglato l'"Accordo Esecutivo di Azioni congiunte a favore degli studenti con disabilità e DSA" con l'Università per Stranieri di Perugia per la gestione e l'implementazione del sistema relativo all'assistenza a studenti con bisogni educativi speciali (BES) al fine di fornire uno spazio in cui gli studenti di entrambi gli Atenei, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati.

1.2.4.3.4 Servizi di assistenza sanitaria e supporto psicologico

L'Università degli Studi di Perugia offre ai suoi studenti fuori sede la possibilità di fruire dell'assistenza sanitaria di base gratuita erogata da medici di medicina generale o da

medici di continuità assistenziale. Ciò sulla base di una convenzione che l'Università degli Studi di Perugia, particolarmente attenta a promuovere la qualità della vita universitaria, ha finanziato e siglato con la USL Umbria 1 (Perugia) in data 18 giugno 2014, che consente agli studenti fuori sede domiciliati nel comune di Perugia di accedere al servizio senza rinunciare al medico di famiglia nel comune di residenza. La convenzione è poi stata siglata anche con la USL Umbria 2 (Terni). Grazie a questa iniziativa i fuori sede possono fruire di visite ambulatoriali o domiciliari e di relative prescrizioni di farmaci e/o di prestazioni specialistiche nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale. L'Ateneo offre inoltre prestazioni consultoriali ad accesso libero per tutti gli studenti, erogate in forma gratuita o dietro pagamento del ticket, ove previsto.
Riferimento web: <https://www.unipg.it/servizi/assistenza-sanitaria>

Il Servizio di Counseling Psicologico è uno spazio di ascolto e di sostegno per tutti gli studenti iscritti all'Ateneo di Perugia volto alla gestione di problematiche personali, relazionali, emotive, difficoltà negli esami, ansia, dubbi sulle proprie capacità personali legate allo studio universitario che possono emergere durante il percorso accademico.
Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/counseling-psicologico-e-pedagogico-didattico>

Lo sportello anti-violenza è un servizio universitario nato dalla volontà di offrire uno spazio di ascolto e di relazione d'aiuto rivolto agli studenti, alle studentesse e a tutto il personale dell'Ateneo (docenti, amministrativi/ tecnici e bibliotecari), in difesa e tutela contro ogni forma di violenza e/o discriminazione nei confronti delle donne e degli uomini.
Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/sportello-anti-violenza>

1.2.4.3.5 Servizi di accoglienza studenti stranieri

L'Ateneo, tramite propri i propri uffici amministrativi, gestisce le procedure di accoglienza, orientamento e ammissione degli studenti internazionali (studenti stranieri non comunitari residenti all'estero richiedenti visto e legalmente soggiornanti, studenti sia comunitari che italiani in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero) (PdA D.3.3).
Riferimento web: <https://www.unipg.it/chi-sei/international-student>

L'Ateneo ha ritenuto opportuno uniformare la pubblicazione dei contenuti informativi relativi ai Regolamenti didattici dei CdS in inglese utilizzando un format standard (ECTS Course Catalogue), corrispondendo anche agli indirizzi del NdV.

Tali informazioni sono disponibili ai link:

<https://www.unipg.it/en/ects/>

<https://www.unipg.it/en/ects/ects-course-catalogue-2023-24?view=corsi>

Relativamente al reclutamento di studenti stranieri (PdA D.3.3) per Corsi di Dottorato, fino al XXXVII ciclo l'Ateneo ha deliberato di riservare una borsa per studenti laureati presso Atenei stranieri. Dal XXXVIII ciclo è stata inoltre ridotta la tassa di partecipazione al concorso ed è stata mantenuta modalità per la selezione in modo da agevolare la partecipazione degli studenti residenti all'estero.

1.2.4.3.6 Servizi di accoglienza studenti disabili, lavoratori e con difficoltà di frequenza

L'Ateneo ha implementato un canale web tematico dedicato agli studenti lavoratori. Oltre all'aggiornamento continuo delle informazioni inserite nel canale web tematico, alla luce delle novità normative regolamentari nonché delle iniziative intraprese dalle singole strutture didattiche, vengono periodicamente monitorati gli studenti lavoratori iscritti ai diversi CdS (I, II e III livello) e destinatari delle iniziative dedicate.

Riferimento web: <https://www.unipg.it/chi-sei/studente-iscritto/studente-lavoratore>

In particolare l'Ateneo intende assicurare modalità di organizzazione della didattica che consentano la frequenza delle attività formative e il recupero dei ritardi per gli Studenti che versano in particolari condizioni di svantaggio socio economico, ivi compresi studenti-lavoratori o con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nonché in regime di reclusione o con figli piccoli (rif. "Linee per la programmazione triennale e annuale"). Laddove non sia stabilito l'obbligo di frequenza, il docente dell'insegnamento predispone un programma per frequentanti e uno per non frequentanti, con l'indicazione dei relativi materiali di riferimento. Il docente dispone dei servizi online di Ateneo per erogare lezioni e condurre esercitazioni a distanza, in modalità sincrona o asincrona (e-learning), condividendo materiali didattici, nonché per condurre le prove di esame.

I principali servizi presenti in Ateneo per gli studenti con disabilità e/o DSA (PdA D.3.4) sono indicati alla seguente pagina web: <https://www.unipg.it/disabilita-e-dsa>.

In collegato alle iniziative proposte dall'Ateneo, il Delegato del Rettore ai servizi per studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento redige una relazione annuale sulle attività svolte, che viene trasmessa al NdV al fine di verificare la corretta applicazione delle Linee Guida CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità) e quindi la possibilità di applicare interventi migliorativi alle procedure, attivando tutti i servizi necessari a rendere operativa la normativa prevista dalla Legge 17/99 e cercando di rispondere nel modo più adeguato alle esigenze degli studenti disabili nel loro percorso formativo universitario. Al riguardo il NdV redige annualmente una specifica relazione sulle attività di accoglienza svolte per studenti disabili o con DSA (da ultimo Verbale NdV n. 4 del 23 aprile 2024).

Riferimento web:

<https://www.unipg.it/files/pagine/435/Servizi/relazione-sulle-attivita-del-servizio-accoglienza-studenti-disabili-2023.pdf>

Al fine di garantire l'accessibilità degli edifici l'Ateneo ha nominato la figura del Delegato del Rettore per il Settore servizi agli studenti con disabilità e/o DSA. In merito a tale materia esiste un Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA (PdA B.3.1.3 e PdA B.4.2.1). I collegati servizi (in particolare, la disponibilità di attrezzature e tecnologie adeguate allo svolgimento delle attività didattiche) sono garantiti dall'"Ufficio Orientamento, Job Placement, Associazione Alumni, Diritto allo Studio e Inclusione" istituito presso la Ripartizione Didattica dell'Ateneo, che trova supporto per eventuali problematiche nel Delegato e nei referenti Dipartimentali per gli studenti con disabilità e/o con DSA. In questo contesto il Laboratorio di tecnologie inclusive è uno spazio attrezzato di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) che si prefigge di rispondere ai bisogni di tutti gli studenti e in particolare a quelli con disabilità e con disturbi degli specifici di apprendimento (DSA).

Riferimenti web:

<https://www.unipg.it/servizi/counseling-inl-b-laboratorio-di-tecnologie-inclusive>

1.2.4.4 Servizi di orientamento

L'Ateneo, sulla base delle linee di indirizzo strategico, per mezzo del Delegato per l'Orientamento, tutorato e divulgazione scientifica, il personale della Ripartizione Didattica e i referenti Dipartimentali per il Job Placement, attua tutte le iniziative per l'orientamento in entrata (PdA D.3.1), il tutorato in itinere (PdA D.3.5) e l'orientamento in uscita (PdA D.3.6).

Alla pagina web dedicata, è possibile consultare tutte iniziative di orientamento come, "ClickOrienta", "UnipgOrientaLive" e "MagistralMente Unipg", che mettono a disposizione contenuti video, infografiche, brochure utili per conoscere l'Offerta Formativa di Ateneo.

Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/orientamento/>

Dall'A.A. 2021/2022 è a disposizione un sistema di assistenza personalizzata a distanza TICKET gestito da operatori qualificati per guidare il futuro studente nelle procedure online e nella risoluzione di eventuali problematiche e richieste di assistenza. Rimane inoltre possibile prendere contatti con i corsi di laurea per ricevere informazioni dettagliate e prenotare un colloquio con i docenti o una visita alle strutture didattiche.

Riferimenti web: <https://www.unipg.it/chi-sei/studente-futuro>

L'Università degli Studi di Perugia insieme ad altri tre partner (Ufficio Scolastico Regionale, Regione Umbria e Confindustria Umbria), ha siglato un accordo quadro inteso a definire un protocollo condiviso per l'offerta di esperienze di alternanza scuola-lavoro a vantaggio delle scuole umbre. L'Ateneo di Perugia è stato sede dell'attività di alternanza scuola-lavoro, stipulando numerose convenzioni non solo con le scuole dell'Umbria ma anche con scuole fuori Regione.

1.2.4.4.1 Orientamento e assistenza in ingresso e in itinere

Il servizio di orientamento in entrata offre la possibilità di usufruire di colloqui individuali, fornisce informazioni in merito all'Offerta Formativa e alle modalità di iscrizione, organizza incontri e giornate informative. In itinere è possibile usufruire di colloqui individuali per studenti che si trovino nella necessità di rivedere le proprie scelte e i propri percorsi di studio.

Relativamente all'orientamento in itinere (PdA D.3.5) e quindi alla realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling, come previsto dalla regolamentazione interna, l'Ateneo svolge l'attività di "regia" tramite il Delegato del Rettore per il settore Didattica, trasferendo le risorse ai Dipartimenti che:

- mettono annualmente a disposizione i servizi per il tutorato didattico tramite apposito bando, inserendo nelle pagine web dei propri siti le relative informazioni;

- per mezzo dei singoli CdS, organizzano periodicamente le valutazioni degli obblighi formativi aggiuntivi e i relativi interventi formativi, con modalità definite dal Regolamento del CdS e riportate sulla SUA-CdS;

- propongono al Senato Accademico l'attivazione di percorsi didattici di eccellenza per studenti meritevoli, anche sulla base delle vocazioni culturali e scientifiche di questi ultimi.

1.2.4.4.2 Orientamento e assistenza in uscita

Relativamente all'orientamento in uscita (PdA D.3.6) laureandi e neolaureati possono, attraverso colloqui individuali, valutare la scelta dell'indirizzo o curriculum del loro percorso di studi di livello successivo; possono ricevere informazioni o suggerimenti in merito al loro ingresso nel mondo del lavoro e a tecniche attive di ricerca. L'Ateneo si propone di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro di laureati anche attraverso l'attivazione di tirocini extracurriculari (entro 12 mesi dalla data di laurea) e la promozione di candidature per offerte di lavoro presso Aziende, Enti e Associazioni. Inoltre, in riferimento ai servizi offerti alle aziende, il Servizio Job Placement mette a disposizione gli strumenti più idonei per far entrare in contatto le imprese con i laureati dell'Università degli Studi Perugia e si occupa dell'organizzazione di presentazioni aziendali individuali, seminari e job day.

Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/job-placement>

Vengono organizzati una serie di eventi virtuali o in presenza di orientamento al lavoro destinati a studenti e laureati dell'Ateneo. Durante gli Open Day le Aziende, gli Enti e le Istituzioni del mondo del lavoro offrono spunti interessanti sulle possibilità di carriera e trattano tematiche connesse alle realtà aziendali e imprenditoriali.

Alcuni Dipartimenti integrano i servizi di placement organizzati a livello di Ateneo, attraverso specifiche azioni come predisposizioni di pagine web a ciò dedicate sul proprio portale, e in ogni Dipartimento è presente un Referente Job Placement.

I servizi di job placement sono offerti sia ai laureati sia alle aziende.

Riferimenti web:

<https://www.unipg.it/servizi/job-placement/servizi-offerti-ai-laureati>

<https://www.unipg.it/servizi/job-placement/servizi-offerti-alle-aziende>

L'Ateneo istituisce ed attiva corsi di formazione permanente e continua, master di I e II livello, oltreché summer/winter school, rivolti in particolare a studenti lavoratori e occupati, sulla base di apposita regolamentazione (PdA D.3.7). Inoltre è attiva in Ateneo l'Associazione Alumni che nasce per dare visibilità e rafforzare il legame che da sempre è esistito tra l'Ateneo e coloro che vi hanno compiuto gli studi, raggiungendo molto spesso risultati di eccellenza a livello nazionale e internazionale, insieme a chi ha speso tutte le proprie energie nell'insegnare e nel portare avanti la ricerca scientifica ai più alti gradi.

Riferimenti web: <https://www.unipg.it/ateneo/alumni>

L'Ateneo rilascia il Diploma Supplement (PdA D.3.8) per i CdS a richiesta dell'interessato. Il rilascio automatico del titolo è possibile se curato dai responsabili del singolo CdS.

1.2.5 Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

L'Ateneo assicura la presenza di una sezione informativa (Sezione QUALITÀ) nei siti web istituzionali di Dipartimento, al fine di:

- accertare che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale (PdA E.1.3);

- accertare le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili e vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia (PdA E.2.3);

- promuovere la trasparenza dei criteri di distribuzione delle risorse (PdA E.3.1) e degli incentivi e premialità (PdA E.3.2) (da Ateneo ai Dipartimenti e all'interno del Dipartimento).

La sezione Qualità è organizzata secondo gli indirizzi e monitoraggi del PQA (Linee Guida per la scrittura delle pagine web della Qualità).

1.2.5.1 Linee strategiche dei Dipartimenti

Come descritto dai due principali documenti gestionali, Sistema di Governo e Sistema per l'AQ, la definizione della strategia dei Dipartimenti sulla ricerca e l'individuazione delle ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) (PdA E.1.1), avvengono nel rispetto degli indirizzi strategici forniti annualmente con l'approvazione da parte del CdA del documento "Linee per la programmazione triennale e annuale". Nello specifico, in relazione alle missioni della ricerca e della terza missione/impatto sociale, il Rettore ha costituito lo Steering Committee, composto dal medesimo Rettore e dai rispettivi Delegati di riferimento, quale Organo con funzioni di regia tecnico-scientifica sia nelle azioni di programmazione che nei piani attuativi derivanti dal Manifesto di indirizzo politico-strategico Ricerca e Terza Missione. Nel dettaglio, i principi fondamentali risultano essere:

- l'istituzione delle figure di Project Manager per la ricerca (Fun project), figure chiave che hanno l'obiettivo di aumentare l'efficacia e l'incoming della progettualità nazionale ed internazionale;

- la creazione di azioni trasversali di Ateneo, seguendo, ad esempio, i cluster generali individuati nel Piano Nazionale della Ricerca - PNR e in Horizon Europe, che comprendono competenze di vario genere;

- la realizzazione o l'individuazione di laboratori trasversali - Common laboratories (C-LABS), al fine di razionalizzare a livello di Ateneo le strutture e le strumentazioni disponibili per gruppi di ricerca presso i Dipartimenti.

L'Ateneo si è quindi dotato di un Piano di azioni collaborative e trasversali in materia di ricerca e terza missione/impatto sociale, collegato a specifiche "Azioni di Ateneo" che sintetizzano le varie competenze dipartimentali in una progettazione comune. In particolare, tenendo conto del panorama scientifico nazionale ed internazionale, delle opportunità di finanziamento nonché delle linee strategiche generali adottate dall'Ateneo, gli Organi di Governo individuano macro-tematiche di studio e relativi Coordinatori, aggregando unità di ricerca trasversali a più gruppi/Dipartimenti. Ciascuna macro-tematica è articolata in Work Package (WP), all'interno dei quali ricercatori e gruppi di ricerca omogenei svolgeranno le attività scientifiche sulla base delle proprie specifiche competenze e delle risorse disponibili gestiti da un Referente, responsabile della verifica della qualità dei prodotti di ricerca derivati dallo specifico progetto, della rendicontazione amministrativa, nonché della promozione della diffusione dei dati attraverso le modalità tipiche della comunità scientifica di riferimento.

Seguendo questi indirizzi, ma anche le risultanze delle pianificazioni precedenti e gli esiti delle attività di monitoraggio e riesame condotte attualmente come previsto dal Sistema per l'AQ, i Dipartimenti, anche con il supporto del PQA, definiscono periodicamente (ogni tre anni) la propria strategia sulla didattica, sulla ricerca e sulle ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale), attraverso l'approvazione di Piani strategici triennali che ottimizzano le potenzialità e perseguono il progetto culturale.

Gli obiettivi dipartimentali (strategici e operativi), per Didattica, Ricerca e TM/IS, sono definiti dalle strutture con il supporto del PQA, nel rispetto del Sistema di Governo e del Sistema per l'AQ interno; ciò ne assicura la plausibilità (misurabilità e adeguatezza) oltreché la coerenza con la visione, le politiche e le strategie proprie del Dipartimento e, soprattutto, dell'Ateneo (PdA E.1.2). Nello specifico gli obiettivi strategici, per Didattica, Ricerca e TM/IS, sono definiti dal Dipartimento con l'approvazione del proprio Piano strategico triennale, mentre i collegati obiettivi operativi annuali di Dipartimento sono definiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO e approvati a livello di Ateneo.

I Sistemi citati indirizzano anche l'organizzazione dei Dipartimenti in funzione dell'AQ, organizzazione che è poi definita con l'approvazione di Piani strategici triennali.

Tramite sezioni specifiche dei documenti Sistema di Governo e Sistema per l'AQ, in funzione della revisione della pianificazione strategica centrale e di Dipartimento, l'Ateneo definisce l'approccio sistematico all'analisi dei risultati e delle valutazioni compiute dai Dipartimenti. In riferimento all'applicazione della logica PDCA, in funzione della realizzabilità delle strategie (PdA E.1.3), l'applicazione ciclica del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance-SMVP assicura che nella definizione delle pianificazioni future e quindi degli obiettivi dipartimentali (strategici e operativi), si tenga conto del principale monitoraggio annuale di Dipartimento (Relazione annuale di Dipartimento) che, in apposita sezione, tratta dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale. In analogia, si tiene conto anche dei risultati riferiti, e delle azioni di miglioramento individuate, a livello di Dottorato (Relazione annuale di Dottorato).

Il PQA procede annualmente ad un'analisi comparativa dei contenuti delle Relazioni annuali di Dottorato e delle Relazioni annuali di Dipartimento, formulando osservazioni (tramite report dedicati): in funzione della realizzazione della strategia dipartimentale valutando l'adeguatezza del sistema organizzativo del Dipartimento (applicazione del Sistema di Governo), del sistema di monitoraggio attivo nel Dipartimento (applicazione del Sistema per l'AQ) e del sistema di monitoraggio delle performance di Dipartimento (applicazione del SMVP) (PdA E.1.3).

Il NdV procede periodicamente a verificare l'organizzazione e il sistema di monitoraggio dei Dipartimenti, accertandone l'adeguatezza rispetto alla realizzazione della strategia dipartimentale (PdA E.1.3) per mezzo di audizioni condotte su un campione (Piano delle audizioni). Il NdV riferisce di tale attività nelle apposite sezioni della propria relazione annuale (rispettivamente "Relazione annuale Sistema AQ" e "Relazione annuale Valutazione della Performance"). Il NdV, anche sulla base dei monitoraggi condotti dal PQA, formula annualmente raccomandazioni e suggerimenti ai responsabili della Governance di Ateneo e dei Dipartimenti. Le osservazioni sono volte ad assicurare risorse funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale, nonché al perfezionamento del Sistema di Governo e del Sistema per l'AQ.

1.2.5.2 Risultati conseguiti da Dipartimenti e Dottorati di Ricerca e azioni di miglioramento

Essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell'intera Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale SUA-RD, con l'aggiornamento del Sistema per l'AQ interno, il principale documento di pianificazione strategica adottato dai Dipartimenti in coerenza con le Linee per la Programmazione triennale di Ateneo (Piano strategico triennale di Dipartimento per Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale), combinato con le previste Relazioni annuali, rappresentano il sostituto della SUA-RD. Tale funzione è

Assicurata dai format predisposti dal PQA, che integrano i contenuti di vari documenti, specialmente in funzione delle strategie e delle attività.

In particolare, l'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti, attraverso l'analisi delle informazioni raccolte tramite specifici strumenti di rendicontazione periodica a supporto del riesame (PdA E.2.1), descritti dal Sistema per l'AQ. In particolare:

- Relazione annuale di Dipartimento (già Relazione annuale di accompagnamento al Bilancio Consuntivo): per norma di Statuto (art. 40 c. 4 lett. p. Statuto) il Consiglio di Dipartimento, con il supporto del PQA, redige e approva annualmente una relazione sull'attività svolta dal Dipartimento, che porta in evidenza i risultati e gli scostamenti riferiti alla pianificazione strategica e operativa di Dipartimento in tema di Didattica, Ricerca e TM/IS (PdA E.2.1), nonché la rendicontazione delle azioni di miglioramento pregresse e, sulla base delle osservazioni ricevute dal PQA e dal NdV, la programmazione delle azioni di miglioramento future (PdA E.2.3). Per la compilazione della Relazione annuale il Consiglio di Dipartimento si avvale degli indirizzi PQA (Linee guida per la redazione delle Relazione annuale di Dipartimento);
- Relazione annuale di Dottorato: per regolamentazione interna (Regolamento Dottorati, art. 10 c. 2 lett. q) il Collegio di Dottorato, con il supporto del PQA, redige e approva annualmente una relazione sull'attività svolta dal Dottorato, che porta in evidenza, al termine del triennio, i risultati e gli scostamenti riferiti alle attività svolte dai Corsi di Dottorato di ricerca (PdA E.2.2). Per la compilazione della Relazione annuale il Collegio di Dottorato si avvale degli indirizzi PQA (Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca).

A tali strumenti di rendicontazione, l'Ateneo può affiancare ulteriori strumenti quali ad esempio:

- Rendicontazioni ad hoc, richieste dallo Steering Committee;
- Autovalutazioni in funzione del mantenimento dell'accreditamento periodico.

Ad esempio, in particolare, oltre alle tradizionali attività di Terza Missione, ovvero la nascita di società Spin-off della ricerca e i percorsi di tutela dei trovati, che sono attività storicamente censite e monitorate perché coinvolgono gli Organi di Ateneo nelle scelte, la Governance a partire dal 2021 ha inteso avviare una campagna ricognitiva (tramite una consultazione presso le strutture dipartimentali) sulle attività di Terza Missione condotte dai ricercatori dell'Ateneo.

La campagna ricognitiva, oltre ad avere la finalità di censire le diverse fattispecie di attività di Terza Missione, ha sollecitato i Dipartimenti a elaborare obiettivi di Terza Missione di prospettiva, ovvero a inserire nella programmazione ordinaria pluriennale, oltre che i tipici obiettivi di ricerca (sforzo e successo progettuale, aumento della qualità delle pubblicazioni scientifiche, etc), anche finalità di knowledge sharing, di public engagement, o altre fattispecie ascrivibili a strategie di Terza Missione.

Anche al fine di verificare, in logica deduttiva, quale possa essere l'impatto sociale che l'Ateneo esercita sui sistemi produttivi, è stato avviato nel 2022 un processo di rilevazione sistematica di tutti i contratti di Ricerca Commissionata sottoscritti dai Dipartimenti (Obiettivo politico-strategico). La ricognizione è quali-quantitativa, ovvero è finalizzata a mettere in evidenza oltre che i volumi del fatturato annuo per ricerca, i campi applicativi nei quali si registra maggiore domanda di ricerca e sviluppo.

L'elaborazione dei dati raccolti sia tramite la consultazione ricognitiva che tramite l'indagine sulla ricerca commissionata sono elaborati dall'Osservatorio Terza Missione e costituiscono la base per definire la policy di Ateneo in materia.

Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono oggetto di una relazione annuale (Relazione su Formazione, Ricerca, Trasferimento tecnologico), prevista per norma (L. 1/2009 art.3-quater) e curata dal Rettore e dagli attori della governance "diffusa" (Steering Committee, Coordinatori, Project Manager), anche in funzione dell'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo.

In sostanza, le azioni di miglioramento individuate in fase di rendicontazione a livello di Dipartimento (PdA E.2.3) confluiscono negli obiettivi (strategici e operativi) dipartimentali che a loro volta sono rendicontati sulla base del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), specifico documento gestionale previsto dalla normativa in materia di performance. I risultati della rendicontazione in ambito di Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale sono riferiti per la parte di competenza e per aggregato alla comunità accademica, dal Dipartimento nella Relazione annuale di Dipartimento (già Relazione annuale di accompagnamento al Bilancio Consuntivo), dal Dottorato nella Relazione annuale del Collegio e dal Direttore Generale nella Relazione annuale sulla Performance di Ateneo.

Il PQA procede annualmente ad un'analisi comparativa dei contenuti delle Relazioni annuali di Dottorato e delle Relazioni annuali di Dipartimento, formulando osservazioni (tramite report dedicati): in funzione del miglioramento continuo, in termini di plausibilità, realizzabilità ed efficacia delle azioni individuate a livello dipartimentale (PdA E.2.3).

Il NdV procede periodicamente a verificare la plausibilità, realizzabilità ed efficacia delle azioni di miglioramento individuate a livello dipartimentale, accertandone l'adeguatezza rispetto alla realizzazione della strategia dipartimentale (PdA E.2.3) per mezzo di audizioni condotte su un campione (Piano delle audizioni). Il NdV riferisce di tale attività nelle apposite sezioni della propria relazione annuale (rispettivamente "Relazione annuale Sistema AQ" e "Relazione annuale Valutazione della Performance"). Il NdV, anche sulla base dei monitoraggi condotti dal PQA, formula annualmente raccomandazioni e suggerimenti ai responsabili della Governance di Ateneo e dei Dipartimenti. Le osservazioni sono volte ad assicurare risorse funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale, nonché al perfezionamento del Sistema di Governo e del Sistema per l'AQ.

1.2.5.3 Distribuzione delle risorse nei Dipartimenti

I Dipartimenti, coerentemente con i programmi strategici propri e sulla base delle indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate, in collegato al Piano e al Sistema di Governo interno, definiscono con autonomia:

- i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (PdA E.3.1) (economiche, per il Dipartimento e i Dottorati afferenti e di personale per il Dipartimento) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale;
- i criteri di distribuzione interna di eventuali incentivi e premialità (PdA E.3.2) per il personale docente e tecnico-amministrativo, anche in coerenza con gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

In materia di premialità e incentivazione (PdA E.3.2), l'Ateneo ha adottato due diverse fonti normative interne, sulla quale i Dipartimenti effettuano la programmazione in materia di premialità e incentivi al personale:

- Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, che disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità di Professori e Ricercatori in regime di tempo pieno e di personale tecnico-amministrativo, ai sensi dell'art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240 modificata dall'art. 1, comma 329, della Legge - 11.12.2016, n. 232, nonché ai sensi dell'art. 1, comma 16 della Legge 4.11.2005, 230;
- Regolamento per l'incentivazione alla partecipazione a progetti di ricerca finanziati attraverso bandi competitivi europei, internazionali e nazionali, che disciplina con il seguente regolamento un meccanismo di incentivazione alla partecipazione a progetti finanziati (pubblici o privati) a livello europeo, internazionale e nazionale e intende offrire la possibilità di utilizzare le economie di gestione, derivanti dal rimborso del costo del personale effettuato dall'ente finanziatore, per compensi volti ad incentivare anche economicamente, Professori e Ricercatori universitari.

Per quanto attiene gli stanziamenti di bilancio l'Ateneo per il sostegno alle attività di Ricerca dipartimentale, a partire dal 2020, su base annuale, destina una quota di risorse (all'incirca 1.000.000 di euro/esercizio finanziario) da distribuire ai Dipartimenti ai quali vengono fornite linee guida nelle quali sono rappresentate le fattispecie di investimento possibili. Al fine di accertare l'utilizzo di dette risorse (PdA E.3.1 e PdA E.3.2) viene richiesto ai Dipartimenti di trasmettere allo Steering Committee le delibere collegiali nelle quali vengono dettagliate le scelte di investimento. La rimanente quota annuale di risorse viene destinata al finanziamento di Progetti interdipartimentali ad alta trasversalità culturale elaborati nell'ambito del Piano di Ateneo di azioni collaborative e trasversali in materia di Ricerca e Terza Missione. La rendicontazione tecnico-scientifica di detti progetti costituisce fase di accertamento di utilizzo di dette risorse da parte dei Dipartimenti coinvolti nelle proposte progettuali. Per le attività onerose di Terza Missione (Intellectual property protection) e di Impatto Sociale (Public Engagement) gli stanziamenti di bilancio dell'Ateneo sono gestiti a livello centrale e i relativi investimenti sono di volta in volta definiti dal sistema di governance.

In relazione alle risorse di personale, la ricognizione annuale effettuata dall'Ateneo ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, funzionale all'espletamento della procedura di adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (allegato 3 del PIAO) consente l'accertamento, ancorché indiretto, delle scelte dipartimentali in merito ai criteri con i quali i Dipartimenti, anche sulla base delle categorie di inquadramento contrattuale, pianificano le modalità di distribuzione interna delle unità di personale assegnate alle singole strutture dipartimentali.

Il PQA procede annualmente ad un'analisi comparativa dei contenuti delle Relazioni annuali di Dottorato e delle Relazioni annuali di Dipartimento, formulando osservazioni (tramite report dedicati): in funzione della corretta assegnazione interna di eventuali incentivi e premialità (PdA E.3.2), valutando la coerenza con il programma strategico del Dipartimento e dell'Ateneo, e quindi, con le indicazioni specifiche per la pianificazione operativa e l'utilizzazione delle risorse assegnate (PdA E.3.1).

Il NdV procede periodicamente a verificare la corretta assegnazione interna di eventuali incentivi e premialità (PdA E.3.2), accertandone l'adeguatezza rispetto alla realizzazione della strategia dipartimentale e di Ateneo rispetto alle risorse assegnate (PdA E.3.1), per mezzo di audizioni condotte su un campione (Piano delle audizioni). Il NdV riferisce di tale attività nelle apposite sezioni della propria relazione annuale (rispettivamente "Relazione annuale Sistema AQ" e "Relazione annuale Valutazione della Performance"). Il NdV, anche sulla base dei monitoraggi condotti dal PQA, formula annualmente raccomandazioni e suggerimenti ai responsabili della Governance di Ateneo e dei Dipartimenti. Le osservazioni sono volte ad assicurare risorse funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale, nonché al perfezionamento del Sistema di Governo e del Sistema per l'AQ.

1.3 Accreditemento periodico della Sede

I ciclo di accreditemento periodico

Con riferimento al I ciclo di accreditemento periodico, si ricorda che la Relazione preliminare CEV, presentata in data 11.02.2015, ha subito un primo processo controdeduttivo da parte dell'Ateneo, senza che comunque ne fosse messa in discussione la valenza. Successivamente, in data 04.11.2015, l'ANVUR ha trasmesso all'Ateneo di Perugia il Rapporto sull'Accreditemento Periodico della Sede e dei Corsi di Studio, oltreché la versione finale della Relazione CEV.

L'Ateneo in forza della normativa previgente aveva ottenuto un accreditemento condizionato. In sintesi nella relazione finale CEV, e quindi nel rapporto ANVUR, risultavano formulate due condizioni e alcune raccomandazioni comuni a livello di Ateneo, e alcune raccomandazioni e nessuna condizione a livello dei singoli Corsi di Studio esaminati (dein.9 CdS esaminati n.3 avevano ottenuto un giudizio di accreditemento periodico soddisfacente, mentre i restanti n.6 corsi avevano avuto un giudizio condizionato da soddisfacimento di alcune raccomandazioni). Per contro erano state segnalate alcune prassi di eccellenza sia a livello di Ateneo che di singolo CdS.

L'innovazione normativa introdotta dal D.M. n.987 del 12 dicembre 2016 ha sancito una sostanziale revisione del Sistema AVA (da AVA 1.0 ad AVA 2.0), completata con la revisione delle linee guida ANVUR e con la riformulazione dei giudizi di accreditemento già emessi (in applicazione dell'art. 10, comma 2 del D.M. 987/2016). A seguito della rimodulazione dei giudizi già emessi, all'Ateneo di Perugia è stato riconosciuto da ANVUR un giudizio di accreditemento soddisfacente (corrispondente al livello "C" indicato dall'art. 3, comma 3, del D.M. n. 987/2016), al quale ha fatto seguito il Decreto Ministeriale del 2 agosto 2017, n. 559, avente ad oggetto "Accreditemento periodico delle sedi e dei corsi di studio", con il quale è stato riconosciuto all'Università degli Studi di Perugia l'accreditemento periodico per un quinquennio relativamente alla sede (aa.aa. 2017/18-2021/22) e per un triennio relativamente ai Corsi di Studio (aa.aa. 2017/18-2019/20).

Per quanto riguarda le condizioni e le raccomandazioni poste per l'accreditemento periodico della sede (I ciclo) il NdV, in sede di verifica del superamento delle criticità rilevate a livello di Sede (verbale n. 5 del 24 maggio 2022) ha potuto accertare l'efficacia delle azioni intraprese esprimendo un giudizio positivo rispetto agli adeguamenti richiesti da CEV-ANVUR.

II ciclo di accreditemento periodico

La visita ANVUR relativa al II ciclo di accreditemento periodico per UNIPG si è svolta nel mese di maggio 2024. Al riguardo, l'approccio alla fase di autovalutazione scelto dall'Ateneo di Perugia è stato quello del Gruppo integrato con sottogruppi referenti di ambito:

1) costituzione di un Gruppo di lavoro - Gruppo AVA3 (D.R. n. 2668 del 26/09/2022), composto da un numero contenuto di figure con profilo sia politico (Delegati del Rettore; Direttore Generale; Componenti del PQA; Coordinatore del NdV) sia tecnico-amministrativo (Dirigenti; Responsabili di Area e di Ufficio), coordinato dal Presidente del PQA (Coordinatore AVA3). In particolare, il Gruppo AVA 3 ha definito la struttura dell'Autovalutazione iniziale con proposte migliorative per singolo punto di attenzione (Piano di adeguamento AVA3), comunque da condurre secondo la logica PDCA a cura: del Gruppo AVA3 a livello di Ateneo; dell'RO di Dipartimento a livello di CdS (I e II livello) e di Dipartimento; del Coordinatore del Corso e a campione, a livello di CdS (III livello).

2) costituzione di un Team di lavoro – Team AVA3 (D.D.G. n. 18 del 31/01/2023), con il compito di supportare il PQA e l'NdV nelle attività indicate nel Piano di adeguamento AVA3 funzionali alla preparazione dell'Ateneo alla visita esterna della Commissione CEV;

3) a conclusione di tutte le azioni di miglioramento a livello di Sede/DIP/DOT/CdS:

- i Direttori, dei Dipartimenti selezionati per la visita della CEV, con la collaborazione degli RO DIP/DOT/CdS, hanno messo a punto il Rapporto di Autovalutazione di DIP/DOT/CdS secondo lo schema PDCA con approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Dipartimento;

- il Gruppo AVA3 ha proceduto contestualmente alla messa a punto definitiva e all'armonizzazione dei contenuti dei Rapporti di Autovalutazione di DIP/DOT/CdS e del Rapporto di Autovalutazione di Sede secondo lo schema PDCA;

4) approvazione da parte degli Organi di Governo del Rapporto di Autovalutazione di Sede/DIP/DOT/CdS risultante dall'integrazione delle autovalutazioni sviluppate per ciascun Punto di Attenzione, previa verifica da parte del NdV, ai fini dell'inserimento nelle Schede di Valutazione sulla Piattaforma del CINECA dedicata all'Accreditemento Periodico.

In fase di valutazione, la CEV-ANVUR ha assegnato una valutazione positiva dei punti di attenzione complessivamente soddisfacente a livello di Sede, osservando e segnalando buone prassi e aree di miglioramento, nonché formulando una raccomandazione.

PdA A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Si raccomanda agli Organi di Governo dell'Università di:

- incentivare la diffusione della cultura del controllo e del monitoraggio in modo esteso a tutto l'Ateneo (in particolare a livello periferico) e di rafforzare la legittimazione degli Organi preposti alla valutazione e al monitoraggio del sistema AQ di Ateneo.

- rafforzare la consapevolezza e la partecipazione di tutte le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) ai processi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio con relazioni annuali che rispondano pienamente alle "Linee guida di funzionamento delle CPDS" redatte dal Presidio della Qualità.

Per quanto riguarda le possibili aree di miglioramento si propone una sintesi di quanto osservato a livello di sede da parte della CEV-ANVUR:

Ambito A Governance e controllo di gestione: Risulta necessario sviluppare un sistema di controllo di gestione più efficace e integrato, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale.

Ambito C Assicurazione della Qualità: La cultura della qualità non è ancora pienamente diffusa a tutti i livelli dell'Ateneo, risulta necessario rafforzare il coinvolgendo attivamente docenti, studenti e personale amministrativo, anche solo implementando l'utilizzo dei mezzi di ascolto già presenti (raccolta opinioni, reclami, ecc.). Il ruolo delle CPDS e la formazione delle rappresentanze studentesche necessitano di un potenziamento.

Ambito B Risorse Umane: L'Ateneo deve definire criteri più chiari per la distribuzione delle risorse umane e garantire un supporto adeguato a tutto il personale, in particolare ai docenti stranieri. Infrastrutture, attrezzature e servizi: Le infrastrutture, le attrezzature e i servizi digitali presentano alcune criticità, in particolare risulta necessario investire risorse per migliorare l'accessibilità, l'adeguatezza delle attrezzature e la qualità dei servizi digitali offerti agli studenti.

Ambito D Didattica: Risulta migliorabile l'efficacia delle attività di orientamento, in ingresso e in itinere, ma anche l'efficacia dei percorsi formativi, da rendere più flessibili e personalizzati.

Ambito E Internazionalizzazione, Ricerca e Terza Missione: L'Ateneo deve intensificare gli sforzi per promuovere l'internazionalizzazione e rafforzare le attività di terza missione, valorizzando il potenziale di ricerca e innovazione.

In fase di valutazione degli indicatori, a livello di Sede, ANVUR ha formulato le seguenti raccomandazioni:

Ind B.1.2.A Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate al numero dei dipendenti) del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali.

Ind B.1.2.B Rapporto tra risorse per la formazione del personale TAB e numero di unità di personale TAB di ruolo.

La valutazione tiene conto di andamenti leggermente positivi con confronti molto negativi. Si raccomanda di incrementare l'attività di formazione del PTA.

Ind C.3.0.B Numero di Audizioni dei Corsi di Dottorato svolte annualmente dal NUV in rapporto ai corsi attivi

Non sono state effettuate audizioni ai Corsi di Dottorato (anni 2020, 2021 e 2022). Si raccomanda di intensificare l'attività di audizione a tutti i livelli, in particolare per i corsi di Dottorato di Ricerca.

Ind D.1.0.B Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico (PRO3).

La valutazione tiene conto di un andamento negativo (con confronto positivo) con riferimento ai CdS attivi in regola con i requisiti di docenza e in crescita con riferimento al numero di insegnamenti in lingua straniera, che tuttavia si raccomanda di incrementare ulteriormente in quanto inferiori ai valori nazionali e macroregionali.

In fase di controdeduzioni, l'Ateneo ha ritenuto di non dover sottoporre ulteriori osservazioni a livello di Sede.

I monitoraggi del NdV, relativamente all'efficacia delle azioni di miglioramento che saranno selezionate e messe in atto per i diversi PdA a livello di Sede, verranno svolti sulla base dello schema allegato (Allegati – Monitoraggi e Valutazioni - Tabella 1.3 – Monitoraggio delle azioni per l'accreditemento periodico della Sede). Detto schema, anche in funzione della corretta compilazione delle schede di superamento delle criticità, illustra le osservazioni CEV-ANVUR anche a livello di Dipartimento.

Nella tabella allegata (Allegati – Monitoraggi e Valutazioni - Tabella 4.1a - Calendario delle verifiche interne ed esterne) sono elencati i momenti di ascolto della Governace e delle Aree dell'Amministrazione svolti a livello di Sede, per i quali si sono concluse le procedure di verbalizzazione alla data della presente relazione.

- [TAB1-3-pdf](#)

Tabella 1.3 - Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico della Sede
28/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualita'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 Effetti dell'AQ per la Didattica

2.1.1 Analisi dell'Offerta Formativa – CdS I e II livello

Per i CdS di I e II livello, al fine di valutare l'impatto delle politiche di AQ in termini di:

- Progettazione del CdS (PdA D.CDS.1);
- Erogazione del CdS (PdA D.CDS.2);
- Gestione delle risorse nel CdS (PdA D.CDS.3);
- Riesame e miglioramento del CdS (PdA D.CDS.4);

il NdV, conducendo audizioni mirate (Piano delle audizioni) ma anche utilizzando indicatori ad hoc, ha analizzato i seguenti aspetti:

- Sostenibilità delle attività;
- Attrattività dei progetti;
- Internazionalizzazione;
- Regolarità degli studi;
- Efficacia dei percorsi.

In particolare, per la valutazione complessiva delle performance dei CdS (I e II livello) dell'Ateneo, il NdV propone un sistema di misurazione degli indicatori ANVUR basato sul confronto del dato locale di sede con il dato nazionale aggregato per area geografica ITALIA e ITALIA CENTRALE (CENTRO). La nota metodologica è posta in allegato (Allegati – Performance didattica – Nota metodologica).

Sulla base del sistema adottato dal NdV, le elaborazioni proposte in allegato (Allegati – Performance didattica – Tabella 2.1.1A – Performance didattica dell'Ateneo – Confronto nazionale) sono volte all'identificazione immediata di problematicità comuni ai Dipartimenti (a livello di Ateneo), ovvero all'individuazione degli indicatori che mostrano le migliori performance. Le elaborazioni si riferiscono in modo distinto agli ambiti ad oggi indagati (Sostenibilità, Attrattività, Internazionalizzazione, Regolarità degli studi, Efficacia), al fine di ottimizzare le azioni migliorative intraprese. Per una visualizzazione più organica si propongono le stesse informazioni in forma di grafico (Allegati – Performance didattica – Grafico 2.1.1A – Performance didattica dell'Ateneo – Confronto nazionale).

Sulla base del sistema adottato il NdV, le elaborazioni proposte in allegato (Allegati – Performance didattica – Tabella 2.1.1B – Performance didattica dell'Ateneo – Confronto tra Dipartimenti) sono volte all'identificazione immediata di problematicità comuni ai CdS (a livello di Dipartimento), ovvero all'individuazione degli indicatori che mostrano le migliori performance dei CdS. Le elaborazioni si riferiscono in modo distinto agli ambiti ad oggi indagati (Sostenibilità, Attrattività, Internazionalizzazione, Regolarità degli studi, Efficacia), al fine di ottimizzare le azioni migliorative intraprese. Per una visualizzazione più organica si propongono le stesse informazioni in forma di grafico (Allegati – Performance didattica – Grafico 2.1.1B – Performance didattica dell'Ateneo – Confronto tra Dipartimenti).

Le stesse informazioni sono poi presentate a livello di CdS in forma tabellare (Allegati – Performance didattica - Tabella 2.1.1C – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS) e in forma grafica con box di valutazione (Allegati – Performance didattica - Grafici 2.1.1C – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS). In particolare, le valutazioni effettuate a livello di Dipartimento sono mostrate in calce ai relativi grafici ed espresse come commento delle variazioni rilevate in relazione agli andamenti dell'anno precedente, nonché tenendo anche conto delle attività di AQ rilevate in sede di audizione.

2.1.1.1 Sostenibilità dell'Offerta Formativa

Con i Piani triennali di fabbisogno del personale docente (PdA B.1.1) l'Amministrazione ha annualmente definito dei parametri per il reclutamento di personale docente, dando priorità a esigenze didattiche, garantendo quanto più possibile la copertura di insegnamenti in determinati SSD con docenti del medesimo SSD, a esigenze della ricerca, dando impulso e migliorare la performance di determinati settori o consolidando i risultati già ottenuti, a esigenze specifiche legate all'accreditamento dei Corsi di studio, delle Scuole di Specializzazione Mediche, dei Collegi dottorali, o quello di dare impulso a determinati progetti inerenti la terza missione o comunque progetti di sviluppo del Dipartimento.

La valutazione generalmente positiva in termini quantitativi e qualitativi della sostenibilità dei CdS dell'Ateneo è confermata sulla scorta di quanto stabilito dal D.M. n. 1154/2021 (AVA 3.0), attraverso l'analisi degli indicatori ANVUR per CdS (I e II livello) e Ateneo con il metodo selezionato dal NdV in funzione della valutazione della performance didattica. In particolare emerge che:

- l'Ateneo nel suo complesso mostra ancora una volta una flessione nella sostenibilità dei suoi CdS (I e II livello);
- l'assegnazione di carichi didattici fuori SSD di appartenenza o su tipologie di attività formative non di base o caratterizzanti, in particolare a docenti a tempo indeterminato, compromette le performance;
- per numerosi corsi è necessario monitorare il rapporto numerico tra studenti (totali [Indicatore iA27], al primo anno [Indicatore iA28], regolari [Indicatore iA5]) e docenti (totali, al primo anno);
- da monitorare con attenzione la sostenibilità dei CdS del Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione e dei CdS di Medicina e Chirurgia.

Relativamente alla sostenibilità della didattica, in termini di requisiti di docenza quantitativi e qualitativi (PdA B.1) l'Ateneo è stato costituito un Gruppo di lavoro per l'analisi della sostenibilità dell'Offerta Formativa (D.R. n. 2794/2021), che prevede la partecipazione del Coordinatore del NdV e che ha il compito svolgere le seguenti attività:

- procedere all'analisi della sostenibilità dei corsi di studio nel medio e lungo periodo, evidenziando eventuali criticità presenti nei singoli corsi anche ai fini del mantenimento dell'accreditamento ministeriale;
 - formulare proposte di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e delle competenze interne all'Ateneo, tendendo all'equilibrio tra sostenibilità dell'offerta formativa e pieno carico dei docenti, al fine di migliorare l'offerta formativa, superando le attuali criticità secondo le linee strategiche dell'Ateneo.
- In sostanza, l'Ateneo ha inteso assegnare al Gruppo di lavoro il compito di evitare la programmazione locale degli accessi, che rimane comunque una delle soluzioni percorribili.

Inoltre, per quanto riguarda le risorse infrastrutturali di logistica (PdA B.3.2), le dotazioni strumentali e tecnologiche (PdA B.4.2), e le risorse di personale per il supporto amministrativo (PdA B.1.3), si conferma l'adeguatezza rispetto alle attività di didattica assistita da erogare, con la precisazione che l'Ateneo ha assunto l'impegno strategico di evitare la programmazione locale degli accessi, in direzione del bilanciamento tra risorse stanziate, diritto allo studio e domanda di formazione.

2.1.1.2 Attrattività dell'Offerta Formativa

In osservanza della normativa emanata nel tempo e continuando contestualmente l'opera di razionalizzazione e disattivazione degli ordinamenti esistenti, l'Ateneo ha promosso l'istituzione e l'avvio di ulteriori CdS sia in sede decentrata, sia a completamento del percorso triennale:

- I Ciclo di accreditamento periodico, dall'A.A. 2015/16 all'A.A. 2022/23 (n. 10 nuovi CdS a fronte di n. 3 disattivazioni);
- II Ciclo di accreditamento periodico, dall'A.A. 2021/22 ad oggi (n. 9 nuovi CdS, di cui n. 4 ad orientamento professionale e n. 2 interateneo, a fronte di n. 3 disattivazioni).

Con il metodo utilizzato dal NdV, applicato agli indicatori CdS e di Ateneo per la verifica della performance didattica, dal confronto nazionale emerge che:

- gli indicatori di attrattività hanno subito una decisa contrazione a causa della diminuzione sia della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (abbandoni del Sistema universitario) [Indicatore iA21], sia della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo (abbandoni dell'Ateneo) [Indicatore iA21BIS].

Tale fenomeno appare correlato all'evolversi dei comportamenti in presenza di crisi emergenziali che modificano radicalmente i comportamenti (ad esempio la possibilità di seguire insegnamenti con modalità online durante l'emergenza sanitaria da COVID-19).

2.1.1.3 Internazionalizzazione dell'Offerta Formativa

Sulla base delle elaborazioni del NdV, basate sugli indicatori ANVUR ed effettuate a livello di Dipartimento e di Ateneo, emerge generalmente che nel confronto nazionale gli indicatori di internazionalizzazione sono quelli che mostrano maggiori criticità; in particolare l'attrattività di studenti laureati in altri Atenei o di studenti stranieri [Indicatore iA04] (relativamente alle lauree magistrali), la percentuale di CFU conseguiti all'estero [Indicatore iA10] e la percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno

conseguito il precedente titolo di studio al livello di studio all'estero [Indicatore iA12] costituiscono i limiti più rilevanti.

L'Ateneo, a partire dal Piano Integrato 2021-2023, e anche con il PIAO 2024-2026, ha programmato una serie di azioni volte anche all'internazionalizzazione delle attività di didattica e di ricerca che rafforzano ulteriormente l'impegno mostrato negli anni precedenti per il raggiungimento dello specifico obiettivo strategico. Per quanto riguarda in particolare le attività didattiche, l'Università di Perugia ha fissato i seguenti target:

- Promuovere i servizi di supporto agli studenti;
- Sviluppare processi e servizi digitali e tecnologici;
- Migliorare la qualità dei servizi resi agli utenti interni ed esterni;
- Rendere i corsi di studio e di dottorato "luoghi" aperti e internazionali di apprendimento;
- Promuovere una cultura inclusiva;
- Promuovere una offerta qualitativamente elevata, efficace e innovativa;
- Rafforzare le misure a garanzia della trasparenza e della prevenzione della corruzione promuovendo i valori della legalità e dell'etica pubblica.

2.1.1.4 Regolarità dei percorsi formativi

Con il metodo utilizzato dal NdV, applicato agli indicatori CdS e di Ateneo per la verifica della performance didattica, emerge in particolare che:

- continua ad apparire critica la regolarità degli studi in termini di prosecuzione negli anni successivi del percorso scelto [Indicatore iA14];
- è da migliorare il numero medio di CFU acquisiti per anno solare dagli studenti regolari [Indicatore iA01];
- alcuni CdS continuano a mostrare nel tempo criticità rilevanti in termini di percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea [Indicatore iA17] e che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea [Indicatore iA22];
- per quanto riguarda gli indicatori relativi all'acquisizione progressiva dei CFU ed alla durata individuale del percorso, si registra un peggioramento da indagare a livello di Dipartimento.

L'Ateneo ha programmato una serie di azioni volte a migliorare la regolarità degli studi con il PIAO 2022-2024:

- creazione di un ambiente didattico innovativo, caratterizzato da strumenti di insegnamento digitali Mixed Reality di ultima generazione;
- garanzia di un'adeguata informazione alle matricole per affrontare al meglio il percorso universitario.

Con il PIAO 2023-2025:

- incremento della qualità e innovazione dei servizi offerti agli studenti a supporto dell'attività didattica anche attraverso corsi di riallineamento e nuovi servizi di orientamento in itinere.

E da ultimo con il PIAO 2024-2026:

- Assicurare tempi e standard di qualità uniformi dei servizi agli studenti dei diversi Dipartimenti

2.1.1.5 Efficacia dell'Offerta Formativa

In questa sezione sono espone le conclusioni sull'efficacia dei percorsi formativi dedotte dalle informazioni statistiche elaborate a livello nazionale, dai pareri espressi dagli studenti a conclusione dei percorsi medesimi e dagli esiti delle verifiche sulla condizione occupazionale dei laureati ad uno e a tre anni dal conseguimento del titolo accademico. In particolare, i Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati dell'Ateneo di Perugia sono descritti nella presente relazione (Allegati – Monitoraggi e valutazioni – Tabella 2.1 Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati).

L'analisi degli indicatori riferiti alla efficacia dei percorsi formativi di I e II livello è anch'essa indice di quanto l'AQ possa incidere sulla vita dello studente. Con il metodo utilizzato dal NdV, applicato agli indicatori CdS e di Ateneo per la verifica della performance didattica, risulta che:

- l'efficacia dei CdS di Ateneo è in netto miglioramento;
- a uno [Indicatore iA06, iA06BIS, iA06TER, iA26, iA26BIS, iA26CTER] o tre anni [Indicatore iA07, iA07BIS, iA07TER] dal conseguimento del titolo, la percentuale dei laureati UNIPG che risultano occupati risulta essere in media inferiore a quella nazionale per l'Area B: scientifico-tecnologica e per l'area C: umanistico-sociale, quest'ultima anche in deciso peggioramento; mentre per l'area A: area medico-sanitaria i valori sono in deciso miglioramento.
- la media di laureati e laureandi soddisfatti del CdS frequentato [Indicatori iA18 e iA25] è in aumento.

L'andamento positivo delle performance didattiche in termini di efficacia riscontrato per l'area A: area medico-sanitaria, è confermato anche dalle valutazioni ottenute all'esito della partecipazione dei CdS UNIPG delle professioni sanitarie alla rilevazione ANVUR collegata al Progetto TECO (TESt sulle Competenze).

Per quanto riguarda questo aspetto, l'Università di Perugia ha fissato i seguenti target:

- rendere i corsi di studio e di dottorato "luoghi" aperti e internazionali di apprendimento;
- garantire una informazione efficace dell'offerta formativa d'Ateneo.

Anche per questo aspetto, opera l'azione del PIAO 2023-2025 precedentemente citata "incrementare la qualità e l'innovazione dei servizi offerti agli studenti a supporto dell'attività didattica anche attraverso corsi di riallineamento e nuovi servizi di orientamento in itinere".

2.1.2 Analisi dell'Offerta Formativa – CdS III livello

Il modello AVA 3.0 introduce nel Sistema di AQ i Corsi di Dottorato, i quali sono tenuti a definire la visione chiara e articolata del percorso di formazione tenendo in considerazione gli obiettivi formativi e le risorse disponibili (richiesto un Documento di Progettazione iniziale/riprogettazione del Corso di Dottorato – DPI, in funzione dell'Accreditamento iniziale). Le attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi dei Corsi e con i profili in uscita, differenziandosi dalle attività dei primi cicli (richiesto un Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca – DPO). Un'attenzione specifica deve essere rivolta all'interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà (un approccio che abbraccia più ambiti disciplinari con l'integrazione delle conoscenze e dei metodi dei medesimi, nonché superando le prospettive strettamente disciplinari) e internazionalizzazione. I risultati relativi alle attività di ricerca, didattica, terza missione/impatto sociale e di ascolto dei Dottorandi devono essere garantiti da un efficace sistema di monitoraggio dei processi. Al riguardo il PQA ha approvato apposite Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca.

Per i CdS di III livello (Corsi di Dottorato), al fine di valutare l'impatto delle politiche di AQ in termini di:

- Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (PdA D.PHD.1);
- Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (PdA D.PHD.2);
- Monitoraggio e miglioramento delle attività (PdA D.PHD.3);

il NdV, anche tramite la conduzione di audizioni mirate (Piano delle audizioni), ha avviato il monitoraggio degli specifici indicatori previsti da ANVUR ed elaborati dall'Ateneo a livello di Corso di Dottorato, oltreché proseguire nel monitoraggio delle informazioni qualitative e quantitative elaborate dal PQA relative ai cicli precedenti.

Inoltre, il PQA dall'anno 2023 somministra un questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, i cui risultati saranno resi disponibili ai fini del riesame. Il confronto di tali informazioni con quelle rese disponibili per il confronto a livello nazionale, a regime permetterà una piena valutazione dell'efficacia dei progetti.

L'Ateneo ha programmato una serie di azioni volte a migliorare la performance didattica dei Corsi di Dottorato in termini di Sostenibilità, Attrattività, Internazionalizzazione, Regolarità degli studi, Efficacia, con il PIAO 2023-2025:

- Promozione della mobilità di dottorandi;
- Implementazione di accordi internazionali per il riconoscimento del doppio titolo per i Dottorandi e incremento di una programmazione didattica internazionale;
- Implementazione di reti internazionali tra docenti e tra dottorandi.

Inoltre, l'Ateneo ha avviato un tavolo di lavoro per indirizzare in modo uniforme l'organizzazione delle attività formative e delle attività didattiche che saranno collegate ai progetti di Dottorato da avviare nel XL ciclo.

Il NdV all'esito dei procedimenti di audizione ha formulato specifiche osservazioni in merito ai punti di forza e ai punti di debolezza riscontrati sia a livello di Corso di Dottorato che a livello di Dipartimento, al fine di corrispondere appieno alle attese del modello AVA 3.0.

In aggiunta, l'Ateneo ha introdotto anche per le Scuole di Specializzazione un Sistema per l'AQ interno. In particolare, questi percorsi formativi, che rilasciano titoli di studio di III livello, offerti da UNIPG appartengono all'area sanitaria (ad accesso riservato ai medici e ad accesso riservato a soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, cosiddetti "non medici"), all'area veterinaria, all'area dei beni culturali, all'area psicologica ed all'area delle professioni legali.

Allo stato, le relazioni annuali di Dottorato e di Scuola di Specializzazione costituiscono i principali strumenti di monitoraggio e riesame, in quanto non sono condotte audizioni specifiche.

2.2 Accreditamento periodico dei Corsi di Studio

I ciclo di accreditamento periodico (CdS)

Ognuno degli elementi di accreditamento periodico è stato correttamente preso in esame e accolto dai CdS visitati dalla CEV i quali, con metodologia uniformata dal PQA (rif. Nota PQA prot. n. 13694 del 14.04.2015), hanno individuato le azioni da realizzare e le tempistiche ad esse collegate per ognuno degli aspetti critici evidenziati dalla CEV nella relazione preliminare (raccomandazioni e condizioni CEV).

Per quanto concerne l'accreditamento periodico dei Corsi di Studio entro la scadenza prevista da ANVUR, il NdV, dopo una condivisione con i responsabili di Dipartimento interessati e con il PQA, ha approvato le schede di valutazione superamento delle criticità rilevate a livello di singolo CdS. In particolare, le azioni intraprese per corrispondere alle raccomandazioni e alle condizioni ricevute a livello di singoli Corsi di Studio sono espone in dettaglio nel verbale del NdV del 22 maggio 2020. In conseguenza, l'accreditamento periodico dei CdS è stato esteso per due anni e allineato alla scadenza dell'accreditamento periodico della Sede.

Il ciclo di accreditamento periodico (CdS)

Come detto, relativamente alla fase di autovalutazione del II ciclo di accreditamento periodico, è stato costituito un Gruppo di lavoro per l'accreditamento periodico dell'Offerta Formativa dell'Ateneo - Gruppo AVA3 (D.R. n. 2668 del 26/09/2022), che prevede la partecipazione del Coordinatore del NdV.

Tutti i CdS di I e II livello, tutti i Dipartimenti e alcuni Corsi di Dottorato nel novembre 2022 hanno compiuto un'autovalutazione iniziale, seguendo il modello AVA 3.0, che ha anche individuato possibili margini di adeguamento in relazione ai nuovi punti di attenzione (PdA) e relativi aspetti da considerare (AdC).

In fase di valutazione, la CEV-ANVUR ha assegnato una valutazione positiva dei punti di attenzione complessivamente soddisfacente a livello di CdS (I, II e III livello), osservando e segnalando buone prassi e aree di miglioramento, nonché formulando più raccomandazioni. In particolare, i CdS seguenti non hanno avuto raccomandazioni:

- Laurea in Biotecnologie L 2 (Perugia);
- Laurea in Fisica L 30 (Perugia), n. 2 PdA con buone prassi;
- Laurea Magistrale in Economia e Management Internazionale LM 77 (Perugia);
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria LM 42 (Perugia), n. 4 PdA con buone prassi;
- Dottorato in Fisica (Perugia), n. 1 PdA con buone prassi;
- Dottorato in Etica della comunicazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica (Perugia);
- Dottorato in Medicina clinica e molecolare (Perugia);

Mentre, i CdS seguenti hanno avuto raccomandazioni:

- Laurea in Beni Culturali L 1 (Perugia), n. 7 PdA con raccomandazioni;
- Laurea in Ingegneria Meccanica L 9 (Perugia), n. 1 PdA con raccomandazioni;
- Laurea Magistrale in Scienze Socioantropologiche per l'Integrazione e la Sicurezza Sociale LM 1-LM 88 (Narni), n. 4 PdA con raccomandazioni, n. 1 PdA con buone prassi;
- Laurea Magistrale in Scienze della Alimentazione e della Nutrizione Umana LM 61 (Perugia) - n. 5 PdA con raccomandazioni;
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza LM G1 (Perugia), n. 5 PdA con raccomandazioni;
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM 41 (Perugia e Terni), n. 4 PdA con raccomandazioni.

In fase di valutazione degli indicatori, a livello di CdS, ANVUR ha accertato un andamento non soddisfacente per la quasi totalità di essi per un CdS di I livello (Biotecnologie L 2), formulando la seguente condizione:

In fase di valutazione degli indicatori, a livello di CdS, ANVUR ha accertato un andamento non soddisfacente per un CdS di I livello, formulando la seguente osservazione: Per il CdS (Biotecnologie L 2) la valutazione degli indicatori tiene conto di andamenti sempre negativi e confronti quasi esclusivamente negativi.

In fase di controdeduzioni, l'Ateneo ha ritenuto di non dover sottoporre ulteriori osservazioni a livello di CdS (I, II e III livello).

I monitoraggi del NdV, relativamente all'efficacia delle azioni di miglioramento selezionate che saranno messe in atto per i diversi PdA a livello di CdS, verranno svolti sulla base dello schema allegato (Allegati – Monitoraggi e Valutazioni - Tabella 2.2 – Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico dei CdS (I, II e III livello)).

In questo contesto, il NdV conduce Piani di audizione, con lo scopo di verificare non solo lo stato degli adeguamenti proposti alle strutture (da valutatori interni ed esterni) ma anche, in modo diretto, l'adeguatezza dei requisiti a livello di singoli CdS (I, II e III livello), a livello di CPDs e a livello di Dipartimento. Ogni verbale di audizione, oltre agli elementi emersi in discussione, contempla anche una revisione aggiornata delle schede di autovalutazione (D.CdS e D.PHD, E.DIP) e un prospetto di punti di forza e aree di miglioramento rilevati, qui proposti in allegato in continuità con la rendicontazione degli anni precedenti (Allegati – Monitoraggi e valutazioni - Tabella 4.1b - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti).

- [TAB-GRAF-2-1-1-ABC-pdf](#)

Tablelle e Grafici 2.1.1 A - 2.1.1 B - 2.1.1 C - Performance Didattica Ateneo Dipartimenti
28/10/2024

- [TAB2-2-pdf](#)

Tabella 2.2 - Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico dei CdS (I, II e III livello)
28/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3.1 Effetti dell' AQ per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto sociale

3.1.1 Miglioramento continuo

Valutazione della Qualità della Ricerca

In data 21 luglio 2022, ANVUR ha reso pubblici, oltre che i singoli Rapporti Nazionali per Area i rapporti sulle singole Istituzioni che hanno preso parte al processo di Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019).

Ai sensi della disciplina VQR 2015-2019 le Aree non sono coincidenti con le 14 Aree scientifico-disciplinari CUN, ma sono in totale n. 17 in ragione del fatto che tre Aree, in particolare la 8, la 11 e la 13, sono a loro volta articolate in Area X a, Area X b in funzione delle tipicità editoriali c.d. bibliometriche/non bibliometriche che convivono nella medesima Area CUN, e per l'Ateneo di Perugia, le 17 Aree VQR sono tutte rappresentate.

Il rapporto ANVUR relativo agli esiti del processo di valutazione per l'Università degli Studi di Perugia, in termini di partecipazione al processo, evidenzia che l'Ateneo ha coperto interamente il numero di "prodotti attesi" e, pertanto, nessuna penalizzazione per "prodotti mancanti".

Passando ai risultati della valutazione della produzione scientifica, in premessa è opportuno ricordare che, stante l'introduzione, nel processo 2015-2019 rispetto al precedente (2011-2014), di alcune "facility" di processo finalizzate a consentire una migliore ottimizzazione della scelta dei prodotti da sottomettere, risulta difficile procedere con un'analisi comparativa tra i due periodi.

Gli indicatori di valutazione relativi alle Aree, sia quelli riguardanti il c.d. Personale permanente che il profilo del personale neo-assunto o con avanzamento di carriera, mostrano performance molto diverse: da posizionamenti nei primi decili della graduatoria nazionale di Area fino a collocamenti in posizioni medio-basse delle distribuzioni di riferimento. In termini generali, per tutti gli indicatori, la classe di maggiore frequenza, in termini di posizionamento relativo, risulta il terzo quartile.

L'analisi condotta da ANVUR sulle performance dipartimentali riflette le dinamiche di Area, si evidenzia però un aumento delle frequenze verso i quartili terzo e quarto, in ragione della concentrazione di Aree sotto performanti nella composizione di alcuni Dipartimenti. Dai risultati generali si evidenzia che nella graduatoria nazionale l'Istituzione si colloca, seppur con una leggera flessione, all'incirca nella posizione storicamente occupata, con conseguente relativa stabilità nell'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2022 e anni a seguire.

Per il processo di Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 (VQR 2020-2024) è in corso il conferimento dei prodotti.

Riferimento web:

<https://www.unipg.it/ricerca/valutazione-qualita-della-ricerca>

Dipartimenti di Eccellenza

I risultati delle performance dipartimentali, rielaborati da ANVUR su richiesta del MUR, per ogni quinquennio a partire dalla legge finanziaria 2017, sono la base per la definizione della graduatoria nazionale "Dipartimenti di Eccellenza". L'indicatore sintetico utilizzato per stabilire tale graduatoria è l'Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale (ISPD).

Per il quinquennio 2023-2027, sulla base dell'indicatore ISPD, per l'Ateneo sono risultati annoverati n. 6 Dipartimenti su n.14 (FISICA E GEOLOGIA; INGEGNERIA; INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE; SCIENZE FARMACEUTICHE; CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE; SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI). Il valore ISPD per tre di questi Dipartimenti è prossimo al massimo (100), a testimonianza degli eccellenti risultati mostrati in VQR 15-19 dalle Aree che li compongono. All'esito della valutazione, per l'Ateneo sono risultati ammessi a finanziamento quinquennale n. 2 progetti, rispettivamente del Dipartimento di Fisica e Geologia e del Dipartimento di Ingegneria.

3.2 Accreditemento periodico della Sede – Dipartimenti

I ciclo di accreditemento periodico (Dipartimenti)

Nel novembre del 2014, a neanche un anno dall'attivazione dei nuovi Dipartimenti, si insediava una nuova governance e l'Ateneo riceveva - ai fini dell'accreditemento AVA - la visita della CEV (ANVUR). Con riferimento alla Ricerca e alla Terza Missione la CEV aveva espresso raccomandazioni in merito ai requisiti Organizzazione dell'attività di monitoraggio in collegamento a Miglioramento continuo, Efficacia dell'attività di monitoraggio e Conseguenze del monitoraggio. Al contempo l'operato del POA ha meritato la segnalazione di prassi eccellenti.

Per quanto riguarda le raccomandazioni poste a livello di Dipartimento per l'accreditemento periodico della sede (I ciclo) il NdV, in sede di verifica del superamento delle criticità rilevate a livello di Sede (verbale n. 5 del 24 maggio 2022) ha potuto accertare l'efficacia delle azioni intraprese dalle strutture dipartimentali esprimendo un giudizio positivo rispetto agli adeguamenti richiesti da CEV-ANVUR.

II ciclo di accreditemento periodico (Dipartimenti)

Come detto, relativamente alla fase di autovalutazione per il II ciclo di accreditemento periodico, è stato costituito un Gruppo di lavoro per l'accreditemento periodico dell'Offerta Formativa dell'Ateneo - Gruppo AVA3 (D.R. n. 2668 del 26/09/2022), che prevede la partecipazione del Coordinatore del NdV.

Tutti i CdS di I e II livello, tutti i Dipartimenti e alcuni Corsi di Dottorato nel novembre 2022 hanno compiuto un'autovalutazione iniziale, seguendo il modello AVA 3.0, che ha anche individuato possibili margini di adeguamento in relazione ai nuovi punti di attenzione (PdA) e relativi aspetti da considerare (AdC).

In fase di valutazione, la CEV-ANVUR ha assegnato una valutazione positiva dei punti di attenzione complessivamente soddisfacente a livello di Dipartimenti, osservando e segnalando buone prassi e aree di miglioramento, nonché formulando raccomandazione per due Dipartimenti.

PdA E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Dipartimento di Fisica e Geologia

Si raccomanda:

- la definizione di un piano di esigenze di personale, oltre che in termini numerici, anche di competenze coerente con l'incremento delle attività di didattica e ricerca.
- di sviluppare iniziative di reclutamento di personale tecnico per il supporto alle attività laboratoriali.
- nei limiti della realtà infrastrutturale in cui il Dipartimento opera, di proseguire verso un miglioramento delle strutture (aule e laboratori) e dei servizi agli studenti.

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Si raccomanda di incrementare le unità di personale docente/ricercatore e tecnico-amministrativo con particolare riguardo alla segreteria dell'ufficio ERASMUS. Si raccomanda inoltre di rendere operativo il centro di simulazione per il CdS di Medicina e Chirurgia con disponibilità di personale tecnico-amministrativo e docente adeguatamente qualificato.

In fase di valutazione degli indicatori, a livello di Dipartimento, ANVUR ha accertato un andamento non soddisfacente di 2 su 3 di essi per una struttura:

Ind I.0.0.A Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.

Ind I.0.0.B Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.

Dipartimento di Fisica e Geologia

In fase di controdeduzioni, l'Ateneo ha ritenuto di non dover sottoporre ulteriori osservazioni a livello di Dipartimento.

I monitoraggi del NdV, relativamente all'efficacia delle azioni di miglioramento selezionate che saranno messe in atto per i diversi PdA a livello di Dipartimento, verranno svolti

sulla base dello schema allegato (Allegati – Monitoraggi e Valutazioni - Tabella 1.3 – Monitoraggio delle azioni per l’accreditamento periodico della Sede).

In questo contesto, il NdV conduce Piani di audizione, con lo scopo di verificare non solo lo stato degli adeguamenti proposti alle strutture (da valutatori interni ed esterni) ma anche, in modo diretto, l’adeguatezza dei requisiti a livello di singoli CdS (I, II e III livello), a livello di CPds e a livello di Dipartimento. Ogni verbale di audizione, oltre agli elementi emersi in discussione, contempla anche una revisione aggiornata delle schede di autovalutazione (D.CdS e D.PHD, E.DIP) e un prospetto di punti di forza e aree di miglioramento rilevati, qui proposti in allegato in continuità con la rendicontazione degli anni precedenti (Allegati – Monitoraggi e valutazioni - Tabella 4.1b - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti).

Valutazione del Sistema di Qualità'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

In continuità con gli anni precedenti a partire dal 2022 e in occasione dell'avvio del II ciclo di accreditamento periodico, il NdV ha aggiornato la procedura di audizione sulla base del nuovo modello AVA 3.0 (rif. D.M. 1154/2021). In relazione alla valutazione dello stato complessivo del Sistema per l'Assicurazione della Qualità interno e dell'efficacia strategica e operativa del Sistema di Governo adottato, il NdV, anche nelle funzioni di OIV, svolge annualmente specifiche attività di controllo (PdA C.3.2), formulando raccomandazioni e suggerimenti mirati. In particolare, come descritto dal Sistema per l'AQ interno:

- approva e attua il Piano delle Audizioni rivolto, con principio di rotazione, a CdS, Dottorati, Dipartimenti e Governance, formulando apposite Linee Guida per la gestione del procedimento;
- acquisisce e analizza le relazioni annuali del Rettore (Relazione su Formazione, Ricerca, Trasferimento tecnologico), del Direttore Generale (Relazione sulle attività svolte; Relazione sulla performance), del PQA, delle CPds, dei Dipartimenti e dei Collegi di Dottorato;
- esprime parere vincolante sull'adeguatezza dei nuovi CdS (I, II e III livello);
- esprime parere non vincolante sull'adeguatezza delle modifiche agli ordinamenti previgenti, acquisendo e analizzando le relazioni periodiche dei CdS (Rapporti di Riesame; Schema di Monitoraggio Annuale-SMA);
- esprime parere vincolante sulla permanenza dei requisiti di accreditamento dei CdS (I, II e III livello);
- supervisiona la rilevazione delle opinioni, degli Studenti e dei Dottorandi, dei Laureati e dei Dottori, condotta dal PQA;
- verifica l'adeguatezza delle attività di accoglienza degli Studenti Disabili o con DSA, accertando la corretta applicazione delle Linee Guida CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità);
- partecipa, con una propria rappresentanza a gruppi di lavoro per l'AQ, in funzione del monitoraggio sostenibilità Offerta Formativa e requisiti di docenza, del rispetto dei requisiti di Assicurazione della Qualità e dei principi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento Periodico (AVA);
- analizza i documenti di pianificazione strategica e operativa di Ateneo (Linee programmazione strategica triennale, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ecc.) e di Dipartimento (Piani triennali);
- verifica lo stato di superamento delle criticità rilevate da ANVUR;
- monitora il set minimo indicatori ANVUR e dei dati statistici (flussi, profitti) dei CdS, proponendo ulteriori indicatori per la valutazione della performance Didattica a livello di Ateneo e CdS.

L'attività di monitoraggio condotta dal PQA e dal NdV nel corso degli anni, si avvale ex ante, in itinere ed ex post, dello strumento informativo "Riesame 2.0" per l'accesso alle informazioni da parte della governance di tutti i livelli (Sede, Dipartimento, Corsi, Dottorati, Scuole di Specializzazione) (PdA A.2.5).

4.1 Piano di audizione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti

Il ciclo di accreditamento periodico (audizioni)

Le audizioni a livello di CdS si sono configurate come una verifica condivisa delle informazioni presenti nei documenti di AQ del singolo CdS esaminato, con riferimento ai punti di attenzione del requisito "R3 - AQ nei corsi di studio". L'audizione a livello di Dipartimento è configurata come una verifica condivisa delle informazioni presenti nei documenti di AQ del Dipartimento (piani triennali, verbali del Consiglio di Dipartimento, documenti programmatici) con riferimento ai punti di attenzione, esaminati in ambito dipartimentale, del requisito "R4B - Requisiti di qualità della ricerca e della terza missione".

Nel 2020 il NdV ha ritenuto necessario, a 5 anni dalla visita CEV, provvedere ad un ulteriore confronto con i responsabili e i referenti dei CdS all'epoca esaminati, al fine di poter correttamente riferire all'ANVUR tramite le "schede di verifica superamento delle criticità" per il mantenimento dell'accREDITAMENTO periodico. Le audizioni si sono svolte in loco solo per i CdS del Dipartimento di Lettere-lingue, letterature e civiltà antiche e moderne. A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le verifiche sono avvenute a distanza tramite invio di schede ai Direttori dei Dipartimenti responsabili dei CdS, condivise anche con il PQA, da compilare con osservazioni ed integrazioni per ognuno dei requisiti di accreditamento per i quali la CEV aveva formulato raccomandazioni.

Nella riunione del 22 maggio 2020 il NdV ha approvato il documento "Schede di superamento delle criticità rilevate dalla CEV in capo ai CdS", trasmettendolo poi ad ANVUR in funzione dell'estensione di due anni dell'accREDITAMENTO periodico dei CdS.

Il NdV nella seduta del 22 marzo 2021 ha approvato il "Piano delle audizioni 2021 e incontri in funzione dell'accREDITAMENTO periodico dei CdS e di Sede" (da svolgere presso tutti i Dipartimenti), mentre nella seduta del 29 aprile 2021 ha approvato apposite "Linee guida per le audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti - Anno 2021". Sono stati così individuati n. 26 CdS (7 CdS Lauree Triennali, n. 3 CdS LMcu e n. 16 CdS LM) presso n. 14 Dipartimenti, da sottoporre a valutazione. I criteri di selezione dei CdS adottati dal NdV hanno trovato riscontro nell'analisi del set minimo di indicatori SMA. Le risultanze dettagliate dell'applicazione del criterio ANVUR in parola, sono conservate agli atti del NdV.

Nella riunione del 24 maggio 2022 il NdV ha approvato il documento "Schede di superamento delle criticità rilevate dalla CEV a livello di Sede", trasmettendolo poi ad ANVUR in funzione delle verifiche di ciclo successivo.

Il ciclo di accreditamento periodico (audizioni)

Le audizioni a livello di CdS/Dottorato si sono configurate come una verifica condivisa delle informazioni presenti nei documenti di AQ della struttura esaminata, con riferimento ai rispettivi punti di attenzione D.CDS/D.PHD previsti dal modello AVA 3.0. Le audizioni a livello di Dipartimento sono configurate come una verifica condivisa delle informazioni presenti nei documenti di AQ del Dipartimento (piani triennali, verbali del Consiglio di Dipartimento, documenti programmatici) con riferimento ad ognuno degli aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP del nuovo modello di accREDITAMENTO periodico.

Per la selezione delle strutture didattiche da audire, è stata data priorità ai CdS con sofferenze negli ambiti definiti dal NdV (Attrattività, Internazionalizzazione, Sostenibilità, Efficacia e Regolarità degli studi) per la verifica degli indicatori dei CdS (I e II livello) elaborati da ANVUR, ovvero con criticità segnalate dal PQA relativamente all'adeguatezza dei procedimenti di Assicurazione della Qualità, nonché la recente istituzione e/o la presenza in sedi distaccate, la rotazione di CdS esaminati e la presenza di performance didattiche eccellenti da diffondere come buone prassi in Ateneo.

Per i Dottorati di Ricerca, è stata data priorità ai corsi con un sistema di AQ già implementato sul modello AVA 3.0.

Il gruppo di audizione, incaricato di verificare a distanza o in loco quanto effettivamente dichiarato nei vari documenti di AQ dalle diverse strutture (per individuare punti di forza o aree di miglioramento e segnalare la presenza di buone pratiche in una logica di benchmarking), è composto da una rappresentanza del NdV e del PQA, assicurando la presenza di rappresentanti degli studenti.

Le informative relative ai procedimenti sono rese pubbliche tramite web e negli anni portano in evidenza i diversi Piani di audizione, le relative Linee guida e gli Elenchi delle strutture esaminate. Anche gli esiti a verbale sono classificati nello stesso spazio virtuale. Riferimento web:

<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-e-controllo/nucleo-di-valutazione/riunioni-e-verbali>

4.1.1 Audit interni e audizioni – Risultati delle verifiche

I verbali delle audizioni condotte (a livello di Sede, Dipartimento, CdS, Dottorato) negli anni sono accessibili a richiesta tramite il sistema informativo ad accesso riservato "Riesame 2.0".

Per un riferimento concreto ai principali documenti disponibili in relazione alle attività di audit, audizione, controllo interno e riesame ciclico già effettuate e verbalizzate, ovvero programmate (a livello di Sede, Dipartimento, CdS, Dottorato) anche in corrispondenza delle criticità emerse dall'analisi del set minimo di indicatori ANVUR, si allega una tabella riassuntiva (Allegati – Monitoraggi e Valutazioni - Tabella 4.1a - Calendario delle verifiche interne ed esterne).

Nella tabella allegata (Allegati – Monitoraggi e valutazioni - Tabella 4.1b - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti) sono riferiti i principali punti di forza e le aree di miglioramento riscontrate nei singoli CdS/Dottorati/Dipartimenti per i quali si sono concluse le procedure di verbalizzazione alla data della presente relazione, proposti in continuità con la rendicontazione degli anni precedenti,

- [TAB4-1a-pdf](#)

Tabella 4.1a – Calendario delle verifiche interne ed esterne

28/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

1. Presentazione delle rilevazioni

La rilevazione delle opinioni degli studenti, attraverso il giudizio espresso sulle attività didattiche dagli studenti frequentanti, è stata effettuata per la prima volta in modo sistematico dall'Università degli Studi di Perugia a partire dall'A.A. 1999/00, utilizzando il modello proposto dall'Osservatorio Nazionale della Valutazione. Nel periodo 1999-2013 le opinioni sono state acquisite per ogni Insegnamento, o su richiesta per ogni Modulo (di Insegnamento o di Corso Integrato) didattico, tramite un questionario cartaceo predisposto per la lettura ottica.

Il processo di Assicurazione della Qualità (AQ), richiesto dalla normativa post riforma ai fini dell'accreditamento dei Corsi di Studio (CdS), a partire dall'A.A. 2013/14 ha imposto una razionalizzazione di metodiche e tempistiche della rilevazione delle opinioni, non più espresse dai soli studenti frequentanti ma anche dagli studenti non frequentanti, che solo la modalità online poteva garantire.

Inoltre, la riforma del sistema universitario italiano avviata dalla Legge n. 240/2010, prevedendo il passaggio dalle Facoltà alle Strutture Dipartimentali, ha reso le informazioni raccolte online dall'A.A. 2013/14 non direttamente collegabili a quelle pregresse, elaborate con livelli di aggregazione diversi.

Questa relazione riferisce sull'esito delle valutazioni effettuate da studenti, laureandi, dottori di ricerca e laureati relative all'A.A. 2022/23 e traccia un monitoraggio delle attività valutative, attualmente ancora in corso, riferite all'A.A. 2023/24.

L'Ateneo di Perugia è stato sottoposto con esito positivo alle procedure di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio, soprattutto in riferimento alla valutazione delle attività in capo al PQA (con segnalazione di prassi eccellenti). In contempo sono state individuate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR le principali disfunzioni. Con il Decreto Ministeriale del 2 agosto 2017, n. 559 avente ad oggetto "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio", è stato riconosciuto all'Università degli Studi di Perugia l'accreditamento periodico con la valutazione di "soddisfacente" (corrispondente al livello "C" indicato dall'art. 3, comma 3, del D.M. n. 987/2016) per un quinquennio relativamente alla sede (aa.aa. 2017/2018-2021/2022) e per un triennio relativamente ai Corsi di Studio (aa.aa. 2017/2018-2019/2020).

Il Nucleo di Valutazione (NdV) ha verificato l'avvenuto superamento delle criticità riscontrate dalla CEV, nonché l'accoglimento delle raccomandazioni da essa formulate in tema di rilevazione delle opinioni degli studenti, sia a livello di singolo CdS estendendo per un biennio l'accreditamento (verbale NdV n. 4 del 22/05/2020), sia a livello di Dipartimento e di Sede (verbale NdV n. 5 del 24/05/2022).

Attualmente, con l'avvio del II Ciclo AVA, l'Ateneo ha sottoposto la propria autovalutazione al valutatore esterno per la conferma dell'accreditamento periodico.

1.1 Normativa

Il NdV dell'Università di Perugia, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge n. 370 del 19 ottobre 1999, redige entro il 30 aprile di ogni anno una specifica relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, condotta dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sotto la supervisione del Nucleo medesimo.

Nel tempo, dopo una prima fase di responsabilità diretta nella gestione, il NdV ha infatti assunto il compito di supervisionare il processo di rilevazione valutandone i vari aspetti al fine di fornire in occasione della presente relazione indirizzi utili sia al soddisfacimento delle esigenze mostrate dai diversi attori dell'Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo sia alla rimozione delle eventuali problematiche emerse, con particolare attenzione alla gestione delle procedure da parte del PQA e all'utilizzo dei risultati da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS).

Dopo un primo quadriennio di applicazione delle metodologie indicate da ANVUR, sulla base di nuove indicazioni ministeriali (D.M. n. 987/2016), l'Agenzia medesima ha riprogettato le azioni di acquisizione e valutazione delle opinioni (LG ANVUR 2017 Sistema AQ) prospettando la possibilità che, su specifici quesiti, le risposte potessero essere raccolte centralmente da ANVUR a livello di Corso di Studio, al fine di calcolare i valori medi nazionali per Classe di Laurea e disciplina.

A seguito di un ulteriore biennio di applicazione dei nuovi metodi valutativi, il Ministero ha perfezionato le attività di valutazione comparativa (D.M. n. 6/2019). La conseguente revisione delle metodologie di rilevazione ha previsto una ridefinizione dell'impianto generale, la riflessione sui punti di attenzione e l'individuazione di nuovi aspetti rilevanti, mirando a una semplificazione complessiva e all'aggiornamento dei contenuti. Le modifiche più rilevanti previste dalle successive LG ANVUR sulla rilevazione in parola sono quelle relative alla riduzione del numero di schede, proponendo solo un questionario per ogni insegnamento con esame finale (per studenti frequentanti e non frequentanti) e uno per corso di studio (per laureandi). Inoltre, nelle schede di rilevazione proposte i quesiti sono sostituiti da affermazioni, per le quali si richiede di esprimere un grado di accordo da "per nulla d'accordo" a "del tutto d'accordo" in una scala da 1 a 10; tale proposta non è stata tuttavia ancora formalizzata da ANVUR.

Attualmente una nuova fase (II Ciclo AVA) è stata avviata dal D.M. 1154 del 14 ottobre 2021, avente ad oggetto "Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio", al quale è seguita la definizione di ulteriori Linee Guida ANVUR, in particolare rispetto alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca sulle attività svolte prima del conseguimento del titolo.

1.2 Obiettivi della rilevazione delle opinioni degli studenti

Nell'attivare la raccolta delle opinioni sulle attività didattiche espresse dai discenti, l'Ateneo di Perugia si è posto in generale i seguenti obiettivi:

- monitorare il grado di soddisfazione degli studenti per singolo Modulo (di Insegnamento o di Corso Integrato);
 - fornire ai docenti indicazioni per l'autovalutazione della propria attività didattica;
 - acquisire valutazioni utili all'individuazione di metodologie didattiche che migliorino l'efficacia del processo formativo dei singoli Insegnamenti e Corsi di Studio, evidenziando gli elementi che lo rendono meno incisivo;
 - trasmettere ai Coordinatori delle attività didattiche (Presidenti di Corso di Studio, Direttori di Dipartimento, Responsabili AQ di Dipartimento, componenti delle CPDS, componenti dei Gruppi di Riesame) informazioni utili all'individuazione di strumenti di intervento idonei al coordinamento delle attività didattiche erogate annualmente;
 - identificare le cause delle eventuali carenze di efficacia delle attività didattiche;
 - conseguire il miglioramento continuo e progressivo della didattica nell'Ateneo di Perugia.
- Inoltre, con l'introduzione di questionari online proposti come obbligatori l'Ateneo intende:
- favorire e accelerare il processo di acquisizione ed elaborazione dei dati;
 - sensibilizzare studenti e docenti sull'importanza delle rilevazioni, strumento essenziale per l'individuazione di importanti elementi nell'organizzazione delle proprie attività accademiche;
 - garantire la più ampia diffusione delle informazioni per aumentare la fiducia degli stakeholders nell'Istituzione.

In questo scenario i compiti del NdV sono:

- monitorare l'evoluzione del processo di AQ;
- riferire all'ANVUR sulle informazioni valutative raccolte, anche a raffronto dei risultati ottenuti nell'anno precedente;
- identificare le criticità esistenti del Sistema interno di AQ al fine di permettere, attraverso l'attività di monitoraggio annuale e di "riesame" dei Corsi di Studio, il miglioramento della qualità della didattica nei successivi anni accademici;
- suggerire agli Organi competenti proposte finalizzate ad aumentare l'efficacia della rilevazione delle opinioni degli studenti nell'Ateneo di Perugia.

1.3 Obiettivi della rilevazione della opinione dei laureandi

AlmaLaurea è un Consorzio Interuniversitario che, con il sostegno del Ministero dell'Università e della Ricerca, opera con l'intento di mettere in relazione Aziende e Laureati e di essere punto di riferimento sui temi della realtà universitaria per tutti coloro (studiosi, operatori, etc.) che affrontano a vario livello le tematiche degli studi universitari, dell'occupazione, della condizione giovanile.

L'Università degli Studi di Perugia e AlmaLaurea invitano tutti i laureandi alla compilazione online di un questionario che risponde, quindi, ad un duplice scopo:

- raccogliere le valutazioni e i giudizi relativi all'esperienza universitaria che sta per concludersi, al fine di monitorare i percorsi di studio degli studenti ed analizzare le caratteristiche e le performance dei laureati, migliorando l'offerta formativa dell'università. I risultati di dettaglio delle ricerche sono consultabili all'indirizzo www.almalaurea.it/universita/;

• acquisire, sempre tramite il questionario, le informazioni necessarie per la composizione del curriculum vitae dello studente al fine di agevolarne l'ingresso nel mondo del lavoro: in tale prospettiva i dati dello studente che vorrà usufruire di questa opportunità sono resi disponibili agli Enti e alle Imprese che ne faranno richiesta.

La decisione di rendere visibile nella banca dati AlmaLaurea il proprio curriculum vitae rimane comunque discrezionale: in fase di registrazione alla procedura viene infatti

1.4 Obiettivi della rilevazione della opinione dei dottorandi

Il Modello AVA 3 ha introdotto nel sistema di AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca coerentemente con quanto richiesto da ESG- ENQA (European Standards and Guidelines - European Association for Quality Assurance in Higher Education), prevedendo nelle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei che "Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e analisi delle loro opinioni".

L'Università degli Studi di Perugia con il documento "Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca" ha definito gli strumenti utili all'analisi e utilizzo delle opinioni raccolte, in funzione del miglioramento delle attività formative e di ricerca da condurre all'interno del Dottorato, nonché in funzione del miglioramento dell'esperienza del dottorando.

Modalità di rilevazione

2. Modalità di rilevazione

L'Ateneo di Perugia, a partire dall'A.A. 2013/14, ha proceduto all'acquisizione delle opinioni degli studenti utilizzando la modalità online.

La disponibilità di uno strumento informatico (questionario online) ha permesso agli studenti frequentanti così come agli studenti non frequentanti di poter partecipare alla rilevazione in conformità alle direttive ANVUR.

A partire dall'A.A. 2017/18 l'Ateneo si è dotato della piattaforma di gestione delle carriere studenti ESSE3-CINECA che permette l'acquisizione delle opinioni tramite il servizio web raggiungibile all'indirizzo:

<https://unipg.esse3.cineca.it/Home.do>.

Le informazioni relative alle modalità di rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche sono disponibili consultando le pagine web dedicate, gestite dal PQA:

<https://www.unipg.it/didattica/valutazione-della-didattica>

Il PQA ha anche ritenuto opportuno rivedere i quesiti aggiuntivi rispetto alle domande standard proposte da ANVUR introdotti nel corso degli anni dall'Ateneo. A partire dall'A.A. 2020/2021, sono state scorporate dal questionario, somministrato per singolo insegnamento/modulo, le domande specifiche sulle strutture e sui servizi.

Dall'A.A. 2021/2022 l'Ateneo ha aderito al progetto "Good Practice", a cura del MIP Politecnico di Milano, che prevede la somministrazione di un questionario anonimo alle matricole (studenti iscritti al primo anno di Corsi di laurea triennale e laurea magistrale a ciclo unico) e agli studenti di anni successivi (studenti iscritti ai CdS magistrali e agli anni successivi al primo dei corsi di laurea triennale e laurea magistrale a ciclo unico).

2.1 Organizzazione delle rilevazioni

Il PQA ha confermato anche per l'A.A. 2022/23 il consueto sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti, assumendo la decisione di modificare ed estendere la tempistica di apertura e chiusura per la somministrazione dei questionari e le domande adottate, al fine di raccogliere opinioni qualitativamente più attendibili in quanto più vicine al periodo di svolgimento dei corsi.

Tutto il personale docente è stato informato dell'apertura della valutazione relativamente all'A.A. 2022/23 con apposita comunicazione, anche gli studenti hanno ricevuto comunicazioni specifiche sulle nuove tempistiche di compilazione del questionario, facendo anche ricorso all'APP MYSQL e ai principali canali social con la collaborazione delle rappresentanze studentesche.

Le Segreterie didattiche sono state invitate ad inserire in ESSE3 le date di apertura e chiusura della rilevazione degli insegnamenti/moduli dei semestri dell'A.A. 2022/23, così come indicato nelle Linee Guida alla formulazione di opinioni sulla didattica:

<https://www.unipg.it/files/pagine/969/linee-guida-per-la-valutazione-della-didattica-a.a.-2022-2023.pdf>

Organizzazione rilevazione online opinioni studenti frequentanti e non frequentanti

In linea con quanto stabilito dall'ANVUR, la modalità online adottata dall'Ateneo di Perugia dall'A.A. 2013/14 è qui riferita alla somministrazione della scheda agli studenti frequentanti (frequenza pari o superiore al 50% delle lezioni) e agli studenti con una frequenza inferiore al 50% delle lezioni. Il questionario è stato proposto esclusivamente agli studenti in corso e in regola con il pagamento della prima rata, in considerazione del fatto che in un primo momento si è ritenuto opportuno escludere dalla rilevazione gli studenti non in corso, studenti che hanno espresso o che dovrebbero aver espresso le proprie valutazioni sui Moduli (di Insegnamento o di Corso Integrato) già negli aa.aa. precedenti.

Fasi della rilevazione:

- 1) Formulazione indirizzi e linee guida (Ateneo);
- 2) Informazione ai responsabili della rilevazione;
- 3) Creazione degli appelli d'esame (Servizi On Line – SOL);
- 4) Controllo delle date degli appelli;
- 5) Accesso alle valutazioni da parte dello studente (ESSE3 – CINECA);
- 6) Valutazione degli insegnamenti proposti;
- 7) Verifica di avvenuta valutazione, avvisi di non avvenuta compilazione;
- 8) Elaborazione e pubblicazione dei risultati di sintesi (SISVALDIDAT).

Tempistiche della rilevazione:

La rilevazione online per l'A.A. 2022/23 è avvenuta in due periodi, ciascuno relativo ad un semestre di lezioni (periodo 2 novembre 2022 – 9 gennaio 2023 e periodo 3 aprile 2023 – 4 giugno 2023). La compilazione del questionario è obbligatoria prima del sostenimento dell'esame e pertanto la rilevazione si intende conclusa al momento della prova d'esame (lo studente ha comunque la facoltà di lasciare in bianco il questionario).

Il PQA, per l'A.A. 2023/2024, anche sulla base di quanto rappresentato nella Relazione annuale del NdV nel 2023, che evidenziava una notevole diminuzione di numero delle opinioni raccolte dovuto a tempistiche di rilevazione fortemente ridotte, ha stabilito un'ipotesi di modifica di esse, allargando la finestra temporale prevista per la compilazione.

Oggetto della rilevazione:

Sono stati valutati tutti i Moduli (di Insegnamento o di Corso Integrato) presenti nel Piano di Studi dello studente nell'A.A. 2022-2023, riferiti all'anno di corso a cui lo studente era iscritto. Sono stati esclusi gli insegnamenti a scelta libera e gli insegnamenti opzionali se non ancora comunicati dallo studente. Non sono stati valutati i Moduli (di Insegnamento o di Corso Integrato) di anni precedenti, anche nell'eventualità che lo studente non abbia, al momento della rilevazione, frequentato o sostenuto il relativo esame.

Organizzazione rilevazione online opinioni laureandi

In osservanza di quanto stabilito dall'ANVUR rispetto alla rilevazione delle opinioni dei laureandi (rif. doc. ANVUR del 06.11.2013), anche per l'anno solare 2023 l'Ateneo di Perugia ha continuato ad avvalersi della procedura AlmaLaurea, per la trattazione della quale si rimanda al sito di riferimento:

www.almalaurea.it/universita/.

Fasi della rilevazione:

- 1) Formulazione indirizzi e linee guida (ANVUR);
- 2) Accesso alle valutazioni da parte del laureando (ESSE3 – CINECA);
- 3) Formulazione delle opinioni;
- 4) Controllo e avvisi di non avvenuta compilazione;
- 5) Elaborazione e pubblicazione dei risultati di sintesi (ALMALAUREA).

Tempistiche della rilevazione:

I laureandi, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale sul sito www.almalaurea.it. Successivamente, i questionari vengono accoppiati ai record amministrativi, trasmessi dagli atenei entro la fase di elaborazione dei dati, e sottoposti ad alcuni controlli di coerenza.

Oggetto della rilevazione:

Il laureando è chiamato ad esprimere la propria opinione e a fornire informazioni statistiche nei seguenti ambiti: 1. caratteristiche anagrafiche; 2. origine sociale; 3. studi

secondari di secondo grado; 4. riuscita nei studi universitari; 5. lavoro durante gli studi universitari; 7. giudizi sull'esperienza universitaria; 8. conoscenze linguistiche e informatiche; 9. prospettive di studio; 10. prospettive di lavoro.

Organizzazione rilevazione online opinioni dottorandi

In seguito alla pubblicazione dei due modelli di questionario ANVUR (rif. doc. del 05.04.2023), il PQA confrontando i modelli precedentemente elaborati in autonomia ha ritenuto opportuno optare per l'utilizzo dei modelli proposti dall'Agenzia quali strumenti standard per la raccolta delle opinioni degli studenti del Dottorato.

Per l'A.A. 2022/23, i questionari definiti da ANVUR sono stati integrati dal PQA con i quesiti proposti dal rappresentante degli studenti in seno all'organo, previa condivisione con la Governance. I questionari sono stati proposti sia in italiano che in inglese e la soglia minima di pubblicazione dei risultati è stata fissata a n. 4 schede.

Fasi della rilevazione:

- 1) Formulazione indirizzi e linee guida (Ateneo);
- 2) Informazione ai responsabili della rilevazione;
- 3) Accesso alle valutazioni da parte del dottorando (ESSE3 – CINECA);
- 4) Formulazione delle opinioni;
- 5) Controllo e avvisi di non avvenuta compilazione;
- 6) Elaborazione e pubblicazione dei risultati di sintesi (SISVALDIDAT).

Tempistiche della rilevazione:

Il questionario per dottorandi del 1° e 2° anno è somministrato nell'arco temporale settembre/ottobre, al momento dell'iscrizione all'anno successivo. Il questionario per dottorandi/dottori del terzo anno viene somministrato a conclusione del percorso formativo e di ricerca, prima dell'esame finale per il rilascio del titolo.

Oggetto della rilevazione:

Il dottorando è chiamato ad esprimere la propria opinione e a fornire informazioni statistiche nei seguenti ambiti: 1. esperienze in Ateneo; 2. Formazione; 3. esperienze all'estero; 4. esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali/imprese/Pubblica Amministrazione; 5. attività didattica svolta; 6. Strutture e strumenti; 7. servizi e sicurezza; 8. trasparenza e coinvolgimento; 9. accessibilità informazioni; 10. soddisfazione complessiva. Inoltre, per i dottorandi/dottori in procinto del conseguimento del titolo sono raccolte informazioni anche relativamente a: 1. tesi di dottorato; 2. attività di ricerca.

2.2 Strumenti di rilevazione

Questionario rilevazione opinioni studenti frequentanti e non frequentanti

I quesiti volti alla misurazione del livello di soddisfazione posti nel questionario agli studenti possono essere suddivisi in quattro insiemi omogenei:

- il primo è mirato a raccogliere le opinioni su organizzazione, risorse e contesto dell'insegnamento nonché sulle modalità con cui viene svolta l'attività didattica (domande D1, D2, D3, D4);
- il secondo permette la valutazione dell'attività di docenza (domande D5, D6, D7, D8, D9, e D10);
- il terzo contiene valutazioni aggiuntive sull'interesse degli studenti riferite a singoli insegnamenti (domande D11 e D12).

In particolare i quesiti elaborati e proposti pubblicamente sono i seguenti:

D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?

D2 Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

D3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D5 Gli orari di svolgimento di lezioni, di esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (solo per frequentanti)

D6 Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (solo per frequentanti)

D7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (solo per frequentanti)

D8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia? (solo per frequentanti)

D9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? (solo per frequentanti)

D10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

D11 E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

D12* Complessivamente, valuta in maniera positiva l'insegnamento?

* Quesito introdotto dal Presidio della Qualità.

Il PQA dell'Ateneo ha introdotto quesiti ulteriori a quelli ANVUR, con le seguenti finalità:

- ottenere un giudizio medio complessivo accanto a una media relativa (Domanda D12 - Complessivamente, valuta in maniera positiva l'insegnamento?).

Inoltre, il PQA ha reso disponibile la traduzione in lingua inglese del questionario per la fruibilità da parte degli studenti iscritti ai corsi di studio tenuti in lingua inglese (a partire dall'A.A. 2016/17).

Le schede terminano con una sezione contenente n. 9 tipologie di suggerimenti che lo studente può proporre e n. 1 sezione a compilazione opzionale nella quale lo studente è libero di fornire ulteriori indicazioni/commenti/ suggerimenti.

Una più puntuale descrizione dei processi di rilevazione, nonché gli strumenti di rilevazione utilizzati (modelli dei questionari online) sono disponibili al seguente riferimento web:

Guida alla formulazione di opinioni sulla didattica A.A. 2022-2023

<https://www.unipg.it/files/pagine/969/linee-guida-per-la-valutazione-della-didattica-a.a.-2022-2023.pdf>

Questionario rilevazione opinioni laureandi

Lo schema del questionario elettronico proposto anno per anno al laureando dal Consorzio AlmaLaurea è deducibile dall'esito statistico della rilevazione consultabile al seguente riferimento web:

<http://www.almauniversity.it/universita/profilo>

I quesiti proposti da Almauniversity e selezionati dal NdV per una valutazione delle opinioni dei laureandi in questa sede sono i seguenti:

A1 Come valuta il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso?

A2 Ritiene soddisfacente l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...)?

A3 È soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale?

A4 È complessivamente soddisfatto del corso di studi?

A5 Come valuta le aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?

A6 Come valuta le postazioni informatiche utilizzate?

A7 Come valuta le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)?

A8 Come valuta i servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ...)?

A9 Si iscriverebbe di nuovo all'Università (degli Studi di Perugia)?

Questionario rilevazione opinioni dottorandi

Lo schema del questionario elettronico proposto per l'A.A. 2022/23 ai dottorandi è deducibile dall'esito statistico della rilevazione consultabile ai seguenti riferimenti web:

Dottorandi 1° e 2° anno

<https://www.sisvaldidat.it/AT-UNIPG/AA-2022/T-16/DEFAULT>

Dottorandi/Dottori 3° anno

<https://www.sisvaldidat.it/AT-UNIPG/AA-2022/T-15/DEFAULT>

Gli ambiti valutativi selezionati dal NdV per una valutazione delle opinioni dei dottorandi/dottori prima del conseguimento del titolo in questa sede sono i seguenti:

Dottorandi 1° e 2° anno

S2 D1-D7 Formazione

S3 D16-D17 Attività didattica svolta

S4* D32-D36 Accessibilità informazioni
S5 D8-D11 Esperienze all'estero
S6 D12-D15 Esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali/imprese/Pubblica Amministrazione
S7* D24-D27 Servizi e sicurezza
S8 D37 Soddisfazione complessiva
S9 D18-D23 Strutture e strumenti
S10 D28-D31 Trasparenza e coinvolgimento
* Gruppo di quesiti introdotto dal Presidio della Qualità.

Dottorandi/Dottori 3° anno
S2 D1-D9 Formazione
S3 D39-D40 Attività didattica svolta
S4* D55-D58 Accessibilità informazioni
S5 D23-D30 Esperienze all'estero
S6 D31-D38 Esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali/imprese/Pubblica Amministrazione
S7* D48-D51 Servizi e sicurezza
S8 D59-D64 Soddisfazione complessiva
S9 D41-D47 Strutture e strumenti
S10 D52-D54 Trasparenza e coinvolgimento
S11 D10-D14 Tesi di Dottorato
S12 D15-D22 Attività di Ricerca
* Gruppo di quesiti introdotto dal Presidio della Qualità.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3. Risultati delle rilevazioni

A partire dall'A.A. 2013/14 l'Ateneo di Perugia ha aderito al "Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria - SISValDidat". Le informazioni di sintesi ottenute a seguito dell'elaborazione dei dati raccolti sia in modalità cartacea (solo per l'A.A. 2013/14) che in modalità online sono state elaborate da VALMON s.r.l., spin-off partecipato dell'Università degli Studi di Firenze, e sono state rese disponibili per la consultazione pubblica.

Al contempo, le informazioni di dettaglio sono state rese disponibili in forma riservata ai docenti interessati e ai Responsabili dei Corsi di Studio, tramite procedura di autenticazione allo stesso sito web.

Con il parere favorevole del PQA è stata prevista l'acquisizione di un servizio aggiuntivo, dall'A.A. 2020/21, per il sistema di reportistica dei dati della rilevazione delle opinioni sulla didattica SisValDidat, che permette la consultazione in tempo reale delle informazioni ed anche una visione semplificata (sono rese disponibili le informazioni storiche a partire dall'A.A. 2014/15) collegandosi al sito <https://sisvaldidat.it/>

Inoltre questo servizio aggiuntivo di reportistica offre la possibilità di esportare dati e grafici in vari formati e di generare automaticamente report pdf.

3.1 Opinioni degli studenti

3.1.1 Grado di copertura

Con la rilevazione in modalità online tutti i Corsi di Studio offerti sono stati valutati (n. 95 CdS attivi).

Il livello di partecipazione alla rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche per l'A.A. 2022/23 è complessivamente misurato dal grado di copertura della rilevazione relativo al numero di Moduli (di Insegnamento o di Corso Integrato) effettivamente rilevato sul totale da rilevare (Tabella 3.1.a). Nell'A.A. 2021/22 è stata migliorata rispetto all'anno precedente la copertura della rilevazione dei Moduli (di Insegnamento o di Corso Integrato) attivati, anche grazie alla regolazione progressiva del periodo di rilevazione.

In particolare, per l'A.A. 2022/23 i Moduli (di Insegnamento o di Corso Integrato) attivati e rilevati sono stati 3.839 (100% di copertura) con modalità online ai fini della rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche da parte degli studenti. Il numero di Moduli (di Insegnamento o di Corso Integrato) non rilevati è 0 (zero). Il grado di copertura (elaborabili su attivati) A.A. 2022/23 (73,9%), che è rimasto invariato rispetto all'A.A. 2021/22 (73,9%), ancora non può essere ritenuto pienamente positivo, se confrontato con il rapporto tra moduli elaborabili (con almeno 6 opinioni) e moduli attivati dell'A.A. 2020/21 (85,2%) quando le tempistiche di rilevazione erano più dilatate.

Inoltre, il livello di accuratezza della rilevazione per l'A.A. 2022/23 è misurato complessivamente dal grado di copertura dell'elaborazione relativo al numero di questionari elaborati rispetto a quelli compilati (Tabella 3.1.b).

La variazione delle tempistiche di rilevazione, fortemente ridotte, ha portato ad una notevole diminuzione di opinioni raccolte, aumentandone per contro e contestualmente il significato. Il grado di copertura dell'elaborazione è leggermente aumentato, passando dal 97,2% (n. 2.537 questionari non elaborati nel 2021/2022) al 97,3% (n. 2.582 questionari non elaborati nel 2022/2023), evidenziando tuttavia come il minor numero di opinioni complessivamente raccolte incide in modo determinante sul raggiungimento della soglia minima (almeno sei opinioni per unità didattica) che rende le informazioni elaborabili.

Nello specifico, i questionari compilati sono stati 103.388 (3.549 in più rispetto al precedente anno accademico che aveva fatto registrare quota 99.839), 15.117 dei quali sono stati compilati da studenti non frequentanti (827 in più rispetto al precedente anno accademico che aveva fatto registrare quota 14.290, dato pressoché stabile in termini percentuali). Quest'ultimo dato conferma la potenziale utilità della mole di informazioni raccolte (circa 15.000 opinioni in termini assoluti) con la modalità online anche da studenti che non frequentano.

Anche nell'A.A. 2022/23 si registra un elevato numero di schede lasciate in bianco, pari a n. 2.582 unità, in lieve aumento rispetto all'anno precedente in termini assoluti (n. 2.537 unità) ma stabile in termini percentuali (2,5%).

Anche il numero delle schede con osservazioni aggiuntive in percentuale è aumentato, passando dal 4,3% dell'A.A. 2021/2022 al 5,1% dell'A.A. 2022/2023.

3.1.2 Livelli di soddisfazione

L'elaborazione delle informazioni raccolte nell'A.A. 2022/23 è proposta ed effettuata in automatico dal sistema informativo SISValDidat che restituisce una serie di statistiche, sia in formato tabellare che in formato grafico.

I livelli di soddisfazione degli studenti, rispetto alla rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche del CdS, per gli aa.aa. 2014/15-2022/23, sono mostrati in forma aggregata con riferimento ad ogni singola domanda e sono posti in consultazione pubblica all'indirizzo: <https://sisvaldidat.it/>.

Le informazioni di dettaglio sono accessibili per mezzo di credenziali, ovvero pubblicamente disponibili a livello di Modulo (di Insegnamento o di Corso Integrato) se il docente ha concesso il nullaosta (si veda sezione "Utilizzazione dei risultati").

Inoltre, in ottemperanza a quanto dettato dalle Linee Guida ANVUR, il NdV fornisce di seguito anche una più precisa individuazione delle evidenze a livello di Corso di Studio.

3.1.2.1 Risultati a livello di Dipartimento e a livello di Corso di studio - Studenti

Le informazioni, previa selezione dell'A.A. 2022/23, sono disponibili per Dipartimento e per singolo CdS al seguente link: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIPG/AA-2022/T-0/SINOTTICO>

Il NdV prende atto che con il nuovo sistema di reportistica SisValDidat sono superati alcuni limiti presentati dal sistema precedente, essendo agevolate elaborazioni e confronti.

Per quanto riguarda i livelli di soddisfazione misurati negli ultimi anni con la rilevazione online delle opinioni degli studenti sulla didattica, dal confronto tra Dipartimenti (Tabelle 3.1.c) rimane confermato il generale apprezzamento delle attività didattiche censite negli anni precedenti (la percentuale media dei giudizi positivi risulta superiore all'85% per tutti i Dipartimenti).

I Corsi di Studio del Dipartimento di Giurisprudenza, del Dipartimento di Fisica e Geologia e del Dipartimento di Medicina Veterinaria continuano a ottenere le valutazioni migliori (più alte percentuali di giudizi positivi per singole domande). Si veda <https://sisvaldidat.it/AT-UNIPG/AA-2022/T-0/SINOTTICO> impostando la selezione: Quadro sinottico dell'indagine; Tavola giudizi positivi.

Il Dipartimento di Fisica e Geologia, insieme a quelli di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione e di Matematica e Informatica, migliorano la percentuale di giudizi positivi rispetto al precedente anno accademico.

I Corsi di Studio dei Dipartimenti di Scienze Politiche, di Chimica, Biologia e Biotecnologie, di Scienze Farmaceutiche e di Ingegneria, in alcune domande ottengono percentuali di giudizi positivi più contenute (anche in flessione rispetto all'anno precedente), che comunque rimangono molto elevate.

I Corsi di Studio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ottengono come l'anno precedente valutazioni meno positive rispetto agli altri Dipartimenti di Ateneo, pur in presenza di un miglioramento della media dei giudizi positivi. In particolare, le problematiche rivelate a livello aggregato sono tipiche delle aree di formazione (ad esempio le conoscenze preliminari possedute e richieste), dei contesti dipartimentali (ad esempio rapporto dimensionale docenti/studenti) e quindi dei singoli CdS (ad esempio problematiche di integrazione degli insegnamenti).

Concentrando l'analisi dei microdati a livello di CdS, è proposta una valutazione comparativa dei CdS e dei Dipartimenti nei seguenti termini di paragone:

- rapporto tra numero di Moduli (di Insegnamento o di Corso Integrato) elaborabili, su rilevati;
- numero dei questionari compilati e numero di questionari elaborati, con l'indicazione del numero di questionari non elaborati (perdita di informazioni);
- numero dei Moduli (di Insegnamento o di Corso Integrato) con valutazione inferiore a 6 punti su 10 alla specifica domanda.

Dalle informazioni elaborate (Tabella 3.1.d) si evince che il grado di copertura della rilevazione (elaborati su compilati) a livello di Corso di Studio è sempre alta (nel complesso circa 97%). Il numero totale di schede elaborate ma non aggregabili (n. 2.582 pari al 2,7%), che deriva principalmente dal mancato raggiungimento della soglia minima di 6 opinioni raccolte per unità didattica, e quindi anche dalla eventuale mancata aggregazione dei risultati raccolti per unità didattiche mutate, è in diminuzione rispetto all'anno precedente (n. 2.793 pari al 2,9% di quelle raccolte non bianche – A.A. 2021/22). Negli ultimi due anni e in termini assoluti sono risultati in media circa n. 1.000 (n. 981 nell'A.A. 2021/22, n. 1.002 nell'A.A. 2022/23) i Moduli (di Insegnamento o di Corso Integrato) non elaborabili, a causa dello assottigliamento delle finestre di rilevazione che ha reso insufficiente la numerosità di questionari raccolti e aggregabili.

Rimane costante la percentuale del numero di schede lasciate in bianco dallo studente valutatore (n. 2.581 pari al 2,5% di quelle raccolte – A.A. 2022/23) rispetto all'anno precedente (n. 2.537 pari al 2,5% di quelle raccolte – A.A. 2021/22), che tuttavia in termini assoluti rappresenta un rilevante numero di potenziali informazioni di interesse perdute. Deve pertanto continuare l'attività di sensibilizzazione degli studenti e dei docenti in merito all'importanza delle rilevazioni, e dovrà essere ancora svolta con continuità.

Con più dettaglio (Tabella 3.1.d) rispetto alle domande prese in esame, a livello di Ateneo sono emerse, sul totale dei Moduli (di Insegnamento o di Corso Integrato) rilevati (pari a 3.839), valutazioni fortemente negative per alcuni Moduli rispetto alla percezione generale degli studenti:

- n. 96 Moduli (2,5% del totale dei rilevati) alla Domanda D1 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?";
- n. 70 Moduli (1,9% del totale dei rilevati) alla Domanda D2 "Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?";
- n. 70 Moduli (1,9% del totale dei rilevati) alla Domanda D3 "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?";
- n. 68 Moduli (1,8% del totale dei rilevati) alla Domanda D6 "Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?" (solo per frequentanti);
- n. 68 Moduli (1,8% del totale dei rilevati) alla Domanda D7 "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" (solo per frequentanti).

Analizzando per più anni la distribuzione sia a livello di Dipartimento che di CdS, le specifiche problematiche inerenti un singolo CdS, ovvero uno specifico Dipartimento, potranno essere più agevolmente individuate e rimosse.

Pertanto, come già detto nella rilevazione precedente, la metodologia qui esposta se applicata in modo sistematico a tutte le domande e ai vari livelli di aggregazione (CdS, Dipartimento, Ateneo), tenendo in opportuna considerazione gli indici di dispersione statistica (media aritmetica, scarto quadratico medio), potrebbe:

- configurarsi come agile strumento di individuazione e rimozione di problematiche trasversali, comuni a più insegnamenti e CdS, se non fornire almeno un immediato percorso di autovalutazione;
- favorire l'individuazione delle situazioni amministrative di gestione dei piani di studio che portano con maggior frequenza ad una perdita di dati.

3.1.2.2 Risultati a livello di Ateneo - Studenti

Il Modello AVA 3 ha definito l'Indicatore C.1.0.B "Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti" (rif. DM 1154/2021) tra i parametri da utilizzare per la valutazione quantitativa del Punto di Attenzione C.1 "Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità". In particolare, il numero di insegnamenti per i quali nell'anno X è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti è un dato ricavato dalla relazione annuale dei Nuclei secondo le LG 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, Allegato 5.

Lo specifico indicatore è in corso di validazione da parte di ANVUR, pertanto solo all'esito di tali verifiche sarà possibile condurre valutazioni comparative a livello nazionale tra Atenei. Al riguardo, nel PIAO 2024-2026 l'Ateneo ha fissato uno specifico obiettivo operativo "Progettazione e realizzazione di una procedura di verifica dell'efficacia e dell'efficienza della rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti", affidato al personale degli Uffici di supporto di PQA e NdV.

3.2 Opinioni dei laureandi

3.2.1 Grado di copertura

Con la rilevazione in modalità online tutti i laureandi hanno avuto la possibilità di partecipare all'indagine.

Il livello di partecipazione e quindi il grado di copertura della rilevazione delle opinioni negli anni solari è complessivamente misurato dal tasso di compilazione dei questionari AlmaLaurea (Tabella 3.2.a). Nell'anno solare 2023, rispetto all'anno precedente, è in flessione la copertura della rilevazione (-0,7 punti percentuali) rimanendo tuttavia, come negli anni precedenti, al di sopra della percentuale di copertura registrata a livello nazionale.

3.2.2 Livelli di soddisfazione

L'elaborazione delle informazioni raccolte per anno solare è proposta ed effettuata dal Consorzio AlmaLaurea.

3.2.2.1 Risultati a livello di Dipartimento e a livello di Corso di Studio - Laureandi

Le informazioni a livello nazionale sul profilo dei laureati per anno solare sono disponibili al seguente link:

<https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati>

Nello specifico al seguente link sono consultabili le valutazioni più recenti dei laureandi dell'Ateneo di Perugia confrontati per Dipartimento:

[https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=tutti&ateneo=70023&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70023&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presui=tutti)

[anno=2022&corstipo=tutti&ateneo=70023&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70023&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presui=tutti](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=tutti&ateneo=70023&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70023&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presui=tutti)

In aggiunta, al seguente link è possibile filtrare le informazioni a livello di singolo CdS:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2022&config=profilo>

Al seguente link è possibile filtrare le informazioni di confronto a livello di singolo Ateneo italiano:

[https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2022&corstipo=tutti&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=tutti&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione)

[anno=2022&corstipo=tutti&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=tutti&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2022&corstipo=tutti&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=tutti&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione)

Come ulteriore elemento di analisi, i responsabili dell'AQ dei singoli CdS su indicazione metodologica del PQA potranno consultare i risultati dell'elaborazione delle opinioni dei laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno 2021 attraverso i sistemi informativi AlmaLaurea e i report predisposti per la SUA-CdS resi disponibili in area riservata tramite la procedura Riesame 2.0.

3.2.2.2 Risultati a livello di Ateneo - Laureandi

Al fine di permettere una valutazione più complessiva dell'efficacia delle politiche e delle strategie adottate in ambito di didattica e dei servizi correlati, si riportano in sintesi (Tabella 3.2.b) i valori a livello di Ateneo per gli anni 2022 e 2023 ottenuti dalla rilevazione delle opinioni dei laureandi condotta da AlmaLaurea. L'ultimo anno è stato confrontato anche con la media nazionale.

3.3 Opinioni dei dottorandi

3.3.1 Grado di copertura

Con la rilevazione in modalità online tutti i dottorandi hanno avuto la possibilità di partecipare all'indagine.

Il livello di partecipazione e quindi il grado di copertura della rilevazione delle opinioni è complessivamente misurato dal tasso di compilazione dei questionari (Tabella 3.3.a).

L'A.A. 2022/23 è il primo della serie statistica.

3.3.2 Livelli di soddisfazione

L'elaborazione delle informazioni raccolte nell'A.A. 2022/23 è proposta ed effettuata in automatico dal sistema informativo sisvalidat.it che restituisce una serie di statistiche, sia in formato tabellare che in formato grafico.

I Corsi di Dottorato sono riportati in corrispondenza del Dipartimento o del centro a cui afferiscono.

Le informazioni di dettaglio sono accessibili per mezzo di credenziali riservate. Inoltre, in ottemperanza a quanto dettato dalle Linee Guida ANVUR, il NdV fornisce in aggiunta e

di seguito anche una più precisa evidenziazione a livello di Dottorato.

3.3.2.1 Risultati a livello di Dipartimento e a livello di Corso di Studio - Dottorandi

Per quanto riguarda i livelli di soddisfazione misurati nell'A.A. 2022/23 con la rilevazione online delle opinioni dei dottorandi/dottori prima del conseguimento del titolo, dal confronto tra Dipartimenti/Centri (Tabella 3.3.b) emerge che la percentuale media dei giudizi positivi nel complesso si attesta oltre il 65% per tutti i Dipartimenti/Centri. Criticità più evidenti sono presenti al 1° e 2° dei Corsi di Dottorato dei Dipartimenti di Scienze Farmaceutiche, di Chimica, Biologia e Biotecnologie, di Scienze Politiche, e di Filosofia, Scienze Sociali, Umane della Formazione. Mentre i corsi degli ultimi due Dipartimenti ricevono giudizi più che positivi dagli studenti del 3° anno, superando la media di Ateneo. I dottorandi/dottori del 3° anno confermano il giudizio sotto media di Ateneo per i Dipartimenti di Chimica, Biologia e Biotecnologie e di Scienze Farmaceutiche. Rispetto alle domande prese in esame, a livello di Dipartimento sono emerse in alcuni casi significative percentuali di valutazioni negative. Con più dettaglio è mostrata la valutazione comparativa dei Corsi di Dottorato A.A. 2022/23 dal confronto della percentuale di domande con punteggio medio sotto 6 su 10, in relazione alla numerosità totale di domande formulate per ambito di valutazione (Tabella 3.3.c, per dottorandi del 1° e 2° anno; Tabella 3.3.d, per dottorandi/dottori del 3° anno). Come già detto, la metodologia qui esposta se applicata negli anni in modo sistematico a tutti gli ambiti e ai vari livelli di aggregazione (Dottorato, Dipartimento/Centro, Ateneo), tenendo in opportuna considerazione gli indici di dispersione statistica (media aritmetica, scarto quadratico medio), potrebbe:

- configurarsi come agile strumento di individuazione e rimozione di problematiche trasversali, comuni a più Dottorati, se non fornire almeno un immediato percorso di autovalutazione;
- favorire l'individuazione delle situazioni amministrative di gestione che portano con maggior frequenza a problematiche.

3.3.2.2 Risultati a livello di Ateneo - Dottorandi

Il Modello AVA 3 allo stato non prevede a livello nazionale indicatori quantitativi dedicati alla raccolta e all'utilizzo delle opinioni dei dottorandi/dottori prima del conseguimento del titolo, non è possibile pertanto costruire riferimenti comparativi.

3.4 Condizione occupazionale dei laureati e dei dottori di ricerca

La condizione occupazionale dei laureati ad un anno, a tre o a cinque anni dal conseguimento del titolo è monitorata da Almalaurea. Le informazioni a livello nazionale per anno solare sono disponibili al seguente link:
<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2022&LANG=it&config=occupazione>

Anche in questo caso, come ulteriore elemento di analisi, i responsabili dell'AQ dei singoli CdS su indicazione metodologica del PQA potranno consultare i risultati dell'elaborazione delle informazioni relative ai laureati, attraverso i sistemi informativi Almalaurea e i report predisposti per la SUA-CdS resi disponibili in area riservata tramite la procedura Riesame 2.0.

Anche la condizione occupazionale del dottore di ricerca è monitorata da Almalaurea. Le informazioni a livello nazionale per anno solare sono disponibili al seguente link:
<https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/universita/indagini/occupazioneDR.aspx?anno=2022&LANG=it>

3.5 Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni

Studenti

Per quanto riguarda le valutazioni espresse a livello di Modulo (di Insegnamento o di Corso Integrato), le criticità emerse non sono tali da inficiare il giudizio complessivo sull'attività didattica frontale e sull'organizzazione generale degli insegnamenti, che nella media di Ateneo resta positivo. Infatti è stato rilevato un giudizio più che positivo (almeno 8 su 10) su:

- materiale didattico selezionato per lo studio della materia (D3);
- chiarezza delle modalità di esame (D4);
- gli orari di svolgimento di lezioni, di esercitazioni e altre di eventuali attività didattiche sono generalmente rispettati, le lezioni sono quindi tenute in modo puntuale e completo (D5);
- stimoli ricevuti dai docenti per rendere interessante la disciplina (D6);
- chiarezza di esposizione degli argomenti da parte dei docenti (D7);
- utilità delle attività didattiche integrative rispetto all'apprendimento della materia (D8);
- coerenza dell'insegnamento con le informazioni web sul corso di studio (D9) (massimo rilevato);
- reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, elemento essenziale che conferma l'efficacia degli scambi di domande tra studenti e docenti (D10);
- l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati (D11);
- valutazione complessiva dell'insegnamento (D12).

Emerge invece un giudizio degli studenti più critico, anche se comunque positivo, in merito a:

- conoscenze preliminari possedute, per le quali lo studente percepisce margini di miglioramento (D1) (7,58 su 10, minimo rilevato);
- carico di studio degli insegnamenti, non sempre percepito come proporzionato ai crediti assegnati (D2) (7,76 su 10).

Si rileva inoltre che le valutazioni fortemente negative per alcuni Moduli su specifiche domande, pur se nel complesso riferite a una bassa percentuale del totale (dell'ordine del 2% e comunque in aumento rispetto all'anno precedente nel quale la stessa percentuale era circa 1%), interessano in termini assoluti circa una trentina di insegnamenti (che ottengono valutazioni negative in quasi tutte le domande) distribuiti tra i diversi Dipartimenti. Risulta pertanto necessario effettuare un attento monitoraggio delle situazioni segnalate.

Laureandi

Per quanto riguarda l'esperienza complessiva dello studente, giudicata a fine carriera dal laureando, emerge che gli elementi più critici risultano essere:

- il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (A1). Il giudizio, seppur complessivamente positivo, diviene critico se letto trasversalmente tra Dipartimenti. In questo caso infatti la percezione del laureando è più severa per i Dipartimenti che offrono CdS a ciclo unico;
- valutazione delle aule (A5). Il giudizio risulta complessivamente positivo, ma il 23% degli utilizzatori esprime un giudizio più severo;
- valutazione delle postazioni informatiche (A6). Il giudizio degli utilizzatori del servizio è severo rispetto alla disponibilità di un numero adeguato di postazioni;
- valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (A7). Il giudizio espresso è severo per più del 25% dei rispondenti.

Gli elementi con trend negativo, dopo un andamento positivo negli anni precedenti, risultano essere:

- effettuare la scelta di iscriversi di nuovo all'Università degli Studi di Perugia (A9). Tale giudizio deve essere valutato con attenzione, tenuto conto che dall'anno 2019 è stata registrata una forte ripresa dell'attrattività da attribuire all'efficacia delle politiche di AQ.

D'altro canto, gli elementi che confermano trend decisamente positivi risultano essere:

- soddisfazione complessiva per il corso di laurea (A4);
- valutazione dei servizi di biblioteca (A8).

Dottorandi

Per quanto riguarda le valutazioni espresse dai dottorandi emergono in generale giudizi abbastanza positivi, portando la media della percentuale complessiva di giudizi positivi a superare il 65%. Risulta differente la valutazione data per ambiti dai dottorandi del 1° e 2° anno, rispetto a quella data dai dottorandi/dottori del 3° anno, che esprimono opinioni decisamente più positive.

Tale configurazione di giudizi porta in evidenza la presenza di importanti criticità ovvero margini di miglioramento.

Esaminando più in dettaglio si può rilevare che gli ambiti più critici/migliorabili per i dottorandi di tutti e 3 gli anni sono quelli relativi a:

- accessibilità alle informazioni (S4;S4);
- servizi di sicurezza (S7;S7);
- Strutture e strumenti (S9;S9);
- trasparenza e coinvolgimento (S10;S10).

In aggiunta, per i dottorandi del 1° e 2° anno è critico/migliorabile l'ambito:

- Esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali/imprese/Pubblica Amministrazione (S6;S6).

I dottorandi/dottori del 3° anno risultano in alcuni casi molto critici rispetto alla soddisfazione complessiva (S8;S8).

• [Tabelle-3-2-a-b-pdf](#)

Tabella 3.2 (a-b) Risultati rilevazione opinioni dei laureandi
23/04/2024

• [Tabelle-3-3-a-b-c-pdf](#)

Tabella 3.3 (a-b-c) Risultati rilevazione opinioni dei dottorandi
23/04/2024

Utilizzazione dei risultati

4. Utilizzazione dei risultati

4.1 Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Come già indicato, dall'A.A. 2020/21 l'Ateneo ha previsto l'acquisizione di un servizio aggiuntivo di reportistica che permette una maggiore gamma di funzioni. Sono presentate informazioni sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, con diverse tipologie di aggregazione e con storico dati a partire dall'A.A. 2014/15, oltre che sulla rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dottori prima del conseguimento del titolo a partire dall'A.A. 2022/23, all'indirizzo: <https://sisvalidat.it>
Continua invece la diffusione dei risultati della rilevazione delle opinioni dei laureandi, laureati e dottori di ricerca tramite le modalità selezionate dal Consorzio Almalaurea, all'indirizzo: <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini>

Corsi di studio I e II livello

A partire dall'A.A. 2017/18, a seguito del pronunciamento del Garante per la protezione dei dati personali, in conformità alle Linee Guida ANVUR "Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari" del 10 agosto 2017 e alla delibera del PQA del 26 ottobre 2017, i risultati analitici delle rilevazioni dei singoli Moduli (di Insegnamento o di Corso Integrato) della rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche sono preclusi alla pubblica consultazione. Tuttavia essi sono disponibili per la consultazione da parte del Direttore del Dipartimento, del Presidente/ Coordinatore del CdS, del Presidente del PQA e del Coordinatore del NdV. Inoltre, l'Ateneo ha ritenuto opportuno attivare una funzionalità nel sistema informatico relativa alla visualizzazione dei risultati, tramite la quale ogni docente può concedere il nullaosta rendendo pubblici i risultati della valutazione del proprio Modulo (di Insegnamento o di Corso Integrato).

Nel maggio 2019 PQA ha stabilito di ridefinire i diritti di vista dei risultati della rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche, restituendo dopo un periodo di preclusione l'accesso ai dati, disaggregati per insegnamento, ai Coordinatori delle CPDS per la didattica, invitandoli a mettere a disposizione dei membri della Commissione medesima tali risultati. Tuttavia, le nuove disposizioni in materia di protezione dei dati personali hanno portato le CPDS ad evidenziare nelle loro relazioni come sia importante la condivisione dei risultati della rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche, con dati disaggregati fino al livello dell'insegnamento, al fine di intervenire per superare eventuali criticità o predisporre necessari correttivi. Pertanto, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità nell'Ateneo e di assicurare un adeguato supporto alle strutture dell'Ateneo nella costruzione e gestione dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, gli Organi di governo nell'ottobre 2023 su proposta del PQA hanno esteso i diritti di vista sulle informazioni statistiche di dettaglio a tutti i componenti delle CPDS.

Risultano visibili a tutti coloro che accedono al sito web i dati aggregati a livello di Dipartimento e Corso di Studio. Ad ogni modo, per ragioni di tutela dell'anonimato, non sono stati pubblicati a nessun livello di consultazione i risultati ottenuti dall'acquisizione di meno di 6 (sei) opinioni a livello di singolo Modulo (di Insegnamento o di Corso Integrato), ivi compresi i commenti liberi.

In generale le informazioni relative alla rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche sono state correttamente esposte e trattate negli appositi quadri B6 e B7 delle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS) anche sulla base delle indicazioni fornite ai CdS dal PQ.

Ai Presidenti/Coordinatori di Corso di Studio è stato demandato il compito di valutare e discutere i dati emersi dai questionari somministrati dall'Ateneo agli studenti e dai questionari gestiti da AlmaLaurea e somministrati a laureandi e laureati, nell'ambito delle CPDS per la Didattica, dei Gruppi di Riesame, nonché nei Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento. Ai stessi Presidenti/ Coordinatori è stato chiesto di tener conto anche delle indicazioni e delle ulteriori elaborazioni del NdV periodicamente proposte in occasione della relazione annuale.

Il NdV (con apposite audizioni) e il PQA (in occasione dei monitoraggi interni), hanno potuto riscontrare che i risultati della rilevazione sulle opinioni degli studenti e dei laureandi sulle attività didattiche sono stati ampiamente utilizzati sia dalle CPDS ai fini delle relazioni redatte entro la scadenza ministeriale del 31 dicembre, sia dai Gruppi di Riesame responsabili dell'AQ dei Corsi di Studio in occasione della redazione dei monitoraggi annuali e degli eventuali riesami ciclici.

Dall'esame delle Relazioni annuali delle CPDS, sistematicamente effettuato dal PQA (rif. web <https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-e-controllo/presidio-della-qualita/qa-didattica/dip/cpds>), si evince che nel complesso le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti (dei CdS di I e II livello) sono adeguate e consentono ai docenti, ai Gruppi di riesame dei CdS e alle CPDS medesime di individuare interventi di correzione mirati al miglioramento della qualità della didattica. In particolare, le CPDS:

- concordano nell'affermare che l'utilità dei questionari di rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche è legata all'accuratezza e alla specificità con cui vengono compilati. Pertanto ritengono fondamentale che gli studenti esprimano il proprio giudizio sugli insegnamenti/moduli impartiti non appena questi si stanno per concludere, o si sono appena conclusi, senza rimandare tale adempimento al momento della prenotazione all'esame;
- sottolineano l'esigenza di proseguire nell'attività di sensibilizzazione finalizzata alla compilazione delle schede di valutazione diffondendo messaggi o video di comunicazione istituzionale volti ad evidenziare la rilevanza delle schede per migliorare la qualità dei CdS;
- ribadiscono l'importanza di istituire canali di comunicazione ufficiali tra CPDS e CdS per condividere le azioni correttive e garantire il monitoraggio degli insegnamenti con forti criticità, di convocare Consigli, riunioni, consulte con la partecipazione dei Presidenti/ Coordinatori dei CdS per individuare le azioni correttive.

Corsi di studio III livello

L'esame delle informazioni raccolte ed elaborate in relazione alle opinioni e alle carriere dei dottorandi è stato avviato in via sperimentale dal ciclo 39°, per mezzo dell'apposito "Documento di analisi" predisposto dal PQA, che sarà utilizzato ciclicamente anche al fine di redigere la prevista Relazione annuale in capo al Collegio di Dottorato. Le procedure per l'AQ dei Corsi di Dottorato sono consultabili all'indirizzo web: <https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-e-controllo/presidio-della-qualita/qa-didattica/dot/qa-dot>

4.2 Azioni di intervento promosse

L'utilità dei questionari di rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche è legata alla completezza delle informazioni che vengono trasmesse. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che gli studenti percepiscano che i risultati saranno esaminati con attenzione al fine di adottare azioni migliorative della didattica. Non deve essere sottovalutata, in tal senso, l'importanza dei campi "aperti" ai fini della corretta interpretazione delle valutazioni quantitative trasmesse. Questi, infatti, possono essere usati per trasferire informazioni relative sia ai punti di forza che a quelli di debolezza, spesso fondamentali per giungere ad una piena comprensione delle valutazioni formulate.

Dalle Relazioni annuali delle CPDS e dai verbali delle audizioni svolte dal NdV si evince che, di norma, le criticità emergenti dai questionari vengono discusse nell'ambito delle sedute del CdS, dove vengono condivisi gli interventi correttivi. Rimane quindi fondamentale assicurare la condivisione dei risultati della rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche e il loro monitoraggio continuo per un'attenta analisi delle criticità e per poter mettere in atto eventuali azioni correttive per il miglioramento della performance dei CdS.

Le azioni di intervento promosse dall'Ateneo per superare le criticità o per colmare i margini di miglioramento emersi dall'elaborazione dei dati provenienti dal monitoraggio delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti, oltreché dei laureandi e dottorandi, si sono concretizzate con:

- estensione del bacino di indagine (Good Practice, indagine Dottorandi);
- superamento delle problematiche tecniche ostative alle valutazioni (gestione piani di studio, obbligatorietà della rilevazione, valutazione degli insegnamenti a scelta dello studente, ecc.);
- razionalizzazione della programmazione didattica e revisione dei programmi degli insegnamenti (matrici di Tuning, accorpamento di percorsi, regolamentazione delle attività didattiche, coordinamento degli insegnamenti anche interdipartimentale, ecc.);
- internazionalizzazione delle attività didattiche (stipula convenzioni, modalità di erogazione della didattica, modulistica in lingua straniera, ecc.);
- valutazione delle attività di tirocinio (con appositi questionari);
- potenziamento dell'attività didattica assistita (orientamento in itinere, servizi agli studenti con difficoltà di apprendimento, o con difficoltà di frequenza, ecc.);
- incremento dell'attività di tutorato;
- ottimizzazione della gestione delle aule (progetto easy room);

- riorganizzazione dell'utilizzo dei laboratori per ottimizzare l'uso delle attrezzature (C-Labs);
- diffusione del concetto di "utilità comune" delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e dottorandi (con particolare coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo);
- attivazione help desk di assistenza per la raccolta delle opinioni (servizio reclami);
- implementazione dei siti web dei Corsi di Studio con maggiori informazioni utili per gli Studenti (organizzazione coordinata a livello centrale dei contenuti).

In particolare il PQA:

- procede alla revisione delle modalità di rilevazione, a seguito dell'evoluzione della normativa e dei sistemi informativi a disposizione, ovvero sulla scorta dell'esperienza di AQ maturata, con emissione e aggiornamento di apposite guide, ma anche con azioni volte ad ottimizzare la relazione tra "questionari raccolti" e "qualità delle informazioni";
- propone l'aggiornamento dello strumento di rilevazione, selezionando o rimuovendo domande aggiuntive, ovvero curandone la formulazione in altre lingue;
- tiene incontri formativi, di condivisione e confronto con i Rappresentanti degli Studenti nei diversi Organi di Ateneo (SA, CdA, CPDS, Gruppi di Riesame) sulla tematica della rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche e sul ruolo degli studenti nei diversi organi accademici;
- promuove e monitora l'opera di sensibilizzazione formativa indirizzando i Presidenti/Coordinatori all'organizzazione di momenti di condivisione e confronto con studenti di ogni CdS sul tema della rilevazione delle opinioni, chiedendo di trasmettere feedback;
- sensibilizza i docenti sull'importanza di concedere il nullaosta rendendo pubblici i risultati della valutazione del proprio Modulo (di Insegnamento o di Corso Integrato), al fine di dare ancora più completezza alle attività della Rappresentanza Studentesca e delle CPDS.

Per quanto concerne il materiale informativo relativo alla rilevazione delle opinioni degli studenti il PQA ha predisposto un'apposita sezione web:

<https://www.unipg.it/didattica/valutazione-della-didattica>

Sono presenti slide esemplificative, una videointervista prodotta dagli studenti, informazioni pratiche sul procedimento per la compilazione del questionario.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

5. Punti di forza e di debolezza

Nell'A.A. 2022/23 le attività didattiche e curriculari (ivi inclusi gli esami di profitto e di laurea) sono state svolte in presenza, ma è stato assicurato il regolare svolgimento della didattica in forma telematica ad alcune categorie di studenti, garantendo il processo di apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi formativi nel caso di particolari esigenze. Nell'A.A. 2022/23 è stata avviata anche la raccolta delle opinioni dei dottorandi.

Il NdV, in occasione dei momenti di ascolto dei responsabili dei CdS previsti dal Piano delle Audizioni (anni 2015 e 2016), all'esito degli incontri tra responsabili dei Corsi di Studio e Commissione di Ateneo per l'Ottimizzazione del Funzionamento dei CdS (anni 2017 e 2018) e dai riscontri avuti con le recenti audizioni svolte (anni 2020, 2021, 2022 e 2023) presso alcuni CdS, Dottorati e Dipartimenti, ha potuto constatare l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione della rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche. In particolare, dopo nove anni di applicazione, il processo di Assicurazione della Qualità implementato dall'Ateneo di Perugia ha mostrato la sua efficacia in sede di ridefinizione degli Ordinamenti Didattici e dei percorsi formativi, a seguito delle richieste/osservazioni pervenute in primis dagli studenti. Non di meno, nel tempo si è registrato un aumento costante della consapevolezza dell'importanza della compilazione dei questionari anche grazie alle iniziative di Ateneo che hanno contribuito efficacemente a sensibilizzare gli studenti.

5.1 Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione

Opinioni degli studenti

Le potenzialità della rilevazione online risultano evidenti rispetto al grado di copertura della rilevazione raggiunto (ormai al 100%), oltre che rispetto al margine di flessibilità offerto nell'ambito delle modifiche strutturali apportabili ai questionari e delle possibili elaborazioni dei risultati. A titolo di esempio, nel corso delle rilevazioni è emersa la necessità di estendere la valutazione online a tutte le tipologie di tirocinio e altre attività formative, consentendo il monitoraggio anche alle attività formative assimilabili agli insegnamenti. Inoltre è stato possibile monitorare la valutazione di insegnamenti a scelta inseriti liberamente, ma formalmente, nel piano dagli studenti.

I Moduli (di Insegnamento o di Corso Integrato) valutati in modalità online sono stati quelli presenti nei piani di studio nell'anno di corso risultante dalla posizione amministrativa dello studente, tuttavia anche per l'A.A. 2022/23 l'assenza o l'aggiornamento non tempestivo delle informazioni da riportare nei piani stessi ha potuto portare, in qualche caso, all'impossibilità di effettuare la valutazione. Il PQA ha comunque fornito adeguata assistenza a chi ne avesse fatto richiesta tramite i servizi di help desk.

Il passaggio al sistema di gestione delle carriere degli studenti ESSE3, al quale sono direttamente collegate le procedure di rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche, ha comunque permesso la rimozione di molte incongruenze precedentemente rilevate.

Punti di forza della rilevazione online sono:

- acquisizione delle opinioni degli studenti non frequentanti;
- valutazione degli insegnamenti a scelta;
- flessibilità dello strumento di rilevazione;
- compilazione del questionario non solo da postazione informatica fissa, ma anche da smartphone o tablet.

Per contro, anche per l'A.A. 2022/23 l'elevata incidenza di Moduli (di Insegnamento o di Corso Integrato) mutuati sul totale degli attivati penalizza alcuni Corsi di Studio in termini di copertura della rilevazione. In particolare la mutazione (anche parziale) a volte porta alla dispersione delle valutazioni effettuate, che non sono accorpate al Modulo (di Insegnamento o di Corso Integrato) principale, ma vengono ridistribuite tra i vari Corsi di Studio (o tra i vari curricula dello stesso CdS) interessati dalla mutazione (si ricorda che non sono elaborati punteggi ottenuti da meno di 6 valutazioni). Il PQA ha affrontato il problema rilevando problematiche di natura tecnica e ipotizzando una loro possibile risoluzione con interventi manuali sul database. Al riguardo, inoltre, il PQA negli ultimi anni sta variando le finestre di somministrazione al fine di intercettare un numero più elevato di opinioni di "qualità".

Punti di debolezza della rilevazione online sono:

- discrezionalità dello studente nell'indicare il proprio stato di frequentante/ non frequentante;
- perdita di informazioni statistiche per mancata aggregazione.

Opinioni dei laureandi

Le modalità di rilevazione allo stato non mostrano criticità e appaiono ottimizzate.

Opinioni dei dottorandi

Le modalità di rilevazione allo stato sono in fase di prima applicazione, pertanto sarà necessario attendere che si concludano tutte le procedure di analisi per verificare la presenza di criticità e margini di miglioramento.

5.2 Punti di forza e di debolezza relativamente ai risultati delle rilevazioni

Opinioni degli studenti e laureandi

I risultati delle rilevazioni mettono chiaramente in evidenza le peculiarità distintive proprie delle due aree di formazione, quella umanistica e quella scientifica. È evidente l'impatto del Sistema AVA su tutte le attività accademiche, il miglioramento continuo permesso dai processi di Assicurazione della Qualità trova la sua massima espressione nella differenziazione dei giudizi espressi dai laureandi (più severi) rispetto a quelli espressi dagli iscritti (più moderati). La disponibilità di informazioni, storiche e confrontabili, riferite al medesimo Corso di Studio, o gruppi affini di CdS, rende possibile l'esatta individuazione di problemi di livello complesso, non rilevabili a livello di singolo Modulo (di Insegnamento o di Corso Integrato).

Il NdV rileva che le indicazioni rispetto alla reportistica, proposte sia in questa sede che in lavori precedenti, sono state sostanzialmente implementate dall'Ateneo in occasione della fase di aggiornamento alle banche dati adottate.

Rimangono ancora margini di miglioramento in relazione all'opera di sensibilizzazione sull'importanza della rilevazione, comunque molto efficace negli anni, tenuto conto del numero di schede lasciate in bianco dallo studente valutatore (circa n. 2.600 su n. 103.000 per l'A.A. 2022/23).

Opinioni dei dottorandi

I risultati della rilevazione non sono stati ancora analizzati dai responsabili dei progetti formativi. Tuttavia appare evidente l'importanza di mantenere separati i bacini di utenti intervistati (dottorandi 1° e 2° anno, dottorandi/dottori 3° anno), vista la peculiarità delle risposte e la varianza di giudizi positivi in relazione agli stessi ambiti indagati per entrambi.

5.3 Punti di forza e di debolezza relativamente all'utilizzazione dei risultati

Il NdV, pur rilevando la persistenza di alcune problematiche, ha potuto di nuovo apprezzare il susseguirsi di decisioni assunte dall'Ateneo per mezzo del PQA, e soprattutto l'impatto dell'utilizzazione dei risultati raccolti in termini di revisione dei Corsi di Studio (riscontrato, da ultimo, in occasione delle audizioni dei CdS e dei Dipartimenti svolte dal NdV dal 2021 al 2024). Nello specifico, il PQA assicura con continuità l'elaborazione di Guide o Linee guida di Ateneo per l'analisi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni, che in particolare evidenziano le potenzialità degli strumenti statistici già disponibili.

Il PQA provvede con regolarità all'analisi delle Relazioni annuali delle CPDS e dei Collegi di Dottorato, al fine di rimuovere criticità di sistema e promuovere buone prassi emerse dalle rilevazioni delle opinioni di studenti e dottorandi.

Per quanto concerne la pubblicazione delle informazioni si rileva la sistematica tempestività nell'aggiornamento delle banche dati pubbliche (Universitaly, Almalaurea, SUA-CdS, SiSVaDidat, Guida dello Studente), sia dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti che dei laureandi e dottorandi.

Ulteriori osservazioni

6. Ulteriori osservazioni

La presente Relazione è consultabile alla sezione "Relazioni e altri documenti" all'indirizzo: <https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-e-controllo/nucleo-di-valutazione/download>

Tutte le indagini di Ateneo sulla Customer Satisfaction sono consultabili alla sezione del portale istituzionale dedicata all'Assicurazione della Qualità e curata dal PQA, sottosezione AQ di Ateneo, all'indirizzo:

<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-e-controllo/presidio-della-qualita/aq-ateneo/customer-satisfaction>

L'Ateneo si è dotato di alcuni Sistemi gestionali di riferimento per l'Assicurazione della Qualità a livello di Sede, Dipartimento e CdS (I, II, III livello) che riguardano gli ambiti di Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto sociale, nonché dei servizi comuni. Le informazioni sono accessibili all'indirizzo web:

<https://www.unipg.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/gestione>

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

*La presente sezione, relativa alla valutazione effettuata dagli studenti, dai docenti e dai laureandi delle attività didattiche per l'A.A.2022/23, è stata approvata dal NdV nella seduta del 23 aprile 2024 ed è resa disponibile all'indirizzo:
<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-e-controllo/nucleo-di-valutazione/download>*

*Si rammenta che le informazioni generali sulla valutazione della didattica dei CdS per gli AA.AA. dal 2014/15 al 2023/24 riferite ad ogni singola domanda dei questionari proposti sono poste in consultazione pubblica all'indirizzo:
<https://www.sisvalidat.it/>*

Livello di soddisfazione degli studenti

Presenza in carico dei risultati della rilevazione

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

L'aggiornamento ha tenuto conto delle nuove disposizioni delle normative nazionali (in particolare relative ad AVA3) e della riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale, nonché degli indirizzi dell'OIV.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

La valutazione dei comportamenti organizzativi si basa sulla valutazione dei parametri sviluppati per ogni categoria di personale, differenziati a seconda del ruolo ricoperto per peso e articolazione.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

I pesi e l'articolazione della valutazione della performance sono chiaramente indicati. In particolare, la performance istituzionale è derivata dalle altre.

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nell'Allegato 2 "Vocabolario e acronimi" sono chiaramente esposte le definizioni dei tre termini. L'obiettivo è ciò che si vuole sia perseguito (come struttura e come individuo); l'indicatore è lo strumento (formula logica, azione) che si utilizza per analizzare i dati raccolti e necessari per monitorare i progressi fatti nel perseguimento dell'obiettivo; il target è il livello atteso di performance (risultato atteso).

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

La misurazione della performance degli Organi di vertice, Direttore Generale e Dirigenti, è svolta in base al raggiungimento degli obiettivi individuali e di quelli di struttura relativi all'unità organizzativa di diretta responsabilità, ai comportamenti organizzativi posti in essere e alla capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori, considerando anche le diverse performance degli stessi. La misurazione della performance del personale non dirigenziale riguarda il contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza e ai comportamenti organizzativi agiti. Alla fase di misurazione è associata una fase di valutazione preliminare, assegnata a specifiche figure, che hanno il compito di proporre al valutatore finale un giudizio informato (che garantisce una ulteriore certificazione delle misurazioni effettuate, offrendo ulteriori

elementi per la valutazione dei comportamenti organizzativi) relativamente al valutato (che, in questa fase, è chiamato a vistare). La fase di valutazione finale è quindi condotta dal valutatore finale che, sentito il proponente la valutazione, porta a conoscenza del valutato l'esito della valutazione.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale non è cambiata rispetto all'anno precedente. Si basa sui risultati conseguiti in relazione agli obiettivi individuali e di struttura assegnati con il PIAO, con un peso pari al 70 % (di cui 55% per obiettivi di struttura e 15% per obiettivi individuali), e sui comportamenti organizzativi con un peso pari al 30%.

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è eseguita tramite un confronto tra obiettivi assegnati (target atteso) e obiettivi raggiunti (target effettivo), e in base al livello di raggiungimento viene determinato un punteggio. La fase di misurazione avviene tramite specifica rendicontazione del Direttore Generale. La fase di valutazione preliminare del Direttore Generale è assegnata, con coerenza normativa, al Nucleo di Valutazione che accertata la veridicità e la correttezza delle misurazioni propone la valutazione della performance organizzativa associata al giudizio individuale, indicando al valutatore finale la possibilità di avvalersi di altre figure informate (Rettore, Delegati, Dirigenti) per la valutazione dei comportamenti organizzativi. Nella fase di valutazione finale il Consiglio di Amministrazione è il valutatore del Direttore Generale.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti non è cambiata rispetto all'anno precedente. Si basa sui risultati conseguiti in relazione agli obiettivi individuali e di struttura assegnati con il Piano integrato, con un peso pari al 70 % (di cui 60% per obiettivi di struttura e 10% per obiettivi individuali), e sui comportamenti organizzativi con un peso pari al 30%. Gli obiettivi (operativi e individuali) sono associati ad un peso attribuito nel Piano Integrato. La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è eseguita tramite un confronto tra obiettivi assegnati (target atteso) e obiettivi raggiunti (target effettivo), e in base al livello di raggiungimento viene determinato un punteggio.

La fase di misurazione avviene tramite specifica rendicontazione dei Dirigenti. Il SMVP, nel rispetto della normativa, non prevede per i Dirigenti una fase di valutazione preliminare (in quanto posti in "servizio diretto" presso il Direttore Generale). Nella fase di valutazione finale il Direttore Generale (dirigente di vertice) è il valutatore dei Dirigenti.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership

Se Altro specificare

Nota

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità
- Sì, per il Direttore Generale
- Sì, anche per altri Dirigenti
- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Sì, per Segretari amministrativi

Nota

Considerata la struttura organizzativa dell'Ateneo per effetto della quale sono accreditati sulla Piattaforma di certificazione dei crediti commerciali - PCC quali incaricati responsabili, oltre al Direttore Generale e Dirigenti, anche i Segretari amministrativi dei Dipartimenti e dei Centri con autonomia gestionale in forza del DDG. n. 264 del 13.9.2023, si prevede l'inserimento di un obiettivo di struttura anche per le medesime strutture, con un peso pari al 10%, legato all'applicazione della suddetta previsione normativa, il cui mancato raggiungimento inciderà conseguentemente sul punteggio ottenibile.

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

Il PIAO è lo strumento che permette una concreta integrazione e semplificazione dei processi con l'armonizzazione dei diversi piani di programmazione, tenendo presente il fine ultimo di creare valore pubblico attraverso l'azione amministrativa. Inoltre, è stata avviata la ripresa della Rendicontazione sociale.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Il processo di perseguimento del Valore Pubblico è definito attraverso la pianificazione operativa degli obiettivi strategici di cui alle Linee per la programmazione annuale e triennale, che contiene la mappa concettuale della Missione, Visione, Aree strategiche di sviluppo e Obiettivi strategici, nonché il collegamento con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030).

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Più di 15

Nota

Sono previsti i seguenti obiettivi strategici di valore pubblico (n. 21) per area strategica: - n. 1 Didattica; - n. 2 Ricerca; - n. 3 Terza Missione/Impatto Sociale; - n. 2 Internazionalizzazione; - n. 5 Valorizzazione della comunità e benessere; Inclusione e pari opportunità; - n. 5 Semplificazione; - n. 3 Sostenibilità. Sono previsti i seguenti obiettivi operativi di valore pubblico (n. 74) per area strategica: - n. 4 Didattica; - n. 2 Ricerca; - n. 10 Terza Missione/Impatto Sociale; - n. 4 Internazionalizzazione; - n. 9 Valorizzazione della comunità e benessere; Inclusione e pari opportunità; - n. 4 Semplificazione; - n. 0 Sostenibilità.

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni ed esterni

Nota

Gli obiettivi di valore pubblico sono intesi come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale del territorio in cui si muove l'Ateneo. In particolare, il contesto esterno rispetto all'Ateneo perugino coincide sia con la città capoluogo regionale sia con la Regione nella sua interezza, non solo per le diverse sedi distaccate presenti sul territorio (Assisi, Foligno, Terni, Narni), ma anche per essere una Università di riferimento. Peraltro la tradizione dell'Università di Perugia è di apertura verso tutto il territorio nazionale e sempre di più anche oltre i confini nazionali, non limitando i propri stakeholder alle istituzioni e alle imprese locali. Il coinvolgimento, da parte della Governance, degli stakeholder interni e esterni nella definizione degli obiettivi di valore pubblico avviene principalmente attraverso gli Osservatori a supporto dei Delegati ed un confronto costante e permanente con i medesimi sui principali temi strategici di Ateneo. Alcune azioni, anche molto importanti in funzione della trasparenza, sono selezionate anche a seguito dall'analisi di informazioni di benchmark. Al riguardo l'Ateneo aderisce al progetto Good Practice. Il processo di definizione trova compimento in sede di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dove sono presenti membri esterni in rappresentanza del sistema istituzionale, economico, sociale e culturale, oltre che rappresentanti degli studenti.

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Sì

Nota

La "Sostenibilità", funzionale al miglioramento del benessere nella prospettiva ambientale e all'efficientamento energetico è uno dei temi centrali della pianificazione strategica. La sostenibilità è declinata secondo le sue tre dimensioni, economica, sociale ed ambientale, in linea con i 17 obiettivi (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, per assicurare: coerenza con i trend in atto a livello internazionale, capacità di considerare tutti gli aspetti della sostenibilità, possibilità di monitoraggio continuo dei progressi che saranno fatti. Inoltre, altre specifiche aree strategiche risultano essere: valorizzazione della comunità e benessere; inclusione e pari opportunità.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

Il PIAO contiene sviluppo degli obiettivi strategici con indicatori, target triennali e valori di partenza, tenendo conto degli indicatori ministeriali, del programma di Ateneo PRO3 di cui agli artt. 3 e 4 del DM n. 289/2021, del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dei punti di attenzione AVA3.

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Sì per tutti gli obiettivi

Nota

Per quanto concerne l'area strategica 1. DIDATTICA, il valore pubblico è rivolto agli studenti e alle relative famiglie. In riferimento alle aree strategiche 2. RICERCA e 3. TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE, il valore pubblico è rivolto stakeholders interni ed esterni chiaramente individuati dal documento Sistema di Governo. Per quanto concerne l'area strategica 4. INTERNAZIONALIZZAZIONE, il valore pubblico è rivolto agli studenti e laureati stranieri e alle relative famiglie. Per quanto riguarda le aree strategiche 5. VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ E BENESSERE, 6. INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ, 7. SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE DIGITALE, il valore pubblico è rivolto alla comunità universitaria. Per quanto riguarda l'area strategica 8. SOSTENIBILITÀ, il valore pubblico è rivolto alla collettività.

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

Nota

Gli obiettivi strategici di valore pubblico sono declinati in indicatori e target per le diverse aree nell'allegato 1 al PIAO.

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- In parte

Nota

Per gli obiettivi e gli indicatori la coerenza è esplicitata direttamente o indirettamente attraverso l'indicazione di documenti collegati, richiamati dal PIAO.

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Gli obiettivi istituzionali sono obiettivi strategici.

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Solo in alcuni casi

Nota

Agli obiettivi strategici sono associati spesso più indicatori, agli obiettivi operativi è in genere collegato un solo indicatore.

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)
- Tempistiche/scadenze

Se Altro specificare

Nota

L'Amministrazione non ha definito gli standard di qualità dei servizi. La maggior parte degli indicatori delle aree strategiche "Semplificazione e innovazione digitale" e "Sostenibilità" sono mirati a misurare la variazione della soddisfazione degli utenti. Al riguardo l'Ateneo aderisce al progetto Good Practice.

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si fa riferimento a benchmark interni
- Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare in Nota)
- Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder
- Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili

Se Altro specificare

Nota

Il coinvolgimento, da parte della Governance, degli stakeholder interni e esterni nella definizione degli obiettivi avviene principalmente attraverso gli Osservatori a supporto dei Delegati e un confronto costante e permanente con i medesimi sui principali temi strategici di Ateneo. Alcune azioni, anche molto importanti in funzione della trasparenza, sono selezionate anche a seguito dall'analisi di informazioni di benchmark. Al riguardo l'Ateneo aderisce al progetto Good Practice. Il processo di definizione trova compimento in sede di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dove sono presenti membri esterni in rappresentanza del sistema istituzionale, economico, sociale e culturale, oltre che rappresentanti degli studenti.

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

In corrispondenza degli obiettivi che prevedono un costo, sono sempre indicate le risorse economico finanziarie disponibili.

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel Piano sono indicati anche gli obiettivi assegnati alle strutture periferiche, Dipartimenti, Centri, Polo. L'identificazione degli obiettivi operativi è stata coordinata centralmente.

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

La maggior parte degli indicatori delle aree strategiche "Semplificazione e innovazione digitale" e "Sostenibilità" sono mirati a misurare la variazione della soddisfazione degli utenti. L'ascolto dell'utenza è un'attività che ha direttamente coinvolto alcune strutture decentrate (Dipartimenti/Centri) le quali hanno individuato, in alcuni casi già a far data dal 2018, come obiettivo di struttura un determinato livello di soddisfazione da parte dell'utenza; le tipologie di utenza coinvolte sono: studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, imprese/fornitori e committenti.

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

Oltre ad utilizzare un sistema interno per la rilevazione delle opinioni di studenti e dottorandi e il sistema Almalaurea per la raccolta delle opinioni di laureati e dottori di ricerca, l'Ateneo aderisce al progetto Good Practice, con indagini rivolte a tutte le diverse personale e a tutte le tipologie di studenti. Gli strumenti adottati per l'ascolto dell'utenza, dalle strutture decentrate di cui al punto 25, sono questionari di Ateneo, on-line e cartacei, redatti ad-hoc.

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo
- banche dati esterne

Se Altro specificare

Nota

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

E' stata istituita una Cabina di regia del PIAO, avente il compito di curare la programmazione ed il monitoraggio integrati delle diverse sezioni del PIAO. Nel monitoraggio intermedio se si evidenziano degli scostamenti, l'eventuale proposta, motivata, di "rimodulazione/ integrazione/ annullamento" degli obiettivi programmati e target è trasmessa entro il 30 giugno al Direttore Generale per la relativa istruttoria, esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non oltre il mese di settembre. La proposta in questione comporta una revisione del Piano integrato, con particolare riferimento agli obiettivi operativi contenuti negli allegati. Al fine di informatizzare il processo di gestione della performance a supporto sia della pianificazione che del monitoraggio, la Direzione Generale, anche su input del Nucleo di Valutazione (verbale n. 8 del 21.7.2023) ha costituito con DDG n. 308 del 12.10.2023 un Gruppo di lavoro multidisciplinare denominato "Progetto di Ateneo di informatizzazione del processo di gestione del ciclo di performance", finalizzato a fornire all'Ateneo un supporto informatico per la gestione della programmazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi operativi e strategici, nonché delle misure di prevenzione della corruzione, con l'obiettivo di sviluppare un sistema modulare "a misura" che tenga conto, nel tempo, delle diverse esigenze e delle peculiarità dell'organizzazione.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare con quale modalità)

Se Altro specificare

Nota

In occasione della validazione della relazione sulla performance del ciclo precedente e della collegata proposta di valutazione del dirigente di vertice, il Nucleo di Valutazione verifica la rispondenza tra quanto previsto nelle schede obiettivo (allegate al Piano integrato) e quanto in merito rendicontato (con la Relazione sulla performance e con le relazioni del Direttore Generale e dei Dirigenti sulle attività svolte). La verifica avviene sia a livello di Ateneo, sia a livello di singola unità dirigenziale.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	3471	3471	17
2022	3457	3457	17
2023	3981	3981	24

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note:

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: La Governance di Ateneo, anche tramite il coordinamento del PQA, nell'anno 2023: 1) ai fini della preparazione della documentazione per la visita di accreditamento - ha coordinato le attività del Gruppo di Lavoro AVA3 (D.R. 2668 del 26.09.2022) ai fini della pianificazione delle attività e della definizione di un Piano di adeguamento ai nuovi requisiti - ha costituito il Team di lavoro AVA3 (D.D.G. 18 del 31.01.2023) ai fini dell'attuazione e monitoraggio delle attività - ha fornito assistenza per la redazione dei Rapporti di Autovalutazione a tutti i livelli (Sede, Dipartimenti, CdS di I, II e III livello) monitorando il rispetto del Piano di adeguamento - ha supportato gli Organi di Governo nella formalizzazione del Sistema di Governo che definisce l'iter di applicazione delle politiche di Ateneo nei diversi ambiti - ha organizzato incontri di informazione/formazione per strutture didattiche selezionate (10 CdS, 3 Dottorati e 3 Dipartimenti) - ha promosso l'evento "Gli Atenei di Perugia incontrano l'ANVUR", in collaborazione con l'Università per Stranieri di Perugia, per approfondire le principali novità introdotte dal Sistema AVA3 2) in via ordinaria - ha aggiornato il Sistema per l'AQ di Ateneo che, con logica PDCA, definisce ruoli, responsabilità e compiti per l'AQ - ha esteso il PAP (Politiche di Ateneo e Programmazione) anche ai CdS di III livello - ha introdotto l'RQ del Polo scientifico didattico di Terni - ha supportato i Dipartimenti nella predisposizione del proprio Piano triennale per Didattica, Ricerca e TM/IS - ha promosso corsi per la formazione del personale docente - ha organizzato incontri di informazione/formazione sui temi di interesse dell'AQ - ha emesso Linee guida aggiornate per la consultazione delle parti interessate valide anche per i CdS di III livello, sollecitando l'istituzione dei Comitati di Indirizzo - ha emesso introdotto Linee guida specifiche per la compilazione della matrice di tuning utile nelle fasi di progettazione e di riesame dei CdS - ha richiesto l'esercizio di autovalutazione e riesame di alcuni CdS con persistenti punti di debolezza - ha esteso i permessi di accesso ai risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti per insegnamento a tutti i componenti delle CPDS - ha rafforzato l'espletamento delle procedure per la valutazione della customer satisfaction introducendo la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca e rinnovando l'adesione al Progetto "Good Practice" - ha garantito ed esteso la condivisione digitale delle informazioni e dei documenti mediante l'applicativo di Ateneo "Riesame 2.0", contemplando anche diversi documenti di analisi comparativa - ha gestito il servizio reclami a livello centralizzato - ha implementato una pagina web "AQ di Ateneo" rappresentativa della logica PDCA - ha partecipato alle audizioni organizzate dal NdV al fine di promuovere tempestivamente interventi correttivi - ha partecipato alla Rete dei PQA del Centro Italia e alla Rete degli Uffici di supporto a PQA e NdV, per la condivisione di buone pratiche

Grado di efficacia: Pienamente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	10
Dottorati di ricerca	3
Dipartimenti (o strutture analoghe)	11
Aree dell'amministrazione centrale	4

Note:

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

In questa sezione il NdV, sulla base delle valutazioni esposte nella presente relazione, della relazione CEV-ANVUR, nei verbali di audizione, nelle proprie relazioni annuali e nella relazione di accompagnamento al Bilancio Unico di Ateneo, esprime in maniera sintetica le proprie conclusioni, con l'obiettivo di accompagnare l'Ateneo nel superamento delle criticità rilevate in ambito di Sede.

Per raccomandazioni e suggerimenti formulati dal NdV a livello di CdS (I e II livello), Dottorati e Dipartimenti si rimanda alla specifica sezione posta in allegato alla presente relazione (Allegati – Monitoraggi e valutazioni - Tabella 4.1b - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti).

PdA Ambito A - Strategia, Pianificazione e Organizzazione

Punto di Attenzione

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/ impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) Strategia formalizzata nei documenti di programmazione di Ateneo e del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, volta a costituire l'azienda ospedaliero universitaria, tenuto conto della rilevanza dell'area sanitaria nell'Università di Perugia.

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Nessuna ulteriore osservazione

Punto di Attenzione

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

non presenti

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Nessuna osservazione

Punto di Attenzione

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) Le criticità rilevate nei sistemi AQ di alcuni CdS rivelano che gli Organi di Governo dell'Università hanno spazi di miglioramento nel diffondere la cultura del controllo e del monitoraggio, in modo esteso a tutto l'Ateneo e nei processi di legittimazione degli Organi preposti alla valutazione e al monitoraggio del sistema AQ di Ateneo.

2) Non sempre emerge un ruolo consapevole e partecipativo delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) ai fini dei processi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio con relazioni annuali che mostrano carattere di disomogeneità e alcune che non rispondono pienamente alle "Linee guida di funzionamento delle CPDS" redatte dal Presidio della Qualità.

RACCOMANDAZIONE (CEV)

Si raccomanda agli Organi di Governo dell'Università di:

- incentivare la diffusione della cultura del controllo e del monitoraggio in modo esteso a tutto l'Ateneo (in particolare a livello periferico) e di rafforzare la legittimazione degli Organi preposti alla valutazione e al monitoraggio del sistema AQ di Ateneo.

- rafforzare la consapevolezza e la partecipazione di tutte le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) ai processi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio con relazioni annuali che rispondano pienamente alle "Linee guida di funzionamento delle CPDS" redatte dal Presidio della Qualità.

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

a) Implementazione di un monitoraggio interno alle strutture dipartimentali che preveda:

- lo svolgimento formale, da parte della CPDS, di incontri con i diversi CdS (I e II livello) del Dipartimento;

- la restituzione a livello di dipartimento dei risultati a tutti i livelli (monitoraggi e controlli), con determinazioni formali conseguenti;

- all'interno della CPDS, una rappresentanza studentesca di tutti i CdS anche solo in qualità di referente/uditore.

b) Implementazione di un sistema di restituzione dei risultati delle attività di monitoraggio, controllo e riesame che preveda:

- giornate della trasparenza/pagine web dedicate a livello dipartimentale, che presentino i cambiamenti operati e gli effetti delle pratiche interne di AQ (a seguito dei contributi avuti nel tempo dai diversi attori).

c) Diffusione coordinata dal PQA delle informazioni di benchmarking disponibili a tutti i livelli (da cruscotto Indicatori ANVUR)

Punto di Attenzione

A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

non presenti

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Nessuna osservazione

Punto di Attenzione

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) Le attività di formazione delle rappresentanze studentesche sui temi dell'assicurazione della qualità e sulle mansioni specifiche degli organi in cui sono inseriti non sono pienamente adeguate per rendere consapevoli le rappresentanze studentesche della loro funzione e per assumere un ruolo attivo e partecipativo, in particolare nelle strutture periferiche e, specificamente, in alcune CPDS.

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

a) Implementazione di una sezione "formazione per l'AQ" nell'app MyUNIPG, che possa presentare i Sistemi adottati e in-formare sulle attività (da svolgere per il singolo, compresi i momenti disponibili per la propria formazione in tema di AQ) e sugli effetti (efficacia dei Sistemi in termini di welfare e razionalizzazione delle risorse), al fine di chiarire il ruolo essenziale che svolgono le rappresentanze studentesche e l'importanza dei singoli contributi valutativi (opinioni, suggerimenti, ecc.) raccolti con le diverse indagini già in corso (ROS, ROD, ALMALAUREA, GOODPRACTICE)

PdA Ambito B - Gestione delle risorse

Punto di Attenzione

B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) L'Ateneo (Consiglio di Amministrazione) ha approvato nel 2023 "priorità e criteri" su cui fondare la definizione del fabbisogno di Ateneo di personale docente e ricercatore e le loro progressioni di carriera (esigenze didattiche, esigenze di ricerca, esigenze specifiche), suddivisi anche per ricercatori, professori di seconda e prima fascia, ma non sono del tutto chiari e definiti i criteri formali di ripartizione delle risorse per l'assegnazione del personale docente e ricercatore ai dipartimenti, così come non è chiara la definizione e l'utilizzo di indicatori e algoritmi per la stima dei fabbisogni e per l'assegnazione delle risorse, come suggerito dalle linee guida AVA3.

2) Non si evincono forme di sostegno per i professori stranieri, a livello organizzativo/ amministrativo/informativo e di supporto, come anche raccomandato dal nucleo nella relazione annuale del 2023.

3) I risultati della partecipazione al progetto Good Practice sulla Customer satisfaction, pur con tassi di adesione non elevati dei docenti, PTA e, soprattutto, studenti, presentano molteplici criticità (ad esempio efficacia percepita dai docenti, dottorandi e assegnisti sotto-media per tutti i servizi, performance di efficienza ed efficacia percepita inferiori alla media degli Atenei nei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca).

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

- a) Sviluppo di un Controllo di gestione che possa individuare i livelli essenziali delle prestazioni (ovvero standard di qualità), al fine di assicurare l'individuazione di criteri adeguati per la distribuzione delle nuove risorse di personale docente, nonché per l'ottimizzazione condivisa di quelle già disponibili a tutti i livelli.
- b) Implementazione di un Catalogo di Ateneo per l'Internazionalizzazione che porti in evidenza il numero, la durata e le caratterizzazioni degli scambi e degli accordi, anche per co-tutele, in essere a tutti i livelli. Definizione di una Guida per i docenti e ricercatori stranieri, dedicata al supporto informativo e amministrativo per le figure in ingresso.
- c) Estensione dell'utilizzo dell'app MyUNIPG al personale docente.
- d) Implementazione di una sezione "formazione per l'AQ" nell'app MyUNIPG, che possa presentare i Sistemi adottati e in-formare sulle attività (da svolgere per il singolo, compresi i momenti disponibili per la propria formazione in tema di AQ) e sugli effetti (efficacia dei Sistemi in termini di welfare e razionalizzazione delle risorse), al fine di chiarire il ruolo essenziale che svolgono le rappresentanze di personale docente e l'importanza dei singoli contributi valutativi (opinioni, suggerimenti, ecc.) raccolti con le indagini già in corso (GOODPRACTICE)
- e) Favorire la partecipazione alle indagini conoscitive delle opinioni del personale docente (GOODPRACTICE) tramite l'app MyUNIPG.

Punto di Attenzione

B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) La percentuale di adesione del personale tecnico amministrativo al progetto good practices è del 28% ben al di sotto della media nazionale (42,6%) per quanto riguarda servizi amministrativi.

COMMENTO AGLI INDICATORI (ANVUR)

Si raccomanda di incrementare l'attività di formazione del PTA.

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

- a) Estensione dell'utilizzo dell'app MyUNIPG al personale TAB
- b) Implementazione di una sezione "formazione per l'AQ" nell'app MyUNIPG, che possa presentare i Sistemi adottati e in-formare sulle attività (da svolgere per il singolo, compresi i momenti disponibili per la propria formazione in tema di AQ) e sugli effetti (efficacia dei Sistemi in termini di welfare e razionalizzazione delle risorse), al fine di chiarire il ruolo essenziale che svolgono le rappresentanze di personale TAB e l'importanza dei singoli contributi valutativi (opinioni, suggerimenti, ecc.) raccolti con le indagini già in corso (GOODPRACTICE)
- c) Favorire la partecipazione alle indagini conoscitive delle opinioni del personale TAB (GOODPRACTICE) tramite l'app MyUNIPG.

Punto di Attenzione

B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/ impatto sociale

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) Politiche di reclutamento del personale tecnico e amministrativo non ancora pienamente efficaci nel soddisfare le attese dei Dipartimenti, Dottorati e dei CdS, in considerazione delle numerose e diffuse esigenze di assegnazione.

2) Evidenze migliorabili che il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurino ai Dipartimenti, ai Corsi di Studio e ai Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

- a) Sviluppo di un Controllo di gestione che possa individuare i livelli essenziali delle prestazioni (ovvero standard di qualità), al fine di assicurare l'individuazione di criteri adeguati per la distribuzione delle nuove risorse di personale TAB, nonché per l'ottimizzazione condivisa di quelle già disponibili a tutti i livelli (Ateneo, Dipartimenti/Centri).

Punto di Attenzione

B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) Istituzione dell'ufficio controllo di gestione, predisposizione e adozione del manuale di controllo di gestione a completamento della documentazione amministrativa dell'Ateneo [art. 47 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità], e come dichiarato nel corso della visita in loco.

2) Sviluppo e implementazione di un sistema di controllo di gestione adeguato a supportare scelte di governo pienamente consapevoli e a favorire l'integrazione tra previsioni, piano delle performance e sistema dei valori di bilancio, con controllo consuntivo periodico del raggiungimento degli obiettivi programmati a livello di singolo centro di responsabilità.

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

- a) Sviluppo di un Controllo di gestione che possa assicurare l'individuazione di criteri adeguati per la distribuzione delle nuove risorse finanziarie, nonché per l'ottimizzazione condivisa di quelle già disponibili.
- b) Costituzione di un Data Warehouse di Ateneo, a disposizione del Controllo di gestione, che possa simulare e prevedere l'andamento degli indici utilizzati a livello nazionale per l'assegnazione delle risorse (Indicatori ANVUR, PRO3, FFO, VQR, ecc.). Al riguardo, risulta essenziale contemplare le informazioni di benchmarking disponibili a tutti i livelli (da cruscotto Indicatori ANVUR).

Punto di Attenzione

B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) Limitate evidenze di come l'Ateneo, sulla scorta dei dati emergenti dal Progetto Good Practice, e dalla Relazione Nucleo di valutazione 2023 miri al bilanciamento dell'efficiacia e dell'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente, ricercatore e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

2) Limitate evidenze dell'attuazione delle misure e delle azioni finalizzate a garantire l'accessibilità degli edifici a persone con disabilità, come raccomandato dal Nucleo di valutazione nella Relazione 2023 a pag. 43: piani di investimento, anche tesi al miglioramento e salvaguardia del patrimonio immobiliare esistente, garantendo, in primis, l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità".

3) Limitate evidenze dell'esito del monitoraggio del piano di azioni per la sostenibilità di Ateneo. Infatti, nelle linee per la programmazione triennale 2021-2023 a pag. 18 a fronte dell'obiettivo 8.2 Potenziare l'edilizia sostenibile, con misura "% livello di attuazione del Piano triennale per la sostenibilità dell'Ateneo" e linee di intervento: "realizzare le attività individuate nel "Piano di azione triennale per la sostenibilità dell'Ateneo", non si sono potuti apprezzare gli esiti del monitoraggio.

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

- a) Sviluppo di un Controllo di gestione che porti in evidenza le possibili alternative del bilanciamento vita/lavoro di tutti i portatori di interesse, al fine di raggiungere pienamente tutti gli obiettivi strategici di valore pubblico prefissati.
 - b) Potenziamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), al fine di assicurare una più efficace rendicontazione negli anni della performance istituzionale e quindi di tutti gli obiettivi strategici (collocati nelle diverse pianificazioni), in particolare se riferiti all'accessibilità e all'adeguatezza del patrimonio immobiliare.
- Si suggerisce, ad esempio:
- di rafforzare la catena dall'alto verso il basso (obiettivo strategico triennale – obiettivi operativi annuali) assicurando che parte dei target operativi annuali siano utili, annualmente, alla misura dei target strategici;
 - di assicurare una rendicontazione efficace del livello di raggiungimento dei target strategici, in relazione alle misure annuali degli indicatori, anche prevedendo un collegamento tra le relazioni annuali di Dipartimento e la relazione di Ateneo sulla performance.

Punto di Attenzione

B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/ impatto sociale

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) Evidenza di alcune criticità riguardanti le infrastrutture per la didattica (accessibilità ai laboratori, dotazione di attrezzature informatiche, per alcuni CdS), e presso la sede di Narni, come ad esempio temperatura delle aule e loro sonorizzazione, difficoltà di connessione alla rete internet, servizio bibliotecario non adeguato per numerosità di addetti. Alcune di queste criticità sono particolarmente rilevanti per i corsi di studio che hanno alcuni insegnamenti in modalità mista fra la sede di Perugia e quella di Narni.

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

- a) Sviluppo di un Controllo di gestione che porti in evidenza le metodologie da adottare per l'istituzione di un Elenco delle priorità della riqualificazione (per la definizione di Piani di investimento) in ambito di patrimonio immobiliare, tenendo in considerazione in primis i volumi di utenti, l'accessibilità universale e quindi l'impatto sociale delle azioni da programmare in ottica pluriennale.

Punto di Attenzione

B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) Limitata evidenza di come l'Ateneo definisca ed attui una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e tecnologie ulteriori rispetto a quelle informatiche dedicate alle attività di ricerca, didattica e Terza Missione/impatto sociale (con riferimento alle attrezzature per la ricerca e ai laboratori che l'Ateneo è in una fase di transizione in quanto la competenza sta passando dai dipartimenti ai C-labs, e a regime si prevedono specifiche risorse per la manutenzione).

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

a) Sviluppo di un Controllo di gestione che porti in evidenza le metodologie da adottare per l'istituzione di un Registro delle attrezzature e delle tecnologie di riferimento per la programmazione delle manutenzioni/aggiornamenti.

Punto di Attenzione

B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) Limitata evidenza di come l'Ateneo disponga e verifichi sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie, ulteriori rispetto a quelle informatiche, dei Dipartimenti e Centro siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale (l'Ateneo sta svolgendo una ricognizione delle attrezzature per la ricerca, razionalizzando gli utilizzi e le nuove acquisizioni). Limitata tempestività nel monitoraggio dell'adeguatezza delle attrezzature informatiche a fini didattici (Alma Laurea e indagine Good Practice).

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

a) Sviluppo di un Controllo di gestione che porti in evidenza le metodologie da adottare per l'istituzione di un Elenco delle priorità della manutenzione in ambito di attrezzature e tecnologie, tenendo in considerazione in primis i volumi di utenti, l'accessibilità universale e quindi l'impatto sociale delle azioni da programmare in ottica annuale.

Punto di Attenzione

B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

n.a.

Punto di Attenzione

B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) Si evidenzia lo spazio per lo sviluppo di applicativi integrati per il supporto alle attività didattiche (risulta in atto, infatti, l'applicazione di un gestionale per il monitoraggio in tempo reale dell'occupazione delle aule didattiche). Alcune linee guida per l'utilizzo degli strumenti web, inoltre, risultano datate (linee guida per utilizzo email del 2010). Ancora in atto azioni di sviluppo di nuovi regolamenti per l'utilizzo degli strumenti digitali.

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

a) Estensione dell'utilizzo dell'app MyUNIPG al personale docente e al personale TAB.

b) Implementazione dell'app MyUNIPG, per favorire e mantenere aggiornata la conoscenza di tutti gli strumenti digitali disponibili.

c) Sviluppo di un Controllo di gestione che porti in evidenza le metodologie da adottare per l'istituzione di un Elenco delle priorità negli acquisti in ambito di software condivisi da rendere disponibili a livello di Ateneo e di Dipartimento/Centro, tenendo in considerazione in primis i volumi di utenti (studenti, ricercatori, docenti).

d) Assicurare che l'assegnazione automatica di spazi condivisi per lo svolgimento di attività accademiche avvenga:

- con l'introduzione di "slot liberi" da riservare settimanalmente ad attività non ordinariamente programmabili;

- anche considerando del bilanciamento vita/lavoro di tutti i portatori di interesse (studenti, docenti, TAB, utenti)

PdA Ambito C - Assicurazione della Qualità

Punto di Attenzione

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) La policy di Ateneo sulla gestione, diffusione e analisi puntuale, anche a livello di singolo insegnamento, dei risultati della rilevazione delle opinioni studenti al fine del corretto monitoraggio dei Corsi di studio, non è ben chiara agli attori dell'AQ a livello periferico, anche a causa di recenti modifiche, come evidenziato in diverse interviste negli audit ai CdS.

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

a) Implementazione di una sezione "formazione per l'AQ" nell'app MyUNIPG, che possa presentare i Sistemi adottati e in-formare sulle attività (da svolgere per il singolo, compresi i momenti disponibili per la propria formazione in tema di AQ) e sugli effetti (efficacia dei Sistemi in termini di welfare e razionalizzazione delle risorse), al fine di chiarire il ruolo essenziale che svolgono le rappresentanze studentesche e l'importanza dei singoli contributi valutativi (opinioni, suggerimenti, ecc.) raccolti con le diverse indagini già in corso (ROS, ROD, ALMALAUREA, GOODPRACTICE)

b) Favorire la partecipazione alle indagini conoscitive delle opinioni degli studenti (GOODPRACTICE) tramite l'app MyUNIPG, come già avviene per alcune di esse (ROS).
c) Per quanto riguarda i risultati da pubblicare delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche (CdS I, II e III livello), favorire la pubblicazione in trasparenza delle informazioni a livello di unità didattica:

- rendendo opzione di "default" il nulla osta del docente titolare, attraverso una regolamentazione del trattamento del dato che permetta una corretta informativa ai portatori di interesse e quindi, se del caso, il ricorso all'ostativa;

- procedendo all'aggregazione delle informazioni relative alle unità didattiche laddove possibile;

- rendendo visibili per ogni CdS le unità didattiche erogate nell'anno accademico di riferimento per le quali non sono state acquisite opinioni;

- verificando, con continuità, se vi siano ancora margini di miglioramento in relazione ai periodi di somministrazione dei questionari (anche valutando l'introduzione della possibilità per gli studenti che si dichiarano frequentanti di esprimere comunque opinioni per insegnamenti frequentati durante la durata legale dell'iscrizione per il conseguimento del titolo a prescindere dalla consequenzialità nel piano individuale).

Punto di Attenzione

C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

non presenti

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

a) Diffusione coordinata dal PQA delle informazioni di benchmarking disponibili a tutti i livelli (da cruscotto Indicatori ANVUR)

Punto di Attenzione

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) Le analisi e le attività del Nucleo dirette a verificare lo stato di attuazione e maturazione della gestione dell'AQ, non sempre riescono a valutare il reale grado di diffusione della cultura dell'AQ a livello periferico e individuare le criticità presenti, segnatamente in alcuni CdS e CPDS.

COMMENTO AGLI INDICATORI (ANVUR)

Si raccomanda di intensificare l'attività di audizione a tutti i livelli, in particolare per i corsi di Dottorato di Ricerca.

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

a) Implementazione di un monitoraggio interno alle strutture dipartimentali che preveda:

- lo svolgimento formale, da parte della CPDS, di incontri con i diversi CdS (I e II livello) del Dipartimento;

- la restituzione a livello di dipartimento dei risultati a tutti i livelli (monitoraggi e controlli), con determinazioni formali conseguenti;

- all'interno della CPDS, una rappresentanza studentesca di tutti i CdS anche solo in qualità di referente/uditore.

PdA Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

Punto di Attenzione

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) La navigazione web per accedere ai dettagli dei corsi di studio non risulta pienamente adeguata e efficace. Se il sito web di ateneo consente un rapido accesso alle informazioni generali dei corsi di studio, ciò accade assai meno per ricavare le informazioni di dettaglio dell'offerta formativa sui siti web dei Dipartimenti (piani di studio e programmi degli insegnamenti). In atto un progetto di revisione dei siti web dei dipartimenti per i quali risulta auspicabile una maggiore visibilità e facilità di accesso al dettaglio dell'offerta formativa.

2) Evidenze di un basso grado di partecipazione degli studenti alle iniziative, pur presenti, di internazionalizzazione. Lo sviluppo di strumenti di incentivazione per tale partecipazione rimane un'area di miglioramento per i corsi di studio e l'ateneo in generale.

COMMENTO AGLI INDICATORI (ANVUR)

Si raccomanda di incrementare ulteriormente il numero di insegnamenti in lingua straniera, inferiori ai valori nazionali e macroregionali.

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

- Implementazione di un Catalogo di Ateneo per l'Internazionalizzazione che porti in evidenza il numero, la durata e le caratterizzazioni degli scambi e degli accordi, anche per co-tutele, in essere a tutti i livelli.
- Implementazione di una sezione "Internazionalizzazione" nell'app MyUNIPG, che possa presentare tutte le iniziative di internazionalizzazione evidenziando, tra l'altro, gli incentivi collegati (riconoscimento CFU, borse, ecc.).
- Implementare l'attività di coordinamento didattico tra Dipartimenti, in presenza di progetti formativi in aree di interesse comune, e tra Docenti/CdS/Dottorati dello stesso Dipartimento.

Punto di Attenzione

D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) Se da un lato l'istituzione dei comitati di indirizzo è stata ben promossa ed estesa in tutto l'ateneo (punto di forza precedentemente esposto), dall'altro lato emerge che la reale applicazione ed efficacia delle attività di tali soggetti a supporto dei processi di progettazione e aggiornamento non risulta uniforme nei corsi di studio e di dottorato.

2) La presenza di percorsi flessibili e personalizzabili risulta limitata ai crediti a scelta libera previsti nei piani di studio. I percorsi di eccellenza, attivati da alcuni anni, non risultano oggi particolarmente utilizzati e incentivati, pertanto risulta opportuno che l'ateneo decida nel merito se sviluppare o no tale percorso formativo aggiuntivo.

3) Se a livello di organi centrali (Presidio per l'applicazione delle linee guida e Nucleo per i contenuti) l'ateneo adotta strumenti efficaci di monitoraggio, in alcuni dipartimenti risulta non pienamente adeguato il ruolo della CPDS nel monitoraggio dell'offerta formativa. La presenza di ulteriori soggetti quali ad esempio la Consulta per la Didattica, i Responsabili AQ dei CdS se da un lato aumenta i soggetti di monitoraggio, controllo e attuazione di azioni di miglioramento, dall'altro rende difforme l'efficacia di queste attività nei vari dipartimenti e CdS.

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

- Implementazione di un monitoraggio interno alle strutture dipartimentali che preveda:
 - lo svolgimento formale, da parte della CPDS, di incontri con i diversi CdS (I e II livello) del Dipartimento;
 - la restituzione a livello di dipartimento dei risultati a tutti i livelli (monitoraggi e controlli), con determinazioni formali conseguenti;
 - all'interno della CPDS, una rappresentanza studentesca di tutti i CdS anche solo in qualità di referente/uditore.
- Implementazione di un sistema di restituzione dei risultati delle attività di monitoraggio, controllo e riesame che preveda:
 - giornate della trasparenza/pagine web dedicate a livello dipartimentale, che presentino i cambiamenti operati e gli effetti delle pratiche interne di AQ (a seguito dei contributi avuti nel tempo dai diversi attori).
- Assicurare che le consultazioni dei portatori di interesse, iniziali e periodiche condotte a livello di CdS (I, II e III livello) anche tramite Comitati di indirizzo, non si limitino al contesto locale ma coinvolgano figure rappresentative a livello nazionale/ internazionale (ad es. attraverso il coordinamento delle attività con organismi consultivi analoghi di altri atenei).
- Diffusione coordinata dal PQA delle informazioni di benchmarking disponibili a tutti i livelli (da cruscotto Indicatori ANVUR).

Punto di Attenzione

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) Efficacia delle attività di orientamento in ingresso per alcuni CdS per i quali gli indicatori SMA rivelano criticità di varia specie (calo degli iscritti ovvero elevati tassi di abbandoni ovvero ridotto numero di CFU acquisiti nel primo anno).

2) La definizione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, per alcuni CdS triennali, risulta disomogenea nelle modalità di assegnazione e di assolvimento all'interno dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio di Ateneo.

3) Efficacia delle attività di orientamento e tutorato in itinere (docente-tutor) per alcuni CdS. Inoltre, non è chiaro come vengano gestiti i percorsi di eccellenza per studenti meritevoli.

4) Efficacia delle attività di orientamento in uscita in alcuni CdS, non sempre calibrate sulle necessità dei profili professionali in uscita. Inoltre, la realizzazione di un percorso formativo (ambito POT e PLS) con i tutor selezionati da Fondo Giovani non è pienamente supportata da evidenze documentali.

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

- Sviluppo di un Controllo di gestione che porti in evidenza le priorità di orientamento (in ingresso e in itinere) e tutoraggio, comunque fortemente variabili tra anno e anno, in collegato ad abbandoni, acquisizione regolare di CFU e bisogni specifici di apprendimento, al fine di poter provvedere tempestivamente ad una adeguata assegnazione di risorse economiche e di personale per ottimizzare le carriere accademiche degli studenti e i rapporti costi/benefici, tutor/studenti.
- Realizzare un'indagine dei bisogni in uscita, anche tramite un'analisi comparativa dei servizi di orientamento in uscita offerti dagli Atenei a livello nazionale e internazionale.

PdA Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

Punto di Attenzione

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) Non tutti gli obiettivi dipartimentali 2024-2026 in materia di Ricerca e Terza Missione sono stati declinati in piani attuativi con target e indicatori oggettivamente misurabili.

2) Efficacia nell'utilizzo della sezione QUALITA' nei siti web istituzionali predisposta per il monitoraggio continuo delle azioni progettate dal Dipartimento.

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

- Potenziamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), al fine di assicurare una più efficace rendicontazione negli anni (anche tramite la prevista relazione annuale di Dipartimento) di tutti gli obiettivi strategici dipartimentali (collocati nelle rispettive pianificazioni triennali), in particolare relativi a Ricerca e Terza Missione. Si suggerisce, ad esempio:
 - di rafforzare la catena dall'alto verso il basso (obiettivo strategico triennale – obiettivi operativi annuali) assicurando che parte dei target operativi annuali siano utili, annualmente, alla misura dei target strategici;
 - di assicurare una rendicontazione efficace del livello di raggiungimento dei target strategici, in relazione alle misure annuali degli indicatori, anche prevedendo un collegamento tra le relazioni annuali di Dipartimento e la relazione di Ateneo sulla performance,

Punto di Attenzione

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) Per quanto gli indicatori che mostrano una performance decisamente inferiore rispetto alla macro-area regionale e al dato nazionale sia per i proventi (ricerche, trasferimento tecnologico, finanziamenti) per docente, sia per attività Terza Missione per docente, il dato risulta carente rispetto alle attività svolte.

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

- Diffusione coordinata dal PQA delle informazioni di benchmarking disponibili a tutti i livelli (da cruscotto Indicatori ANVUR)

Punto di Attenzione

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)

1) Le risorse in termini di personale docente e tecnico-amministrativo per i Dipartimenti risultano limitate e le risorse per la Terza Missione, erogate dall'Ateneo, riguardano essenzialmente i brevetti e non le attività di public engagement.

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

a) Sviluppo di un Controllo di gestione

- che possa individuare i livelli essenziali delle prestazioni (ovvero standard di qualità), al fine di assicurare l'individuazione di criteri adeguati per la distribuzione delle nuove risorse di personale docente e TAB, nonché per l'ottimizzazione condivisa di quelle già disponibili a livello dipartimentale;

- che possa assicurare l'individuazione di criteri adeguati per la distribuzione delle nuove risorse finanziarie ai Dipartimenti, nonché per l'ottimizzazione condivisa di quelle già disponibili.

L 1 Beni Culturali

su base Verbale di audizione CEV del 07/08/2024

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

a) Consultazioni delle parti interessate, assicurando la massima ampiezza, anche tramite il Comitato di indirizzo

b) Redazione di un rapporto di riesame ciclico, che porti in evidenza come il Gruppo di Riesame abbia individuato i nuovi obiettivi tenendo conto, tra l'altro delle consultazioni e segnalazioni (interne ed esterne), dei bisogni di formazione, dei pareri della CPDS, degli esiti ROS e dei suggerimenti ricevuti da parte del personale (docente e TAB).

c) Formalizzazione delle modifiche all'Ordinamento

d) Formalizzazione delle modifiche al Regolamento

L 2 Biotecnologie

su base Verbale di audizione CEV del 07/08/2024

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

a) Incrementare il numero di docenti di riferimento e il numero di tutor, anche tramite convenzioni con altre istituzioni accademiche o collaborazioni con strutture didattiche interne

b) Implementare l'attività di coordinamento didattico tra Dipartimenti, in presenza di progetti formativi in aree di interesse comune, e tra Docenti/CdS/ Dottorati dello stesso Dipartimento, al fine di ottimizzare l'impatto dei flussi e ridurre gli abbandoni.

c) Incrementare le attività svolte tramite DaD

d) Incrementare le attività didattiche svolte in lingua straniera

e) Redazione di un rapporto di riesame ciclico semplificato, mirato all'individuazione degli obiettivi necessari alla realizzazione dei nuovi approcci

f) Formalizzazione delle eventuali modifiche all'Ordinamento

g) Formalizzazione delle eventuali modifiche al Regolamento

L 9 Ingegneria Meccanica

su base Verbale di audizione CEV del 07/08/2024

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

a) Redazione di un rapporto di riesame ciclico semplificato, mirato all'individuazione di obiettivi che portino alla promozione delle attività all'estero, nonché volto a verificare l'adeguatezza della numerosità di accordi internazionali

b) Definizione e pubblicizzazione di un Catalogo per l'internazionalizzazione (da coordinare anche a livello di Ateneo) che porti in evidenza il numero, la durata e le caratterizzazioni degli scambi e degli accordi, anche per co-tutele, in essere

c) Formalizzazione delle eventuali modifiche al Regolamento

L 30 Fisica

su base Verbale di audizione CEV del 07/08/2024

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Nessuna ulteriore osservazione

LM 1-LM 88 Scienze Socio-antropologiche per l'Integrazione e la Sicurezza Sociale

su base Verbale di audizione CEV del 07/08/2024

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

a) Redazione di un rapporto di riesame ciclico semplificato, mirato all'individuazione di obiettivi che portino alla revisione dei profili in uscita, della formazione in lingua, nonché all'adeguamento delle risorse di docenza e di tutor.

b) Formalizzazione delle modifiche all'Ordinamento

c) Formalizzazione delle modifiche al Regolamento

LM 61 Scienze della Alimentazione e della Nutrizione Umana

su base Verbale di audizione CEV del 07/08/2024

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

a) Redazione di un rapporto di riesame ciclico semplificato, mirato all'individuazione di obiettivi che portino alla revisione degli obiettivi formativi e dei profili in uscita.

b) Formalizzazione delle modifiche all'Ordinamento

c) Formalizzazione delle modifiche al Regolamento

LM 77Economia e Management Internazionale

su base Verbale di audizione CEV del 07/08/2024

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Nessuna ulteriore osservazione

LMCU G01 Giurisprudenza

su base Verbale di audizione CEV del 07/08/2024

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

a) Costituzione di un Comitato di indirizzo, anche operante a livello di Dipartimento

b) Consultazioni delle parti interessate, assicurando la massima ampiezza

c) Redazione di un rapporto di riesame ciclico semplificato, mirato all'individuazione di obiettivi che portino alla revisione degli obiettivi formativi e dei profili in uscita, delle conoscenze attese in ingresso e delle modalità di accertamento delle stesse, oltreché ad assicurare il recepimento ciclico di quanto emerso di volta in volta dalla raccolta delle opinioni/reclami degli studenti.

d) Formalizzazione delle modifiche all'Ordinamento

e) Formalizzazione delle modifiche al Regolamento

LMCU 41 Medicina e Chirurgia

su base Verbale di audizione CEV del 07/08/2024

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:

a) Redazione di un rapporto di riesame ciclico semplificato, mirato all'individuazione di obiettivi che portino alla revisione degli obiettivi formativi annuali in relazione all'erogazione e allo svolgimento delle attività pratiche e di tirocinio (anche distinguendo per sede), oltreché volti ad assicurare il coordinamento delle verifiche di apprendimento e la completezza delle informazioni messe a disposizione degli studenti. Il Gruppo di Riesame potrà inoltre individuare obiettivi che permettano di migliorare sensibilmente le attività di supporto alla didattica, relativamente alla disponibilità di personale e all'adeguatezza delle strumentazioni.

b) *Formalizzazione eventuale delle modifiche all'Ordinamento*

c) *Formalizzazione delle modifiche al Regolamento*

LMCU 42 Medicina Veterinaria

su base Verbale di audizione CEV del 07/08/2024

Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)

Nessuna ulteriore osservazione

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Ottica e Optometria (L 30)	Audizioni	Si	<p>Efficacia del percorso formativo in termini di inserimento nel mondo del lavoro, il tempo medio che intercorre tra il conseguimento del titolo e il primo impiego è di soli tre mesi circa, già dai primi anni di istituzione del CdS erano presenti richieste di laureati da parte di grandi marchi nel campo dell'ottica.</p> <p>Il CdS è svolto in collaborazione con il Dipartimento di Medicina e Chirurgia, un elemento questo che lo caratterizza nel panorama nazionale.</p> <p>Nonostante il CdS presenti costi notevoli, sia per quanto riguarda i laboratori che devono essere dotati di particolari apparecchiature, sia per la necessità di stipulare contratti con docenti specialisti, i finanziamenti iniziali sono stati resi consolidati a regime.</p> <p>Gli studenti sono soddisfatti dei rapporti con i docenti, giudicati disponibili, e dell'organizzazione del CdS.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Presenza di un Comitato di Indirizzo a livello di CdS.</p> <p>La struttura del CdS presenta insegnamenti caratterizzanti innovativi (ad es. produzione di energia nucleare o da fonti alternative), ciò amplia le possibilità di impiego dei laureati, grazie anche alla collaborazione con il tessuto industriale, sia locale che nazionale.</p> <p>Sono state promosse numerose iniziative per la presentazione del CdS sul territorio, con il coinvolgimento diretto degli studenti delle scuole superiori.</p>	<p>Il numero dei crediti ottenuti alla fine del primo anno risulta più basso rispetto alla media degli altri corsi del Dipartimento. La provenienza scolastica degli studenti dagli istituti superiori è disomogenea, ciò richiede dei corsi per l'allineamento delle conoscenze. Il CdS ha già messo in atto misure, come attività di tutoraggio e riorganizzazione del percorso formativo, per contrastare questa criticità. L'efficacia di tali azioni sarà valutabile nei prossimi mesi.</p> <p>Risulta difficoltoso coinvolgere gli studenti nei lavori della CPDs, il CdS non è rappresentato direttamente. Al riguardo, risulta necessario migliorare la comunicazione sull'importanza del ruolo di rappresentante degli studenti.</p> <p>Per aumentare l'attrattività del corso potrebbe essere utile: 1) ampliare l'azione di orientamento anche a livello nazionale, coinvolgendo rappresentanti di istituzioni e imprese operanti al di fuori della regione; 2) Meglio evidenziare le peculiarità del CdS che ha agganci con discipline mediche.</p> <p>Risulta migliorabile l'attività di coordinamento didattico tra Dipartimenti, in presenza di progetti formativi in aree di interesse comune.</p> <p>L'assenza di alcuni servizi, come un bar o una mensa, penalizza la struttura e l'attrattività del CdS, come anche la scarsa fruibilità e disponibilità dei servizi di trasporto. Nonostante le numerose le attività di orientamento messe in atto sul territorio, il trend delle immatricolazioni rimane costante, ciò è dovuto soprattutto alla mancanza di alcuni servizi nella sede, e alla difficoltà per raggiungere la sede medesima. Al riguardo, risulta necessario implementare il progetto di sviluppo presentato dall'Ateneo, in collaborazione con le istituzioni e gli enti locali.</p>	<p><i>Allegato-A1-Verbale-n-07-del-06-10-2023-audizione-CdS-Dip-Fisica-e-Geologia-con-all-opt-pdf.pdf</i></p> <p>Verbale di audizione NdV 06/10/2023</p>
2	Ingegneria Industriale (L 9)	Audizioni Analisi Riesame Ciclico	Si	<p>I docenti stabiliscono un buon rapporto con gli studenti, che li giudicano preparati e con la passione di trasmettere conoscenza.</p> <p>Gli studenti riescono a conseguire il titolo di studio in tempi più brevi rispetto ad altri CdS della stessa classe.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Presenza di un Comitato di Indirizzo a livello di CdS con un'ampia rappresentanza di stakeholder che intervengono non solo a livello formale, ma anche a livello fattuale.</p>	<p>Il numero dei CFU conseguiti nel corso del primo anno non è ottimale, anche a causa dello sbilanciamento del carico didattico tra il primo e il secondo semestre, avvertito dagli studenti. La causa potrebbe derivare dal mancato allineamento tra le conoscenze richieste e quelle iniziali possedute.</p> <p>Poiché solo il 50% degli iscritti al CdS triennale prosegue con l'iscrizione alla laurea magistrale, risulta necessario perfezionare l'orientamento, sia in ingresso veicolando su nuove direzioni le informazioni relative al corso, sia in uscita evidenziando il coinvolgimento delle aziende e le potenzialità occupazionali, anche fuori regione.</p> <p>Risulta migliorabile l'attività di coordinamento didattico tra Dipartimenti, in presenza di progetti formativi in aree di interesse comune.</p>	<p><i>Allegato-A2-Verbale-n-08-del-18-10-2023-audizione-CdS-Dip-Ingegneria-con-all-pdf.pdf</i></p> <p>Verbale di audizione NdV 18/10/2023</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	Ingegneria dei Materiali e dei processi sostenibili (LM 53)	Audizioni Analisi Riesame Ciclico	Si	<p>Le competenze specifiche del laureato hanno lo scopo di modernizzare, dal punto di vista dell'impatto ambientale e della sostenibilità, sia i processi che i materiali.</p> <p>Il contesto territoriale di erogazione del CdS è da sempre caratterizzato da importanti presenze industriali legate ai materiali e ai loro processi. Risulta presente un'ampia gamma di collaborazioni con il mondo del lavoro e i collegamenti con le aziende, sia del territorio che nazionali, sono consolidati.</p> <p>I CdS analoghi in Italia non sono numerosi, ciò risulta essere un aspetto da valorizzare, insieme all'elevata qualità della ricerca svolta e la presenza di laboratori con strumentazione di ottimo livello.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Presenza di un Comitato di Indirizzo a livello di CdS.</p>	<p>Nonostante le istanze pervenute in sede di progettazione del CdS da parte degli enti locali e delle aziende del territorio, si rileva un numero molto basso di iscritti. Risulta pertanto necessario avviare un ampliamento delle consultazioni con le parti, per cercare di ricomprendere più aree possibili rappresentative degli interessi.</p> <p>Al riguardo, inoltre, il CdS non disponendo in sede di una propria triennale di riferimento, è fortemente penalizzato dalla mancanza di alcuni servizi nella sede e dalla difficoltà di raggiungere la sede medesima.</p> <p>Tenuto conto che il CdS è interdipartimentale, risulta migliorabile l'opera di coordinamento delle attività formative.</p> <p>Il curriculum in Materiali per l'aerospazio andrebbe meglio pubblicizzato, tenuto conto che gli studenti delle CdS triennali di sede (Ingegneria industriale; Ottica e Optometria) hanno dimostrato interesse per questo settore, ma per la maggior parte non sono ancora a conoscenza della possibilità di intraprendere questo specifico percorso.</p> <p>Risulta migliorabile l'attività di coordinamento didattico tra Dipartimenti, in presenza di progetti formativi in aree di interesse comune.</p>	<p><i>Allegato-A3-Verbale-n-09-del-19-10-2023-audizione-CdS-Dip-Ingegneria-CIVAMB-con-all-pdf.pdf</i></p> <p>Verbale di audizione NdV 19/10/2023</p>
4	Informatica (L 31)	Audizioni Analisi Riesame Ciclico	Si	<p>Il CdS presenta un tasso di occupazione molto alto, gli studenti sono richiesti dalle aziende anche se non hanno terminato il percorso di studi.</p> <p>Il numero degli iscritti si mantiene abbastanza costante, nonostante un aumento dell'offerta di CdS della stessa classe nella medesima area geografica.</p> <p>Il CdS, previo esame, dà accesso all'albo degli Ingegneri informatici junior.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Presenza di un Comitato d'Indirizzo a livello di CdS che riunisce rappresentanti di enti pubblici, aziende ed associazioni ed ordini professionali, nazionali e del territorio.</p> <p>Il CdS ha ottenuto la certificazione Bollino GRIN (erogato ogni anno a partire dal 2004 in collaborazione tra GRIN (Gruppo di Informatica - l'associazione dei professori universitari di informatica) e AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), che certifica la qualità dei contenuti delle lauree triennali e magistrali di informatica.</p> <p>Il CdS è fortemente attrattivo, il 65% di immatricolati proviene da fuori regione e il dato risulta al disopra della media di Ateneo. La proposta formativa è innovativa, radicata sia nella storia e nelle discipline filosofiche, sia nelle discipline di natura psicologica.</p> <p>Gli studenti hanno un ottimo rapporto con i docenti, il confronto tra il Direttore del Dipartimento e i rappresentanti degli studenti è costante.</p>	<p>Il numero dei crediti ottenuti alla fine del primo anno risulta più basso rispetto alla media degli altri corsi del Dipartimento. La provenienza scolastica degli studenti dagli istituti superiori è disomogenea, ciò richiede dei corsi per l'allineamento delle conoscenze. Il CdS ha già messo in atto misure, come corsi aggiuntivi, corsi d'integrazione delle conoscenze d'ingresso. L'efficacia di tali azioni sarà valutabile nei prossimi mesi.</p> <p>La sostenibilità, valutata in termini di numerosità di personale docente a disposizione del CdS, risulta al limite è pertanto opportuno monitorare con attenzione il turn-over.</p> <p>La fruibilità e la dotazione di alcune aule non è pienamente adeguata alle esigenze degli studenti del CdS, che in particolare richiedono più punti di accesso per le postazioni informatiche e maggior disponibilità di spazi non condivisi.</p> <p>Considerata l'alta numerosità degli iscritti è stato necessario effettuare azioni correttive per dare modo a tutti gli studenti di essere seguiti adeguatamente. Le aule del Dipartimento inizialmente non sufficienti, sono state integrate con strutture extra dipartimentali adatte ad ospitare le attività didattiche.</p> <p>Inoltre il CdS è stato suddiviso in quattro canali, di cui uno impartito in modalità DAD. L'efficacia di tali azioni sarà valutabile nei prossimi mesi.</p>	<p><i>Allegato-A4-Verbale-n-10-del-24-10-2023-audizione-CdS-Dip-MATINF-con-all-pdf.pdf</i></p> <p>Verbale di audizione NdV 24/10/2023</p>
5	Filosofia e scienze e tecniche psicologiche (L 5 - L 24)	Audizioni Analisi Riesame Ciclico	Si	<p>Nel sito web sono disponibili format e modelli di atti che agevolano gli studenti. Il servizio snellisce notevolmente le procedure e le pratiche comunicative (ad es. la procedura di richiesta e assegnazione di relatore, con un'apposita commissione che distribuisce il carico tesi in maniera equa tra i vari docenti). Pertanto, nonostante la numerosità degli studenti, la segreteria amministrativa riesce a rispondere alle richieste garantendo un puntuale servizio.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Presenza di un Comitato di Indirizzo a livello di CdS, a cui partecipano anche esponenti di rappresentanze a livello nazionale.</p> <p>Il Dipartimento dispone in Unistudium di un proprio servizio web per l'FAQ, completo e funzionale anche per gli studenti.</p>	<p>Gli indicatori di sostenibilità sono negativi, sempre a causa della numerosità degli studenti, è stato necessario pertanto predisporre un piano di raggiungimento che dovrà essere rivisto a breve.</p> <p>Dal confronto tra Dipartimenti, la numerosità di personale tecnico e amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la segreteria didattica e segreteria studenti del Dipartimento, risulta fortemente carente in rapporto al numero di utenti. Al riguardo, risulta necessario implementare quanto prima il progetto di potenziamento presentato dall'Ateneo.</p>	<p><i>Allegato-A5-Verbale-n-11-del-30-11-2023-audizione-CdS-Dip-FISSUF-con-all-pdf.pdf</i></p> <p>Verbale di audizione NdV 30/11/2023</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
6	Medicina e chirurgia (LM 41)	Audizioni Analisi Riesame Ciclico	Si	<p>Il corpo docente risulta competente e preparato, la disponibilità dei singoli nei confronti degli studenti è accertata. La qualità delle informazioni presentate nei Syllabi è stata fortemente migliorata, anche sulla base delle indicazioni ricevute dai discenti. Il CdS ha avviato un monitoraggio continuo dei contenuti.</p> <p>La necessità di perfezionare la procedura per la gestione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), in conseguenza all'aumento della numerosità massima della classe, è stata tempestivamente affrontata con il coinvolgimento, in particolare, dei docenti del I anno.</p> <p>La numerosità degli appelli aiuta gli studenti nella pianificazione delle prove di esame e nell'acquisizione dei CFU previsti.</p> <p>Risulta molto apprezzata l'organizzazione di seminari e di ADE che trattano argomenti originali, interdisciplinari e di attualità, particolarmente vicini ai contesti lavorativi reali.</p> <p>La centralità dello studente risulta evidente, sia grazie al coinvolgimento dei discenti nella revisione del percorso formativo (definizione concertata del nuovo piano di studi), sia in riferimento all'esperienza fortemente integrata assicurata al discente di un CdS magistrale a ciclo unico ora abilitante.</p> <p>Per quanto riguarda la sede di Terni, pur mancando in loco un confronto con le professioni sanitarie ulteriori all'Infermieristica presenti su Perugia, agli studenti è comunque assicurata una gestione stile campus della struttura, grazie alla disponibilità di spazi comuni in parte gestiti dagli studenti</p> <p>A seguito delle recenti innovazioni normative, che hanno differenziato con decisione l'esperienza dello studente delle varie coorti (procedure di accesso, aumento della numerosità minima, valore abilitante del titolo di studio, ecc.) il CdS ha mostrato di disporre di un adeguato sistema di AQ interno (che prevede RQ CdS, CPDs di CdS, sotto-commissioni di CPDs di CdS, ecc.), volto ad uniformare nel tempo (tra coorti, tra sedi e tra canali) gli standard di qualità.</p> <p>Presenza di un sistema di prenotazione online dei tirocini.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Presenza di un Comitato di indirizzo, a livello di Dipartimento. Al riguardo, le attività di consultazione prevedono il coinvolgimento anche degli specializzandi.</p> <p>Presenza di numerosi scambi internazionali in quanto sono numerose le convenzioni e le possibilità prospettate.</p> <p>Presenza di un sistema di prenotazione online dei tirocini.</p>	<p>Tenuto conto che nel corso della propria esperienza accademica gli studenti non riescono ad assicurare la piena frequenza (100%) a molti degli insegnamenti, il CdS ha ridotto le ore di didattica frontale per CFU in favore di una didattica innovativa incentrata sulle attività teorico pratiche. Tuttavia, appare necessario procedere quanto prima all'applicazione del nuovo piano degli studi, concertato tra docenti e studenti in funzione di una ottimizzazione del coordinamento e della distribuzione delle attività (tra sedi, tra canali e tra anni).</p> <p>I diversi sistemi di rilevazione della frequenza adottati dal CdS, potrebbero essere superati in favore di un sistema unico di rilevazione delle presenze più attuale e performante.</p> <p>Il sistema di prenotazione online dei tirocini potrebbe essere perfezionato, specialmente sulla base dell'organizzazione del nuovo piano di studi, al fine di assicurare la sequenzialità delle diverse esperienze di tirocinio in base alle esigenze del singolo studente.</p> <p>Anche se il CdS ha già intrapreso alcune iniziative che interessano gli studenti del quinto e del sesto anno, le attività di orientamento in uscita risultano ancora migliorabili.</p> <p>Sono organizzati momenti di sensibilizzazione in aula sull'importanza dell'espressione delle opinioni degli studenti sulla didattica. Tuttavia, ancorché discussi in seno al Consiglio di CdS, nella maggior parte dei casi, il feedback sugli esiti della rilevazione non raggiunge la generalità degli studenti.</p>	<p><i>Allegato-B-Verbale-n-12-del-11-12-2023-audizione-CdS-Dip-MedChir-con-all-rev-00-pdf.pdf</i></p> <p>Verbale di audizione NdV 11/12/2023</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
7	Medicina Clinica e Molecolare (DOT1323872)	Audizioni Se Altro specificare Analisi DPI DAAP RA	Si	<p>Gli obiettivi formativi sono sostanzialmente coerenti con il profilo professionale e culturale in uscita e prevedono anche l'impiego di metodologie innovative. Il corso di Dottorato realizza un buon livello di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà con numerose attività di formazione. Tale aspetto è favorito dall'articolazione in più curricula.</p> <p>Il corso propone numerose attività seminariali e di ricerca che coinvolgono esperti di vari settori, sia italiani che internazionali.</p> <p>Le informazioni sul Corso sono pubblicate nel sito web ed hanno un periodico aggiornamento in lingua inglese. Il livello scientifico del corpo docente è complessivamente elevato.</p> <p>Il Corso di Dottorato organizza incontri periodici tra i Dottorandi per la presentazione e la discussione dei risultati relativi ai loro progetti.</p> <p>Vi è una efficace attività di tutorato, come si evince dall'analisi delle opinioni dei Dottorandi.</p> <p>Il corso dispone di laboratori e attrezzature scientifiche all'avanguardia, necessarie per lo svolgimento di ricerche di alto livello.</p> <p>Il Corso di Dottorato dispone di un sistema efficiente di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca e di didattica e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.</p> <p>E' prevista la partecipazione di una rappresentanza dei Dottorandi alle riunioni del Collegio dei Docenti, al fine di coinvolgerli nella pianificazione e revisione della offerta formativa da parte del Collegio.</p> <p>E' previsto un accurato sistema di monitoraggio dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi che sono messi a disposizione dall'Ateneo e/o dal Dipartimento.</p> <p>L'organizzazione del "PhD Welcome Day" al fine favorisce l'inserimento dei nuovi dottorandi nella comunità scientifica locale e nazionale.</p> <p>La richiesta al dottorando di presentare e discutere già nella fase di ammissione un piano di ricerca coerente con le tematiche del Corso, garantisce autonomia al dottorando nel definire e svolgere la propria attività di ricerca.</p> <p>E' presente una dotazione finanziaria per svolgere la propria attività formativa e di ricerca da parte dell'Ateneo ben definita, ma anche integrabile con fondi a disposizione del tutor su progetti di ricerca nazionali e internazionali</p> <p>I dottorandi svolgono attività di tutorato e di didattica integrativa per i corsi di fisica del Dipartimento come parte integrante del progetto formativo per circa 20 ore all'anno.</p> <p>Da rilevare la produzione di relazioni scientifiche nazionali e internazionale, e la mobilità internazionale dei dottorandi.</p> <p>I prodotti della ricerca svolta dai dottorandi sono direttamente riconducibili al dottorando.</p> <p>Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione con questionario delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.</p> <p>Via web, tramite il sito del dottorato, sono accessibili tutte le presentazioni di fine anno e i report annuali dettagliati dei dottorandi.</p> <p>Il Coordinatore e del Collegio Docenti, con il supporto dell'amministrazione del Dipartimento, svolgono il monitoraggio dell'assegnazione e dell'impiego dei finanziamenti</p> <p>La procedura e l'azione di riesame e aggiornamento hanno già portato all'articolazione del percorso formativo in tre Curricula.</p>	<p>Gli incontri formalizzati con le parti interessate alla progettazione del Corso di Dottorato sono stati limitati, essendo stato costituito il Comitato Consultivo nel 2023. La composizione andrebbe ampliata a rappresentanti del mondo esterno.</p> <p>Il corso di dottorato presenta una bassa internazionalizzazione, in particolare, gli indicatori AVA3 HOOB e HOOD, che misurano la mobilità internazionale dei dottorandi, mostrano risultati inferiori rispetto alla media nazionale e regionale.</p> <p>Sono comunque in atto azioni per promuovere l'internazionalizzazione che potrebbero impattare positivamente sulle future rilevazioni degli indicatori.</p> <p>L'offerta formativa non appare quantitativamente e qualitativamente omogenea tra i vari Curricula. In particolare, le attività seminariali a cura di Docenti di altri Atenei nazionali e internazionali sono disponibili solo per i Curricula di Neuroscienze e di Biotecnologie nel trapianto di midollo osseo umano. Dall'elenco degli insegnamenti, delle attività seminariali e degli eventi organizzati all'interno del Corso di Dottorato non si evince il contributo di studiosi stranieri o provenienti dal mondo delle aziende. Manca una tracciabilità e una calendarizzazione sul sito web dei seminari interni sviluppati settimanalmente in ciascun curriculum.</p> <p>E' carente è l'analisi dei risultati dei questionari somministrati ai Dottorandi con specifico riferimento alle domande che riguardano l'esperienza all'estero (D8-D11) o presso altre istituzioni di ricerca.</p> <p>La produzione scientifica dei Dottorandi ha una scarsa visibilità sul sito web. Inoltre le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) non vengono effettuate sistematicamente come risulta dall'analisi delle opinioni dei dottorandi.</p> <p>Sebbene venga menzionata la presenza di numerosi docenti internazionali, non è specificato in modo chiaro il loro ruolo effettivo nei percorsi formativi e di ricerca. Allo stesso modo, non risulta evidente l'apporto di figure provenienti dal mondo industriale.</p>	<p>Allegato-B1-Verbale-n-01-del-06-02-2024-I-audizione-DOT-presso-DIP-MED-CHIR-rev-00-pdf.pdf</p> <p>Verbale di audizione NdV 06/02/2024</p>
8	Fisica (DOT20XMYBM)	Audizioni Se Altro specificare Analisi DPI DAAP RA	Si	<p>Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione con questionario delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.</p> <p>Via web, tramite il sito del dottorato, sono accessibili tutte le presentazioni di fine anno e i report annuali dettagliati dei dottorandi.</p> <p>Il Coordinatore e del Collegio Docenti, con il supporto dell'amministrazione del Dipartimento, svolgono il monitoraggio dell'assegnazione e dell'impiego dei finanziamenti</p> <p>La procedura e l'azione di riesame e aggiornamento hanno già portato all'articolazione del percorso formativo in tre Curricula.</p>	<p>Non si riscontra per questo ciclo una programmazione estesa in senso temporale delle attività formative e dei seminari.</p> <p>L'offerta formativa è limitata, dato anche le ridotte dimensioni del Dipartimento.</p> <p>E' necessaria una descrizione più puntuale della modalità per la valutazione in itinere</p>	<p>Allegato-B2-Verbale-n-02-del-07-02-2024-I-audizione-DOT-presso-DIP-FIS-GEO-rev-02-pdf.pdf</p> <p>Verbale di audizione NdV 07/02/2024</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
9	Etica della comunicazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica (DOT19RS8SB)	Audizioni Se Altro specificare Analisi DPI DAAP RA	Si	<p>E' attiva la collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati" a partire dal XXXVIII per l'istituzione del Corso di Dottorato "industriale" in forma associata ai sensi dell'art. 10, DM 226/2021.</p> <p>Il dottorato presenta un'ampia offerta formativa di tipo interdisciplinare e trans-disciplinare, è molto ben articolato da un punto di vista scientifico e il Corpo Docente del dottorato, presenta caratteri rilevanti di multidisciplinarietà.</p> <p>Il dottorato presenta un buon bilanciamento tra le tematiche specifiche dei tre diversi Curricula e il carattere multidisciplinare delle diverse attività.</p> <p>Il progetto formativo è costruito sulla base di elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà.</p> <p>Il dottorato ha attivato collaborazioni con università estere e incentiva i dottorandi alla mobilità. Il delegato Erasmus del dipartimento, che è anche un membro del collegio, incentiva l'attivazione di collaborazioni di 3 livello (che riguardano appunto i dottorati) negli accordi Erasmus.</p> <p>Il calendario delle attività formative è consultabile facilmente sul sito del Dottorato, sono riportate tutte le attività che devono essere svolte nell'anno accademico. Rispetto ai precedenti cicli, durante i quali ai dottorandi veniva richiesto di conseguire 60 CFU nel triennio, l'attività didattica risulta ridotta e volta a favorire l'attività di ricerca.</p> <p>Vi è una adeguata attenzione al lavoro di ricerca prodotto dai dottorandi e sono state incentivate delle giornate dedicate alla presentazione dei lavori di tutti i dottorandi. I dottorandi sono invitati a contribuire all'organizzazione di eventi scientifici di rilievo.</p> <p>Il dottorato crea i presupposti per l'autonomia del dottorando attraverso di sostegno da parte dei tutor e del Collegio dei Docenti. I tutor seguono i dottorandi fin dalla loro ammissione al dottorato e per tutta la durata del medesimo.</p> <p>Le risorse economiche che sono state messe a disposizione dei dottorandi sono sufficienti per un ragionevole supporto alle loro attività.</p> <p>I documenti del dottorato includono i criteri e le modalità per la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.</p> <p>E' in essere una co-tutela con l'Insitut Catholique de Toulouse.</p> <p>La dotazione finanziaria e il controllo effettuato dal collegio sulle spese sono efficienti ed efficaci. La rendicontazione, in occasione della quale la cifra non spesa viene riassegnata per i cicli successivi, viene effettuata a fine ciclo.</p> <p>Il dottorato ha cominciato recentemente ad aggiornare i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi grazie anche alla costituzione del Board of Advisors"</p>	<p>Il dialogo con le parti sociali interessate al progetto formativo è ancora rarefatto. E' stato istituito solo recentemente il Board of Advisors (BoA) in risposta alle criticità emerse dalla Relazione Annuale-XXXV ciclo e si è riunito a gennaio 2024 per una prima consultazione.</p> <p>Il Corso di Dottorato di Ricerca non pubblica su pagine web dedicate i curricula dei docenti del collegio. Per le informazioni in inglese si trovano solo dei link con documenti pdf e per quanto riguarda i docenti vi è solo un elenco senza rinvio ai rispettivi Curricula.</p> <p>Il dottorato non ha ancora un monitoraggio attivo delle attività dei dottorandi, dei risultati relativi alle attività di ricerca e di didattica, delle pubblicazioni prodotte, ecc.. E' necessario incentivare la rilevazione e l'analisi delle opinioni dei dottorandi perché i questionari consegnati sono ancora pochi</p>	<p><i>Allegato-B3-Verbale-n-03-del-07-02-2024-I-audizione-DOT-presso-DIP-FISSUF-rev-00-pdf.pdf</i></p> <p>Verbale di audizione NdV 07/02/2024</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio della Qualità	Presidio	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
10	Dipartimento di Medicina e Chirurgia	Audizioni Se Altro specificare Analisi Piano triennale RA	Si	<p>Il Progetto scientifico e didattico - formativo del Dipartimento di Medicina e Chirurgia sulla ricerca e didattica è scritto in modo ampio, chiaro e dettagliato. Anche il Piano strategico fornisce una chiara visione in merito alle politiche e strategie per le tre missioni fondamentale di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.</p> <p>Le azioni di interesse trasversale e i laboratori di interesse trasversale (c-lab) rappresentano progettualità rilevanti che denotano una visione strategica in termini di incentivazione a collaborazioni fra diversi dipartimenti.</p> <p>Sono presenti numerose convenzioni relative all'attività di didattica svolta nei confronti del Sistema Sanitario. Sono anche in atto numerose convenzioni con Istituzioni del SSN per l'attività curriculare dei CdS, delle scuole di specializzazione e per i dottorati di ricerca.</p> <p>I finanziamenti rilevanti e le strutture e le tecnologie acquisite rendono plausibili gli obiettivi proposti, che sono coerenti con le strategie di Ateneo. Le competenze e la produttività dei docenti/ricercatori del Dipartimento sono di buon livello.</p> <p>L'organizzazione risulta ben strutturata anche se gravata da una certa complessità, legata anche all'elevato numero di docenti.</p> <p>Il Dipartimento redige annualmente un Piano della Performance con la definizione di obiettivi raggiungibili e indicatori di una commissione "Valutazione Incarichi", istituita a tal scopo, valuta infine la rispondenza e l'adeguatezza degli incarichi attribuiti.</p> <p>La Commissione Qualità (CQ) e la Commissione RTM/IS monitorano annualmente i risultati ottenuti, analizzano i problemi rilevati ed elaborano azioni di miglioramento.</p> <p>I criteri e le modalità per la distribuzione delle risorse per la didattica e la ricerca sono chiari e descritti con un buon grado di dettaglio.</p> <p>La programmazione del fabbisogno del personale docente e ricercatore per il triennio 2023-2025 descrive in modo chiaro la programmazione su base triennale e i relativi criteri adottati.</p> <p>Impegno e dedizione mostrata dall'attuale dotazione di personale docente/ricercatore, che ha un monte ore didattico al di sopra della media di Ateneo per sostenere l'offerta formativa del Dipartimento. Il reclutamento di ulteriore personale docente/ricercatore per il triennio 2024-26 è stato richiesto come emerge dai verbali delle riunioni di Dipartimento.</p> <p>Buona disponibilità di valide attrezzature/strumentazioni per l'attività didattica e per la ricerca.</p>	<p>Vi sono evidenze parziali relative al monitoraggio della terza missione/impatto sociale. Tali evidenze sono raccolte con un form e con questionari online a cura della Commissione ricerca e terza missione/impatto sociale. Efficacia ancora parziale della Commissione Qualità (CQ), che vuole supportare, coordinare e monitorare l'attività delle commissioni, degli uffici e della governance del dipartimento con l'obiettivo di integrare, ottimizzare, favorire la comunicazione rendendo trasparente l'operato del Dipartimento nello svolgimento del proprio compito. Non risultano tuttavia documenti da cui emerga il recepimento della relazione della CQ da parte del Dipartimento anche se risultano, di fatto, intraprese azioni a seguito delle osservazioni riportate dalla CQ.</p> <p>Una valutazione dell'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità è stata effettuata dal NdV il 21/10/2021 con un'audizione interna sull'attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto sociale da cui emerge una disamina dettagliata delle problematiche dei CdS che afferiscono al Dipartimento e delle attività di Ricerca e Terza Missione. Successivamente è stata redatta una relazione da parte della CQ che, è scritto nell'autovalutazione, va intesa come attività di Riesame. I criteri e le modalità per la distribuzione delle risorse per la Terza Missione/Impatto Sociale non sono definiti in modo chiaro e completo.</p> <p>Il Dipartimento non prevede la distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente, ricercatore e tecnico /amministrativo oltre quanto definito a livello di Ateneo e non vi in atto una progettualità concreta al riguardo. Le risorse di personale docente/ricercatore non sono sufficienti in rapporto alle necessità didattiche. Le attività di formazione/aggiornamento del personale docente/ricercatore, scarsamente presenti negli anni precedenti, sono state programmate per il 2024, necessitando una formazione che introduca metodologie didattiche innovative.</p> <p>Il personale tecnico-amministrativo è numericamente carente in relazione allo svolgimento delle molteplici attività di Assicurazione della Qualità e per quanto riguarda la gestione di strumenti a elevata tecnologia acquisiti dal Dipartimento. Risulta particolarmente insufficiente per l'attività dell'Ufficio Erasmus (attualmente 1 unità), e per quanto riguarda l'ufficio informatica.</p> <p>Vi sono iniziative per l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo, promosse all'interno del dipartimento per l'aggiornamento e per l'impiego di nuove apparecchiature/strumentazioni anche se non è presente un sistematico piano formativo dipartimentale.</p> <p>Il centro di simulazione avanzata di Perugia non è operativo per il CdS di Medicina e Chirurgia per lo svolgimento delle attività didattiche.</p> <p>Raccomandazione CEV</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda di incrementare le unità di personale docente/ricercatore e tecnico-amministrativo con particolare riguardo alla segreteria dell'ufficio ERASMUS. Si raccomanda inoltre di rendere operativo il centro di simulazione per il CdS di Medicina e Chirurgia con disponibilità di personale tecnico-amministrativo e docente adeguatamente qualificato. <p>Raccomandazioni e suggerimenti (NdV) Nessuna ulteriore osservazione</p>	<p>Allegato-B1-Verbale-n-01-del-06-02-2024-ll-audizione-presso-DIP-MED-CHIR-rev-00-pdf.pdf</p> <p>Verbale di audizione NdV 06/02/2024</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
11	Dipartimento di Fisica e Geologia	Audizioni Se Altro specificare Analisi Piano triennale RA	Si	<p>Chiara visione dell'offerta didattica, degli ambiti di ricerca e delle iniziative di terza missione anche a fronte delle sinergie scaturite dall'unione delle due macro-discipline (fisica e geologia).</p> <p>Il piano triennale definisce in modo chiaro le strategie, corredate da indicatori misurabili e coerenti con gli obiettivi generali di ateneo.</p> <p>Evidenza di uno sforzo continuo verso la proposta di iniziative tese ad aprire forme di collaborazione e coinvolgimento con i soggetti del territorio, pubblici e privati.</p> <p>La ben definita struttura organizzativa si presta alla realizzazione efficace delle strategie del dipartimento, in modo coerente con quelle dell'Ateneo. La presenza di un organigramma identifica bene i soggetti coinvolti nei processi di AQ.</p> <p>La struttura del documento di monitoraggio intermedio per le attività di ricerca e terza missione risulta ben definita e applicata.</p> <p>La Direzione supportata dai Responsabili AQ di Dipartimento e CdS, monitora il funzionamento del sistema AQ di Dipartimento.</p> <p>Utilizzate in modo fruttuoso alcune iniziative di formazione per i docenti e il personale TA promosse dall'ateneo.</p> <p>Il Dipartimento è fortemente impegnato nel fornire adeguato supporto ai docenti e agli studenti per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca attraverso un coinvolgimento e un reciproco supporto dei suoi componenti.</p>	<p>Sussiste una parziale relazione tra l'analisi delle risorse interne (sia in termini di persone che di infrastrutture) e la definizione degli obiettivi strategici. Ciò potrebbe comportare che alcuni obiettivi possano non essere del tutto plausibili e raggiungibili data la disponibilità di risorse nel medio termine.</p> <p>Non risulta una sistematica verifica periodica della programmazione del lavoro svolto dal PTA in relazione agli obiettivi strategici.</p> <p>I criteri di assegnazione delle risorse per la didattica ai corsi di studio e ai dottorati fanno riferimento a generici aspetti riguardanti la programmazione didattica e le attività laboratoriali e di terreno, senza esplicitare specifiche modalità di suddivisione delle risorse.</p> <p>Per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse premiali al personale tecnico amministrativo, il Dipartimento non definisce criteri aggiuntivi rispetto a quelli definiti dall'ateneo.</p> <p>Sussiste una carenza del personale docente, soprattutto per la copertura dei corsi dell'area di Fisica, che in parte si sta tentando di colmare con i recenti inserimenti di ricercatori. Il Dipartimento non promuove iniziative formative specifiche sugli aspetti di proprio interesse e applicazione per i docenti e il personale tecnico amministrativo.</p> <p>La carenza del personale in particolare di laboratorio rappresenta un elemento critico per lo svolgimento adeguato delle attività di laboratorio didattico.</p> <p>Parziale adeguatezza delle strutture laboratoriali e delle risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>Raccomandazione CEV Si raccomanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la definizione di un piano di esigenze di personale, oltre che in termini numerici, anche di competenze coerente con l'incremento delle attività di didattica e ricerca. ● di sviluppare iniziative di reclutamento di personale tecnico per il supporto alle attività laboratoriali. ● nei limiti della realtà infrastrutturale in cui il Dipartimento opera, di proseguire verso un miglioramento delle strutture (aule e laboratori) e dei servizi agli studenti. <p>Raccomandazioni e suggerimenti (NdV) Nessuna ulteriore osservazione</p>	<p>Allegato-B2-Verbale-n-02-del-07-02-2024-II-audizione-presso-DIP-FIS-GEO-rev-02-pdf.pdf</p> <p>Verbale di audizione NdV 07/02/2024</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
12	Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	Audizioni Se Altro specificare Analisi Piano triennale RA	Si	<p>Il piano strategico triennale del Dipartimento, descrive con chiarezza la visione strategica dipartimentale, illustra l'attuazione, gli obiettivi, gli indicatori, le azioni, le responsabilità, le risorse umane e finanziarie necessarie; il piano è in linea con il piano strategico d'Ateneo.</p> <p>Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, ha stipulato diversi accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati che operano nel campo sociale e culturale. Gli accordi sono pubblicizzati sul sito del dipartimento. Per l'attuazione della policy dipartimentale è stato nominato un Delegato alla Progettazione, che ha il supporto del project manager.</p> <p>Il piano triennale (Sezione C del Piano Strategico Triennale) tiene conto delle criticità rilevate nella VQR 2015-2019 e dei risultati ASN. Il Dipartimento, inoltre, ha attivato forme di pubblicizzazione per il reperimento fondi e un servizio di supporto alla progettazione. L'organizzazione del Dipartimento è funzionale a realizzare i propri obiettivi strategici in relazione alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. CdS che afferiscono al Dipartimento hanno un organigramma articolato e completo, che prevedono, tra l'altro, gruppo di riesame e comitato d'indirizzo.</p> <p>Il Dipartimento dispone di un coordinamento per l'assicurazione della qualità, all'interno di Unistudium, piattaforma di e-learning ufficiale dell'Università degli Studi di Perugia, è ospitata una Pagina Riservata del Coordinamento della Qualità.</p> <p>Il Dipartimento, tramite il Coordinamento AQ Ricerca e il Coordinamento AQ Didattica, coadiuvati dai rispettivi delegati alla ricerca e alla didattica e dagli uffici di supporto, monitora attività e andamenti della ricerca/terza missione e della didattica. Tali attività sono oggetto di report presentati e discussi in consiglio di dipartimento. E' effettuato anche il monitoraggio delle strutture, degli interventi manutentivi e di adeguamento delle strutture e di risoluzione delle criticità in sinergia con l'Ateneo e i CdS.</p> <p>Il Dipartimento ha rivisto il sistema AQ, secondo quanto indicato dal PQA, che prevede il monitoraggio annuale da parte del Direttore e del consiglio; sul sito del dipartimento è presente una sezione interamente dedicata alla AQ. Inoltre il sistema AQ è monitorato e valutato dal PQA e dal NdV, ognuno per le proprie competenze.</p> <p>Il Dipartimento ha aggiornato i criteri di distribuzione delle risorse per il triennio 2024-2026, in seguito a quanto riportato nel bilancio annuale e ha istituito commissioni interne limiti di spesa per la ripartizione dei fondi, la composizione delle commissioni e i criteri di distribuzione sono pubblicati su Unistudium.</p> <p>Il Dipartimento definisce la programmazione triennale per il reclutamento del personale docente, che può essere rivista annualmente, e ha individuato propri criteri, discussi collegialmente in consiglio di Dipartimento.</p> <p>Il Dipartimento ha distribuito incentivi a tutti coloro che hanno partecipato a progetti POT; la definizione di ulteriori criteri di distribuzione di eventuali altri incentivi risulta in programmazione.</p> <p>Il Dipartimento, ha istituito il Gruppo di lavoro su "formazione iniziale, formazione insegnanti e formazione continua", per promuovere iniziative di formazione per i ricercatori, in particolare neoassunti. Le iniziative di formazione sono rivolte anche al territorio.</p> <p>Il Dipartimento ha messo a disposizione degli studenti dei CdS e dei dottorati spazi dedicati allo studio e alla socialità e la possibilità di usufruire di due Biblioteche.</p>	<p>Il piano strategico del Dipartimento non prevede l'analisi SWOT per individuare punti di forza, aree di debolezza, opportunità, minacce.</p> <p>Non vi sono evidenze che il Dipartimento definisca una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi, e coerente con la pianificazione strategica.</p> <p>Molte attività di monitoraggio sono partite nel 2023, non è quindi ancora possibile analizzare i risultati, individuare le azioni migliorative da mettere in atto o nel caso alcuni interventi siano già stati attuati, analizzarne gli effetti.</p> <p>I fondi del Dipartimento vengono impiegati prevalentemente per le esigenze della Didattica, non risulta chiaro quali siano le risorse economiche dedicate alla Ricerca e alla Terza Missione/Impatto Sociale</p> <p>Il Dipartimento ha segnalato agli organi di governo dell'Ateneo che le risorse del personale docente non sono adeguate, così come quelle del personale tecnico/amministrativo, trovando difficoltà all'attuazione della propria pianificazione strategica.</p> <p>I documenti di programmazione si riferiscono prevalentemente alle esigenze delle attività didattiche.</p> <p>Il Dipartimento dispone di diverse strutture, attrezzature e risorse, tuttavia, considerata la numerosità degli studenti iscritti ad alcuni corsi, risultano carenti quelle che dovranno essere messe a disposizione ai fini dell'espletamento dei tirocini.</p>	<p><i>Allegato-B3-Verbale-n-03-del-07-02-2024-II-audizione-presso-DIP-FISSUF-rev-00-pdf.pdf</i></p> <p>Verbale di audizione NdV 07/02/2024</p>

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

<p>Dati INPS</p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS? No</p>
<p>Almalaurea</p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea? Sì <i>Il sistema di monitoraggio è pressoché esclusivo, tuttavia esiste la possibilità che i Dipartimenti raccolgano informazioni aggiuntive in modo diretto o tramite studi di settore.</i></p>
<p>Dati Ufficio Placement</p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement? No</p>
<p>Altro</p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Altro? Sì <i>Alcuni Dipartimenti si avvalgono di ulteriori strumenti di monitoraggio (interviste ai propri laureati, studi di settore, questionari alle aziende private di destinazione, ecc).</i></p>

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

La diversificazione dei compiti delle università insieme al conseguente incrementarsi dei rapporti con l'esterno, hanno reso essenziali gli strumenti di rendicontazione sociale. Grazie a questa attività di verifica, si attua una rendicontazione economica e sociale che porta a migliorare progressivamente la struttura, rafforzando il livello di legittimazione di fronte agli stakeholders.

Il NdV prende positivamente atto dell'impegno dell'Ateneo nella redazione di documenti consuntivi su tematiche di particolare interesse come il bilancio di genere, il report sulla sostenibilità e il bilancio sociale. Questi documenti sono anche strumenti di valutazione da fornire alla collettività per la verifica di coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati ottenuti, costituiscono inoltre nuove forme di comunicazione, potendo accertare la quantità e la qualità delle azioni intraprese e, quindi, l'importanza dei risultati raggiunti come misura dell'impatto sociale.

Tali documenti non costituiscono oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, bensì la loro pubblicazione è effettuata in base al Sistema di Assicurazione interno di Ateneo alla sezione "Bilanci" di Amministrazione trasparente.

I bilanci di genere e di sostenibilità sono consultabili alla sottosezione di Amministrazione trasparente "Disposizioni generali/atti generali/documenti di programmazione strategica"

Riferimento web: <https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>

I bilanci sociali sono consultabili alla sottosezione Amministrazione trasparente "Altri contenuti/Dati ulteriori"

Riferimento web: <https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/dati-ulteriori>

Bilancio di Genere UNIPG

Il primo Bilancio di Genere dell'Università degli Studi di Perugia è stato approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 27 e del 28 luglio 2021. Rappresenta uno dei punti cardine delle politiche di promozione delle pari opportunità nell'Ateneo, ed è stato predisposto secondo le Linee guida elaborate dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

Il documento, volto alla promozione della eguaglianza sostanziale all'interno dell'Università e redatto attraverso l'integrazione con i principali documenti di programmazione e rendicontazione, è strutturato in tre parti: nella prima si analizza la composizione di genere dell'Ateneo (componente studentesca, corpo docente e ricercatore e personale tecnico-amministrativo-bibliotecario e cel), privilegiando un'ottica comparativa, così da individuare analogie e difformità rispetto agli altri atenei italiani, la partecipazione di donne e uomini negli organi di gestione e la continuità o discontinuità rispetto al passato; nella seconda parte vengono esaminate alcune delle principali linee di intervento, realizzate anche sulla base delle proposte contenute nei "Piani di Azioni Positive" approvati dagli organi di governo di Ateneo. Nella terza parte vengono presentate le risorse a disposizione e analizzati in dettaglio i dati economico-finanziari, in un'ottica di genere che comprende la presentazione sintetica del "Piano dell'Eguaglianza di genere" ("Gender Equality Plan").

Tra le azioni principali già realizzate per promuovere concretamente le pari opportunità si segnalano:

- l'introduzione della Carriera Alias, già istituita su iniziativa del CUG nel 2016 e oggetto di un continuo monitoraggio da parte del Delegato alle Umane Risorse e del suo Osservatorio;

- la recente creazione dello Sportello Antiviolenza, attivato nel 2020;

- l'istituzione della figura della Consigliera di fiducia, a cui chiunque appartenga alla comunità accademica potrà rivolgersi per segnalare eventuali disagi legati a fenomeni di mobbing, discriminazione, molestie o violenze di genere, in ambito lavorativo e di studio;

- l'elaborazione da parte del CUG del "Piano di Azioni Positive" (PAP), il documento programmatico che individua le azioni "tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne";

- la realizzazione di numerose iniziative didattiche e seminariali universitarie e con le scuole, al fine di sviluppare una cultura di contrasto alle discriminazioni, alle violenze di genere e agli stereotipi, quali, ad esempio, quelli che limitano la presenza delle donne nelle lauree STEM (science, technology, engineering and mathematics).

Inoltre l'Ateneo ha attivato una serie di campagne di prevenzione, quali Nastro rosa LILT, Corretti stili di vita, Percorso azzurro, Tavolo smoke-free, Prevenzione melanoma; ha introdotto la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e la Giornata dei diritti umani, rete delle università per la pace.

Il NdV rileva che il Bilancio di Genere è un importante strumento di analisi del contesto, necessario per valutare nel tempo, insieme al piano di azioni positive, l'adeguatezza dell'impegno dell'Ateneo nella valorizzazione della parità di genere.

Sostenibilità UNIPG

La "Sostenibilità" rappresenta un'area strategica di Ateneo che viene sviluppata, nelle Linee per la programmazione triennale e annuale, in obiettivi di valore pubblico ed obiettivi strategici.

L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile (PdA B.3.1.4) con l'individuazione formale dell'Energy Manager e del Mobility Manager, che svolgono le proprie attività in base alle disposizioni previste dalla normativa anche nell'ambito dei gruppi di lavoro all'uopo creati nell'ambito della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile – RUS nazionale. Al riguardo, è stato costituito un Gruppo RUS di Ateneo che afferisce alla RUS nazionale, che si articola in gruppi di lavoro tematici sia a livello nazionale che di Ateneo.

A questo si aggiunge la Commissione per la Sostenibilità di Ateneo. Tale Commissione è un luogo di incontro e di dialogo tra il corpo docente, la componente tecnico-amministrativa e quella studentesca al fine di individuare azioni comuni sul fronte della sostenibilità dell'Università degli Studi di Perugia. La Commissione, suddivisa in Aree strategiche, lavora in coordinamento con il Gruppo RUS di Ateneo, al fine di diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità all'interno dell'Ateneo, nonché al fine di migliorare gli impatti delle missioni istituzionali di didattica, ricerca e terza missione. Una delle principali attività della Commissione è la realizzazione e attuazione del Piano triennale di Azione per la Sostenibilità di Ateneo, contemplato nelle Linee per la programmazione triennale 2024-2026 e annuale 2026, che rappresenta lo strumento di riferimento per indirizzare tutte le attività volte al miglioramento del livello di sostenibilità. Tutte le attività sono ideate e sviluppate grazie alla cooperazione e collaborazione tra i soggetti che animano l'Ateneo, a partire da aree strategiche individuate dalla Commissione, con lo scopo concreto di trasformare gli obiettivi strategici di sostenibilità, e quindi di valore pubblico, in azioni concrete.

In particolare, tra le iniziative intraprese dall'Ateneo in funzione della sostenibilità, si evidenziano alcune attività poste in essere dalla Governance e rivolte alla comunità accademica tutta:

- sensibilizzazione alla raccolta differenziata del rifiuto in funzione dell'ottimizzazione della raccolta medesima;

- sensibilizzazione al comportamento ottimale in funzione della razionalizzazione nell'uso delle risorse energetiche e della riduzione degli sprechi. A tal fine sono state "Linee guida e codice comportamentale in materia di uso razionale dell'energia dell'Università degli Studi di Perugia".

Inoltre, l'Ateneo ha compiuto azioni volte alla riduzione degli imballaggi in plastica generati dal consumo di acqua minerale in bottiglia con l'installazione di n. 8 erogatori di acqua in funzione dal 2019, implementati con ulteriori 10 impianti nell'anno 2022. Ciò ha permesso di disporre di un totale di 18 impianti, dislocati su Perugia e presso le sedi decentrate di Terni e di Foligno, rafforzando, nell'ambito della comunità accademica, la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica pubblica.

Sul fronte della formazione del personale sulle buone pratiche di sostenibilità nel dicembre 2023 ha avuto inizio il primo ciclo di formazione in materia di sostenibilità, attuato mediante un progetto formativo dedicato alle buone pratiche applicate alle strutture e agli impianti, alla differenziazione dei rifiuti e all'uso razionale della risorsa idrica. Si intende proseguire il ciclo di formazione mediante eventi periodici che dovranno avere per oggetto le principali tematiche dell'Agenda 2030 dell'ONU, in stretta correlazione con le azioni definite nel piano di Azione per la Sostenibilità di Ateneo.

Relativamente alla mobilità sostenibile, l'atto che sancisce l'attività del Mobility Manager è il Piano Spostamenti Casa-Lavoro, che mira alla riduzione dei costi ambientali da spostamento casa-lavoro/luogo di studio.

Il NdV evidenzia come l'impegno mostrato dall'Ateneo nel selezionare e concretizzare le politiche volte alla sostenibilità della propria azione nel contesto sociale e ambientale, abbia permesso di rendicontare periodicamente e in modo sempre più organizzato risultati operativi.

Bilancio Sociale UNIPG

Il Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 4 dicembre 2018 e in riferimento all'esercizio 2017, hanno approvato il primo "Bilancio sociale" dell'Ateneo di Perugia. Attraverso il Bilancio Sociale l'Ateneo illustra agli stakeholder, in modo trasparente e comprensibile, il grado di conseguimento degli obiettivi istituzionali, in ambito di ricerca scientifica, trasferimento dei risultati, formazione superiore e internazionalizzazione, ma anche i fattori che contribuiscono in modo determinante al benessere dell'organizzazione, della società e del territorio, quali il contrasto alle discriminazioni, la promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, il bilancio di genere e le iniziative per la sostenibilità.

Ciò permette di ribadire il concetto esteso di Università che, oltre alle missioni classiche di ricerca e didattica, si propone come promotore per lo sviluppo economico e sociale del territorio (terza missione). Il "Bilancio sociale" è quindi lo strumento che raccoglie in un unico documento i diversi aspetti dell'azione universitaria per valutarne l'impatto sociale.

Il Bilancio Sociale inoltre non sostituisce, ma si affianca, come documento complementare e integrativo, al bilancio di esercizio, che resta lo strumento principale di valutazione sotto il profilo economico e di solidità patrimoniale.

Per le considerazioni dettagliate sul "Bilancio sociale" ad oggi disponibile, si rimanda alla Relazione annuale del NdV – Anno 2019.

Riferimenti web:

<https://www.unipg.it/files/pagine/435/allegato-a---relazione-annuale-2019-ndv.pdf>

Anche attraverso la redazione del "Bilancio Sociale" viene avviato un processo di apertura che permette di stabilire reciproche relazioni con l'ambiente di riferimento a cui si rivolgono i risultati della propria attività; è essenziale infatti che l'Università promuova questo stretto collegamento con la comunità e il territorio locali, basandosi anche su un reale spirito di collaborazione. Il più recente Sistema per l'AQ di Ateneo prevede ora la redazione periodica e sistematica del Bilancio Sociale quale documento che formalmente rendiconta l'identità dell'Ateneo e le sue missioni agli stakeholder interni ed esterni.

La rendicontazione sociale è stata resa strutturale dal 2023 con la previsione di contenuti e tempistiche di redazione attraverso i documenti gestionali Sistema di Governo (attori) e Sistema per l'AQ di Ateneo (periodicità della redazione in collegato alle attività di riesame). Risulta attualmente in corso di redazione un secondo rapporto di Bilancio sociale.

L'Ateneo ha portato in evidenza i propri obiettivi di contesto già nella "Sottosezione di programmazione – Valore Pubblico" del PIAO 2023-2025. In particolare, la norma statutaria definisce: "I fini primari dell'Università sono la ricerca scientifica, il trasferimento dei suoi risultati e la formazione superiore, considerati inscindibili al fine di promuovere lo sviluppo della società". Gli obiettivi strategici così come individuati dal PIAO concorrono alla creazione e alla crescita del Valore Pubblico, inteso non solo come miglioramento del benessere sociale, economico ed ambientale di studentesse, studenti e relative famiglie, personale universitario e cittadini ma anche della performance amministrativa e del livello di salute del proprio capitale economico ed umano. Tra le dimensioni oggetto di programmazione sono stati identificati, in via prioritaria ed in funzione delle strategie di Valore Pubblico:

1. obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali;
2. obiettivi di digitalizzazione;
3. obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure;
4. obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi;
5. obiettivi tesi a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale dell'amministrazione;
6. obiettivi volti a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Obiettivi operativi di Valore Pubblico corrispondenti alla pianificazione strategica sono quindi collegati a:

- 1) Sostenibilità, funzionali al miglioramento del benessere nella prospettiva ambientale e all'efficientamento energetico e perseguiti per mezzo di un apposito Piano triennale di Azione per la Sostenibilità di Ateneo, che ha portato alla "costruzione di una chiara identità dell'Ateneo quale soggetto attento all'Ambiente e alle problematiche della sostenibilità" in applicazione delle iniziative previste dal Piano di comunicazione di Ateneo 2020-2022;
- 2) Transizione al digitale, curata dal Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) che ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini. Gli obiettivi operativi di transizione al digitale sono assegnati con il PIAO alle strutture afferenti alla Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo (SLA), che agiscono per gli specifici ambiti di competenza.

Ulteriori attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività sono:

- Spin off. Gli spin off della ricerca pubblica sono imprese nate per valorizzare i risultati della ricerca svolta presso le Università e gli enti pubblici, con il contributo diretto di docenti e ricercatori. Il progetto imprenditoriale può prevedere o meno l'utilizzo di diritti di proprietà industriale appartenenti all'ente di emanazione, il quale può partecipare al capitale sociale dell'impresa. L'Ateneo al riguardo si è dotato di un Regolamento sugli Spin Off, predisponendo una sezione web dedicata nel proprio sito istituzionale.
- Progetti di scienza partecipativa: Ricerca con le imprese. L'Ateneo, attraverso l'Ufficio ILO e Terza Missione, offre alle imprese:
 - a. strumenti di scambio di competenze tra il mondo imprenditoriale e della ricerca, enti ed operatori pubblici e privati, attraverso numerose fonti di collaborazione che si concretizzano in progetti di ricerca congiunti, nel trasferimento di conoscenza con contratti di cessione o licenze, nella creazione di imprese spin off, etc.;
 - b. supporto nella definizione degli strumenti contrattuali e nella negoziazione di prestazioni attinenti all'ambito della ricerca;
 - c. assistenza e supporto nella partecipazione a progetti e bandi di ricerca & sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico, in collaborazione con gli altri Uffici dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca;
 - d. mediazione e messa in contatto del committente con il ricercatore, il team di ricercatori o il dipartimento;
 - e. procedure per la predisposizione e la stipula di convenzioni quadro e protocolli d'intesa con enti e altri soggetti pubblici e privati;
 - f. supporto all'attività contrattuale delle strutture dell'Ateneo in materia di ricerca, sperimentazione e attività ad essa correlate;
 - g. predisposizione di linee guida relative alla stipula di nuovi strumenti contrattuali.
- Incubatore per aziende, della ricerca applicata e delle start up innovative. L'Ateneo al riguardo si è dotato di un Regolamento di accesso ai servizi e ai locali dell'Incubatore, predisponendo una sezione web dedicata nel proprio sito istituzionale. L'incubatore ha l'obiettivo di:
 - a. promuovere la diffusione della cultura imprenditoriale in ambito accademico
 - b. promuovere la valorizzazione dell'attività di ricerca e il trasferimento tecnologico in tutti i settori scientifico disciplinari dell'Ateneo
 - c. favorire le relazioni con il territorio di insediamento
 - d. sostenere la nascita e la prima fase di sviluppo di start-up e spin-off basati su idee imprenditoriali innovative fortemente collegate con la ricerca universitaria.

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

QUESTIONARIO ROS UNIPG I e II livello-1.pdf